



Camera di Commercio  
Prato



# **La Relazione sulla Performance 2013**

## **C.C.I.A.A. Prato**



Camera di Commercio  
Prato



## Lettera del Segretario Generale

*Il 2013 è stato il primo anno di attività del nuovo consiglio camerale che ha approvato il programma pluriennale nel mese di marzo dando così vita a un nuovo corso per la Camera di Prato.*

*Un nuovo corso segnato in modo significativo da un fatto straordinario nella vita di un ente: il trasferimento di tutti i servizi nella nuova sede camerale. Un edificio prestigioso, ambizioso nel progetto e nella realizzazione, con il quale la Camera ha voluto rimarcare la grande capacità di innovare e la voglia di ripartire con slancio e con passione propria degli imprenditori pratesi. La mostra su Enrico Coveri che ha inaugurato il 23 ottobre 2012 l'auditorium è stata un successo e, ricordiamo, era stata progettata con l'obiettivo di dare un segnale di speranza alla città, richiamando la memoria di un personaggio che negli anni Ottanta è stato un pilastro della moda italiana, quando Prato viveva la sua "età dell'oro". L'evento di inaugurazione della nuova sede del 6 giugno 2013 è stato un momento straordinario, la realizzazione concreta della nostra idea di Camera di Commercio: uno spazio aperto a tutti, alle associazioni di categoria, alle imprese, ai cittadini, alle istituzioni, un luogo dove tutte le componenti economiche possono trovare ascolto, possibilità, opportunità. In altre parole, una "Pubblica Amministrazione 2.0" aperta e collaborativa a sostegno del sistema delle imprese, grazie al dialogo proficuo e continuo primo fra tutti con le associazioni di categoria.*

*Ma il 2013 non è stato solo questo.*

*E' stato mettere a disposizione della città una infrastruttura e i relativi servizi come l'auditorium da 400 posti; è stato proseguire nello sviluppo di progetti strategici per l'economia del territorio; è stato mantenere alta l'attenzione per una gestione ottimale delle risorse, sempre più scarse, a disposizione. Per cercare di mantenere il suo impegno per lo sviluppo del territorio, la Camera di Commercio di Prato ha aumentato il suo sforzo per cercare di reperire all'esterno le risorse necessarie a mettere in campo azioni concrete a sostegno dell'economia del territorio complesso.*

*Al contempo, l'impegno dell'ente nel recuperare margini di efficienza e di risorse economiche da destinare al territorio si è tradotto in un contenimento della spesa di struttura di oltre un punto percentuale rispetto allo scorso anno (-5% rispetto al 2009). L'attività di dematerializzazione, già avviata da alcuni anni, si è ulteriormente sviluppata, grazie anche all'intensificazione dell'uso della PEC non solo nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, ma anche verso le imprese.*

*Sul fronte della trasparenza e della integrità, l'ente ha pubblicato tutte le notizie e le informazioni relative all'organizzazione, nonché quelle previste dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Nel mese di luglio è stata organizzata la Giornata della Trasparenza e creata una casella di posta elettronica dedicata per eventuali segnalazioni e suggerimenti. E' stato inoltre tempestivamente adottato il primo piano di prevenzione della corruzione, ben prima che venissero approvate le linee guida di Unioncamere e il Piano Nazionale. Non è stato tanto un adempimento formale, ma l'espressione concreta del valore che la Camera di Prato dà alla legalità e all'etica.*

*Ma non possiamo nascondere le crescenti difficoltà che l'ente incontra nell'operare, nel suo essere Pubblica Amministrazione in questo particolare momento storico. Le camere di commercio sono pubbliche amministrazioni, per la loro governance politica, da sempre permeate da una logica di efficienza economica: essendo governate da imprenditori, hanno importato al loro interno concetti logiche e valori proprie del modo di gestire le imprese. I concetti di performance, di meritocrazia, di misurazione, di qualità, di trasparenza, di integrità sono connotati nell'agire degli enti camerali da molto prima che tutto ciò fosse scritto dal Legislatore.*

*Oggi non si chiedono più solo servizi ma si chiede che questi servizi siano utili per dare sviluppo economico e sociale; e per far questo occorre, senza timore, sviluppare relazioni positive con gli interlocutori, pubblici e non, e innovare anche nel modo di prestare i servizi.*

*Chiudo questa introduzione ringraziando tutto il personale della Camera di Prato che ha collaborato attivamente al raggiungimento degli obiettivi di questo anno e ha reso possibile, con grande disponibilità e flessibilità ben oltre i "doveri d'ufficio", l'inizio della nuova avventura nella sede di via del Romito.*

*Il Segretario Generale  
Dott.ssa Catia Baroncelli*

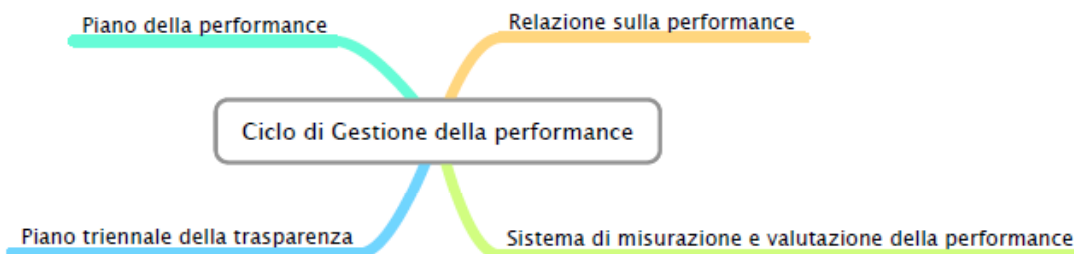


## Presentazione della Relazione

La Relazione sulla Performance, prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra a tutti i propri portatori di interesse (*stakeholder*) i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance, iniziato con il relativo Piano.

Più in dettaglio la Relazione evidenzia, a consuntivo, i risultati ottenuti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse disponibili, rilevando e motivando gli eventuali scostamenti registrati in corso d'anno.

La funzione di comunicazione verso l'esterno è riaffermata anche dall'art. 11, commi 6 ed 8, del decreto, che prevede rispettivamente la presentazione della Relazione alle associazioni dei consumatori o utenti, ai centri di ricerca ed ad ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza nonché la pubblicazione della stessa sul sito istituzionale nella sezione Trasparenza, valutazione e merito.



Presentazione della Relazione



Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance



Allegati tecnici





## Presentazione della Relazione

La funzione della Relazione è quella di garantire la trasparenza e l'intelligibilità dell'operato dell'Ente nei confronti dei propri interlocutori (imprese, associazioni, altre PA, utenti e lavoratori dipendenti) e quindi, in definitiva, la possibilità da parte di questi di valutarne l'attività in termini di efficacia, di efficienza, qualità e coerenza rispetto ai valori. Di seguito si riporta un elenco sintetico dei principali portatori di interesse della Camera di Commercio.



*le imprese, principali destinatarie dei servizi erogati*



*i consumatori, destinatari di particolari tipologie di servizi, quali quelle di regolazione del mercato e di tutela del consumatore*



*i liberi professionisti, destinatari di servizi in quanto intermediari rispetto al mondo delle imprese*



*le associazioni di categoria, quali rappresentanti del sistema imprenditoriale, anche all'interno degli organi di governo*



*gli ordini professionali, con i quali la Camera di Commercio intrattiene politiche di dialogo, in quanto espressione di interessi particolari*



*la pubblica amministrazione, con cui la Camera di Commercio collabora per la promozione del sistema economico locale*



*gli organismi partecipati, che, in collaborazione con l'Ente, realizzano politiche a favore delle categorie economiche*



*il sistema camerale, costituito dalle altre Camere di Commercio, dagli organismi di coordinamento (Unione Regionale delle Camere di Commercio ed Unione Nazionale delle Camere di Commercio) e dagli organismi che compongono la rete camerale (Centri per il commercio estero, aziende speciali, ecc.)*

Presentazione della Relazione



Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance




Allegati tecnici








## Indice


- **1. Sintesi delle informazioni di interesse degli stakeholder**
  - 1.1 L'amministrazione – *Le funzioni istituzionali*
  - 1.2 L'amministrazione - *L'assetto istituzionale ed organizzativo*
  - 1.3 L'amministrazione - *Le relazioni istituzionali*
  - 1.4 L'amministrazione - *Il sistema delle partecipazioni*
  - 1.5 L'amministrazione - *Il portafoglio dei servizi resi*
  - 1.6 L'amministrazione - *Il Valore Aggiunto creato e distribuito*
  - 1.7 L'amministrazione - *La salute finanziaria*
  - 1.8 Il contesto esterno di riferimento - *Lo scenario economico della provincia*
  - 1.9 Il contesto esterno di riferimento - *Il quadro normativo di riferimento*
  
- **2. Obiettivi, risultati raggiunti e scostamenti**
  - 2.1 Gli ambiti di misurazione
  - 2.2 I risultati raggiunti
  
- **3. Risorse, efficienza ed economicità**
- **4. La dimensione di genere: pari opportunità e bilancio di genere**
- **5. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 2013**
- **6. Il check up: Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance**
- **Allegati tecnici: schede obiettivo con dettaglio indicatori**


Presentazione della  
Relazione 

Sintesi delle  
Informazioni di interesse  
per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati  
raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza  
ed economicità 

Pari Opportunità e  
bilancio di genere 

Il processo di redazione  
della Relazione sulla  
Performance 

Allegati tecnici





Camera di Commercio  
Prato



## 1. Sintesi delle informazioni di interesse per gli Stakeholder







Camera di Commercio  
Prato



## 1.1 L'amministrazione – Le funzioni istituzionali

### Chi siamo

La Camera di Commercio di Prato (di seguito Camera di Commercio) nasce nel 1992 con il decreto istitutivo della nuova provincia.

La Camera di Commercio è ente di rappresentanza e di autogoverno del sistema delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza, ne cura gli interessi generali, ne promuove lo sviluppo valorizzando - secondo il principio di sussidiarietà - l'autonomia e l'attività delle associazioni imprenditoriali, professionali, sindacali, dei consumatori, nonché delle altre formazioni sociali.

La Camera di Commercio svolge funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché, fatte salve le competenze attribuite ad altri soggetti, funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese.

Il logo identificativo dell'ente è rappresentato dalla "Porta Mercatale", simbolo di accesso alla città e al suo cuore produttivo ed economico.

L'operato della Camera di Commercio di Prato si ispira ai valori posti dalla Costituzione e dalla legislazione ordinaria a fondamento dell'azione di ogni Amministrazione Pubblica quali:



Presentazione della Relazione



Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance



Allegati tecnici





## 1.1 L'amministrazione – *Le funzioni istituzionali*

### Cosa facciamo

La Camera di Commercio di Prato promuove e tutela lo sviluppo del sistema economico locale sul mercato nazionale ed internazionale, garantendo un dialogo continuo con le imprese e svolgendo i compiti attribuiti dalla legge, ulteriormente ampliati e rafforzati con la riforma introdotta dal Decreto Legislativo 15 febbraio 2010 n. 23.

Il prospetto che segue definisce il perimetro all'interno del quale la Camera può e deve operare, sulla base delle funzioni espressamente attribuitele dalla legge. L'organo di vertice della Camera di Commercio di Prato individua poi la propria *mission*: la ragion d'essere e le modalità con cui l'ente camerale opera in termini di politiche e azioni perseguite per il sistema economico locale.

### I compiti e le funzioni

| Attività Anagrafico-Certificativa  | Attività di Promozione ed Informazione Economica  | Attività di Regolazione del Mercato   |
|--|---|---|
| Tenuta del Registro delle Imprese e del REA  | Promozione del territorio e delle economie per l'accesso al credito per le PMI anche attraverso il supporto ai consorzi Fidi  | Costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti |
| Promozione della semplificazione delle procedure per lo svolgimento di attività economiche | Realizzazione di osservatori dell'economia locale e diffusione dell'informazione economica  | Predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e utenti          |
|  | Supporto all'internazionalizzazione per la promozione del sistema italiano delle imprese all'estero   | Vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilascio dei certificati d'origine delle merci                              |
|  | Promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese, anche attraverso la realizzazione di servizi e di infrastrutture informatiche e telematiche | Promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti   |
|  | Cooperazione con le istituzioni scolastiche ed universitarie in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro ed alle professioni                  | Raccolta degli usi e delle consuetudini   |

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici

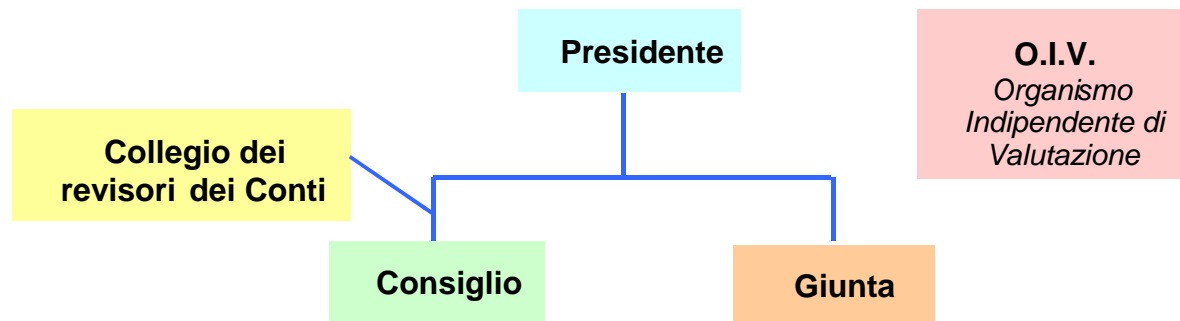






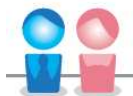
## 1.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

Sono organi della Camera di Commercio di Prato:



Il **Consiglio** è l'organo rappresentativo delle forze produttive del territorio; determina gli indirizzi dell'azione dell'ente e ne verifica l'attuazione. Resta in carica 5 anni. Il Consiglio attualmente in carica si è insediato in data 7 novembre 2012.

A tutela delle pari opportunità, dal 2011, lo Statuto camerale prevede che "le organizzazioni imprenditoriali o loro raggruppamenti, cui spetta designare complessivamente più di due rappresentanti, individuano almeno un terzo dei rappresentanti di genere diverso da quello degli altri"



| Componenti Consiglio     | Settore di appartenenza | Componenti Consiglio        | Settore di appartenenza  |
|--------------------------|-------------------------|-----------------------------|--------------------------|
| Luca Giusti (Presidente) | Artigianato             | Lorenzo Guazzini            | Industria                |
| Maurizio Fantini*        | Agricoltura             | Carlo Longo                 | Industria                |
| Barbara Catani           | Artigianato             | Dalila Mazzi                | Industria                |
| Cinzia Grassi            | Artigianato             | Angelo Colombo              | Organizzazioni sindacali |
| Anselmo Potenza          | Artigianato             | Patrizio Raffaello Puggelli | Professionisti           |
| Maricla Aiazzi           | Commercio               | Ina Calandra                | Servizi alle imprese     |
| Stefano Becherucci       | Commercio               | Marcello Gozzi              | Servizi alle imprese     |
| Alessandro Giacomelli    | Commercio               | Monica Mariotti             | Servizi alle imprese     |
| Giuseppe Paolo Noci      | Consumatori             | Moreno Vignolini            | Servizi alle imprese     |
| Paolo Maroso             | Cooperazione            | Lorenzo Meoni               | Trasporti e spedizioni   |
| Pietro Pelù              | Credito e assicurazioni | Canio Molinari              | Turismo                  |
| Beatrice Castagnoli      | Industria               |                             |                          |

\* Il Consigliere ha rassegnato le dimissioni in data 15.4.2014

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





## 1.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

La **Giunta** è l'organo politico esecutivo della Camera di Commercio. E' eletta in seno al Consiglio e la durata del mandato dei due organi coincide. La Giunta della Camera di Commercio di Prato è composta da sette membri.

| Componenti Giunta               | Settore di appartenenza |
|---------------------------------|-------------------------|
| <b>Luca Giusti (Presidente)</b> | <i>Artigianato</i>      |
| <b>Maurizio Fantini</b>         | <i>Agricoltura</i>      |
| <b>Cinzia Grassi</b>            | <i>Artigianato</i>      |
| <b>Alessandro Giacomelli</b>    | <i>Commercio</i>        |
| <b>Marcello Gozzi</b>           | <i>Industria</i>        |
| <b>Lorenzo Guazzini</b>         | <i>Industria</i>        |
| <b>Canio Molinari</b>           | <i>Turismo</i>          |

Il **Presidente** è l'organo rappresentativo della Camera di Commercio. Dal 7 novembre 2012 Presidente della Camera di Commercio di Prato è **Luca Giusti**.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** è l'organo di controllo della regolarità amministrativo-contabile ed è composto da tre membri designati dal Presidente della Regione, dal Ministero dello Sviluppo Economico e da quello dell'Economia e delle Finanze. Rimane in carica quattro anni.

| Componenti Collegio dei Revisori             | Ente Designante                                |
|--|--|
| <b>Pietro Nicola Principato (Presidente)</b> | <i>Ministero dell'Economia e delle Finanze</i> |
| <b>Carla De Leoni</b>                        | <i>Ministero dello Sviluppo Economico</i>      |
| <b>Silvano Nieri</b>                         | <i>Regione Toscana</i>                         |

### Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

**Alessandro Ciampalini**

**Enrico Fazzini**

**Alberto Toccafondi**

L'**Organismo Indipendente di Valutazione**, istituito dal D. Lgs 150/2009, svolge, all'interno di ciascuna amministrazione, un ruolo fondamentale nel processo di misurazione e valutazione delle strutture e dei dirigenti e nell'adempimento degli obblighi di integrità e trasparenza posti alle amministrazioni.

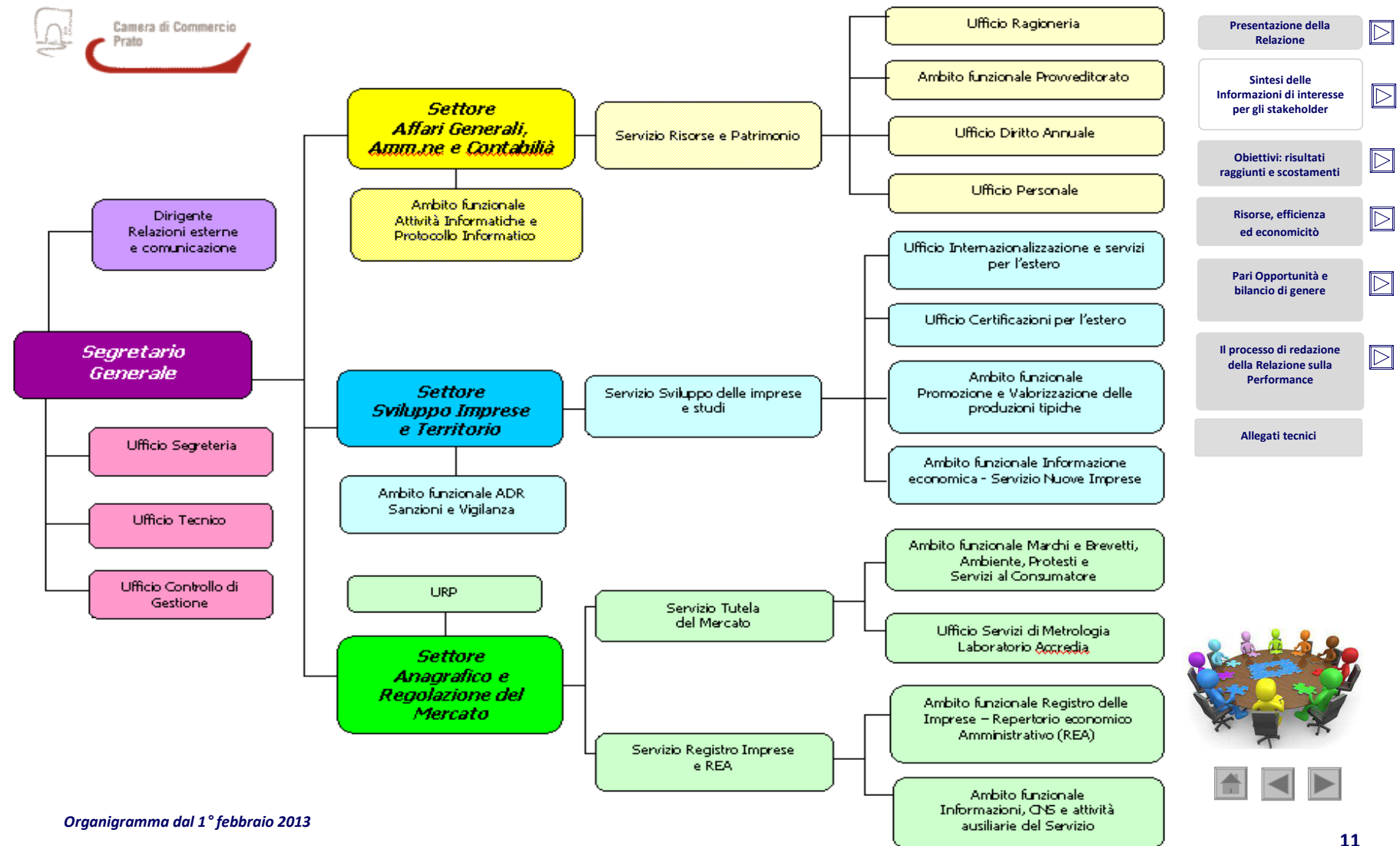


- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





## 1.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo





## 1.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

La struttura amministrativa della Camera è guidata dal **Segretario Generale** con le funzioni di titolare di uffici dirigenziali generali, con il compito di coordinare l'attività dell'ente nel suo complesso e la responsabilità della segreteria del Consiglio e della Giunta. Con il D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 questa figura è stata ulteriormente qualificata mediante l'introduzione di criteri di maggiore selettività e percorsi di formazione continua. Il Segretario Generale della Camera di Commercio è **Catia Baroncelli**.

Alla **Dirigenza** spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, la gestione tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

| Dirigenti  | Ambito di attività   |
|--|--|
| <i>Vacante*</i>  | Settore Affari Generali, Amministrazione e Contabilità     |
| Silvia Borri   | Settore Anagrafico Certificativo e Regolazione del mercato |
| Gianluca Morosi  | Settore Sviluppo Imprese e Territorio                      |
| Silvia Gambi   | Relazioni Esterne e comunicazione                          |
| Il Settore è retto <i>ad interim</i> dal Segretario Generale |  |

### Le risorse umane

Alla data del **31 dicembre 2013** a fronte di una dotazione organica di complessive **78** unità, la consistenza del personale di ruolo risulta essere di n. **64** unità. Il Segretario Generale, quale figura necessaria prevista dalla legge, è al di fuori della dotazione organica. Di seguito un prospetto dal quale emerge nel dettaglio il grado di copertura della dotazione organica suddivisa per singola categoria di inquadramento contrattuale del personale:

|                                  | Dotazione Organica | Personale in servizio al 31.12.2013 | Copertura della dotazione organica |
|----------------------------------|--------------------|-------------------------------------|------------------------------------|
| <b>DIRIGENTI (escluso il SG)</b> | 3                  | 1                                   | 33%                                |
| <b>Categoria D3</b>              | 4                  | 2                                   | 50%                                |
| <b>Categoria D1</b>              | 18                 | 15                                  | 83%                                |
| <b>Categoria C</b>               | 39                 | 34                                  | 87%                                |
| <b>Categoria B3</b>              | 11                 | 9                                   | 82%                                |
| <b>Categoria B1</b>              | 1                  | 1                                   | 100%                               |
| <b>Categoria A</b>               | 2                  | 2                                   | 100%                               |
| <b>Totale</b>                    | 78                 | 64                                  | 82%                                |

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici

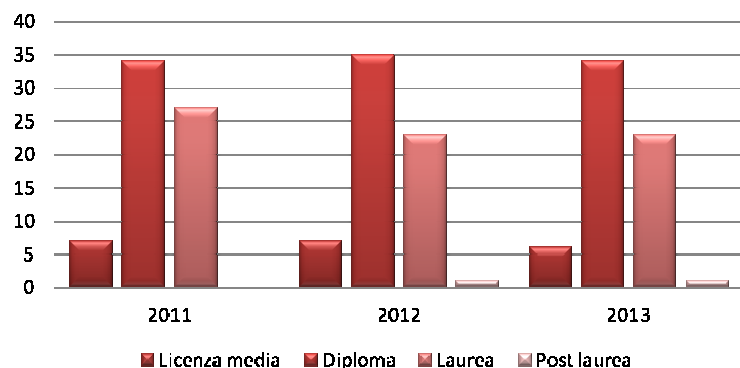




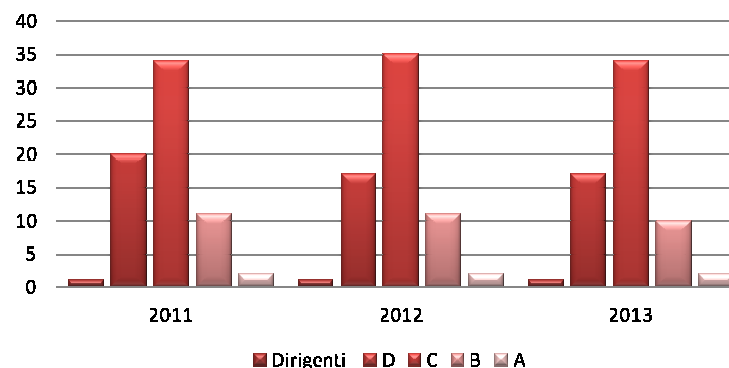
## 1.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

Analogamente a quanto rappresentato nel Piano della Performance 2013, viene riproposto un quadro sintetico degli elementi qualitativi e quantitativi caratterizzanti il personale della Camera di Commercio

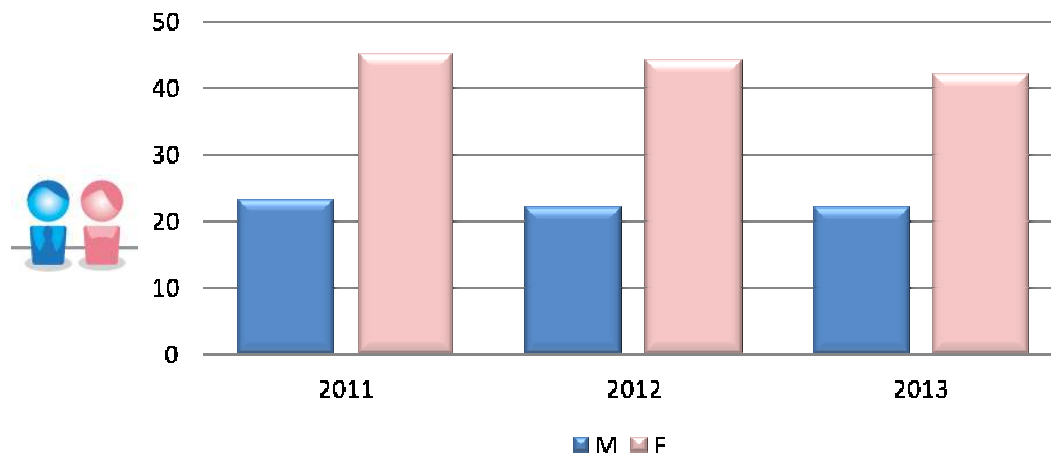
### Personale di ruolo per titolo di studio



### Personale di ruolo per categoria



### Personale di ruolo per genere



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilanci di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici



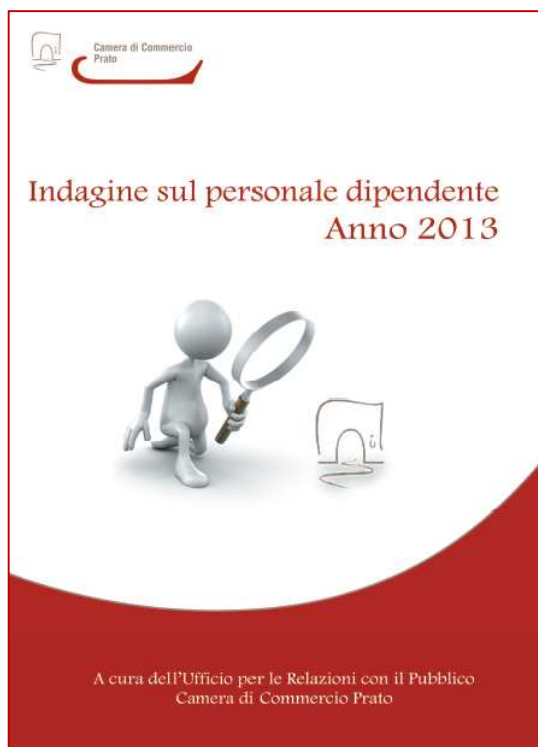


## 1.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

Con il termine **benessere organizzativo** si intende comunemente la *capacità dell'organizzazione di promuovere e mantenere il benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori per tutti i livelli e i ruoli.*


A tal proposito vale la pena ricordare che già nel marzo del 2004 il Dipartimento della Funzione Pubblica emanava la direttiva *“Misure finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo nelle pubbliche amministrazioni”* tesa a concentrare l'attenzione sulla gestione delle risorse umane all'interno degli enti, individuando quale priorità d'intervento l'adozione di misure finalizzate alla realizzazione del benessere organizzativo. Con tale documento, il Dipartimento ha sottolineato che *“per lo sviluppo e l'efficienza delle amministrazioni, le condizioni emotive dell'ambiente in cui si lavora, l'assistenza di un clima organizzativo che stimoli la creatività e l'apprendimento, l'ergonomia e la sicurezza degli ambienti di lavoro, costituiscono elementi di fondamentale importanza ai fini dello sviluppo e dell'efficienza delle amministrazioni pubbliche”*. Il processo iniziato nel 2004 ha poi avuto un'accelerazione grazie all'entrata in vigore del **decreto legislativo n. 150/2009** che, nell'assegnare agli OIV (Organismi Indipendenti di Valutazione) il compito di *“curare annualmente la realizzazione d'indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione”* (art. 14.5), ha prefigurato per le amministrazioni un percorso di miglioramento continuo.

L'indagine sul benessere organizzativo della Camera di Commercio di Prato si colloca all'interno di un processo di monitoraggio sul livello di soddisfazione dei dipendenti camerali già iniziato nel 2005. Si tratta infatti della quarta rilevazione, la prima realizzata utilizzando il modello conoscitivo predisposti dall'A.N.A.C..





Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

Allegati tecnici







Camera di Commercio  
Prato



## 1.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

Nel 2013 è stata realizzata la quarta indagine di soddisfazione dell'utenza.

Scopo della rilevazione è la misurazione del grado di soddisfazione dell'utente sui diversi aspetti del servizio erogato dalla Camera di Commercio, oltre che comprendere quali sono i servizi della Camera di Commercio che influenzano maggiormente la soddisfazione dell'utente.

L'indagine, realizzata nel mese di aprile, 2013 è stata condotta su un campione di 801 utenti della Camera di Commercio di Prato.

Nel dettaglio :

- 700 questionari sono stati raccolti telefonicamente

-101 questionari sono stati auto-compilati dagli utenti presso la Camera di Commercio.

Le conclusioni alle quali è giunta la società esterna che ha curato la realizzazione della customer sono:

-La soddisfazione aumenta all'aumentare dell'intensità dei rapporti con la Camera di Commercio di Prato; chi più "frequenta" e conosce l'Ente, più ne apprezza i servizi e la modalità di erogazione

Tutte le tipologie di utenza esprimono comunque un giudizio positivo, indipendentemente al tipo di servizio di cui necessitano.

Vi è dunque una buona orizzontalità e una completezza del servizio percepito nelle sue diverse componenti.



La rilevazione del livello di soddisfazione dell'utenza è consultabile sul sito istituzionale all'indirizzo

[www.po.camcom.it/doc/0000\\_trasparenza/0800\\_att\\_proc/020\\_tip\\_proc/2013\\_CustomerSatisfaction.pdf](http://www.po.camcom.it/doc/0000_trasparenza/0800_att_proc/020_tip_proc/2013_CustomerSatisfaction.pdf)

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilanci di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

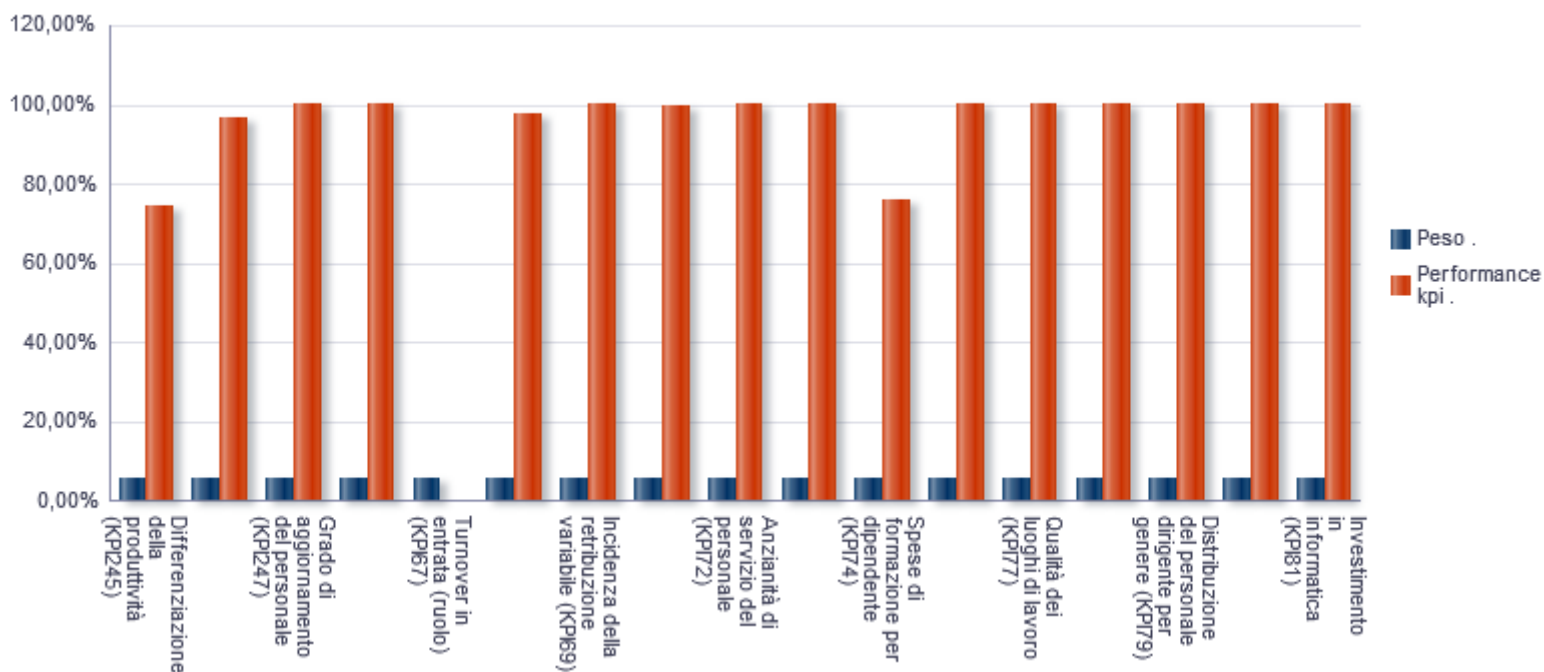
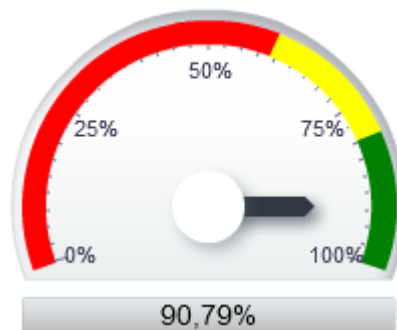
Allegati tecnici





## 1.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

3.1.1.C Salute organizzativa (007.)



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

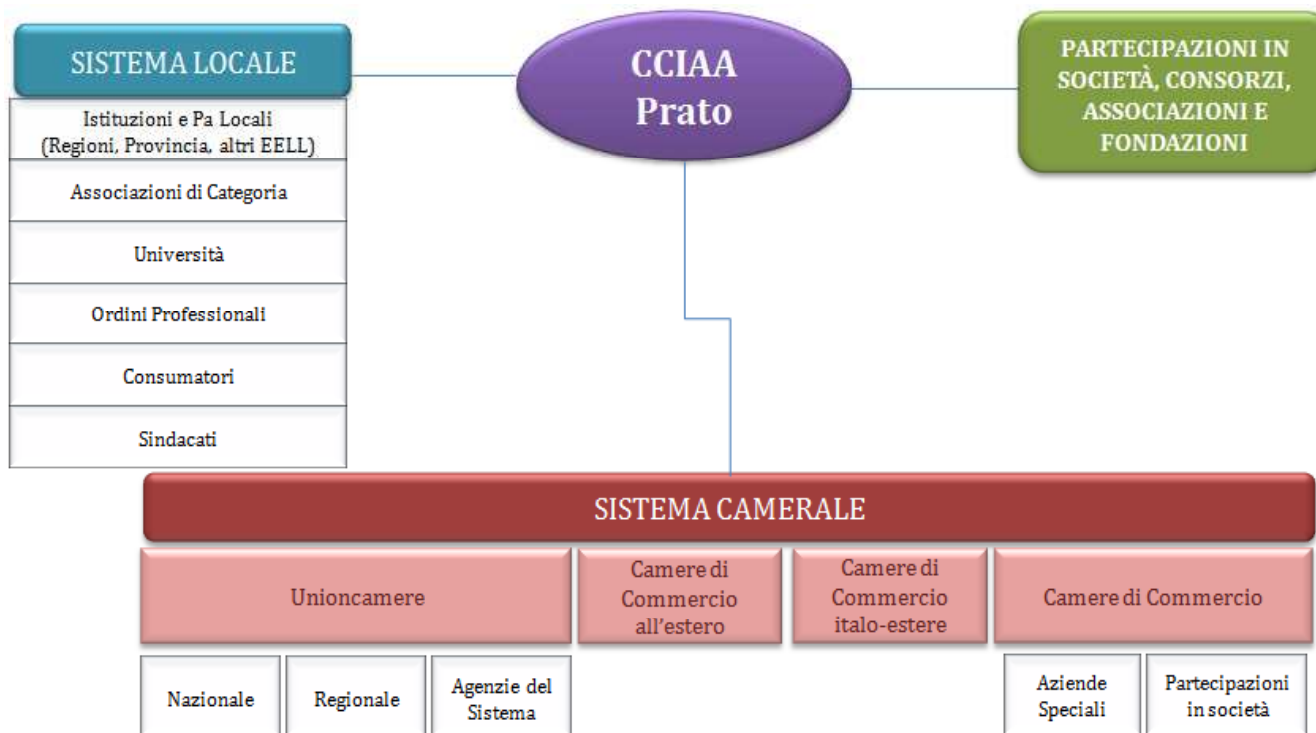




# 1.3 L'amministrazione – Le relazioni istituzionali

## Come operiamo

Al fine di elaborare strategie condivise la Camera di Commercio di Prato opera all'interno di una rete di relazioni istituzionali che coinvolgono non solo i soggetti interni al sistema camerale, ma anche gli attori pubblici e privati che agiscono sul territorio.



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





## 1.3 L'amministrazione – *Le relazioni istituzionali*

### Come operiamo

Anche nel 2013 la Camera di Commercio proseguito e consolidato la collaborazione con le altre istituzioni pubbliche del territorio, con le associazioni di categoria e con il sistema territoriale e delle imprese. Le linee di azione a livello locale non possono inoltre essere disgiunte da quelle realizzate a livello nazionale, per questo motivo la Camera di Commercio, anche se agisce per promuovere le peculiarità del proprio territorio, opera anche all'interno del più ampio sistema camerale nazionale.

| Iniziativa  | Collaborazioni con Camere di Commercio o Aziende Speciali |
|---|---|
| Convenzione per attuazione compiti in forma associata (art.2, comma 3 legge 29.12.1993 n. 580 e s.m.i.) | CCIAA Toscane - UTC                                       |
| Convenzione per lo svolgimento di funzioni associate in materia di regolazione del mercato              | CCIAA PT  |
| FSNI  | CCIAA Pisa - Assefi                                       |
| Rethinking the product  | CCIAA Lucca Pisa Pistoia Terni                            |
| Osservatorio Pubblici Locali  | CCIAA FI  |
| Osservatorio Anticontraffazione   | CCIAA FI  |
| Vigilanza Strumenti Misura MI008  | CCIAA FI  |
| BTO - Buy tourism on line 2013  | Promofirenze (già Metropoli)                              |

| Iniziativa  | Collaborazioni con UTC/Unioncamere/Sistema camerale |
|---|---|
| Convenzione per l'attuazione del protocollo d'intesa M.I.S.E/Unioncamere relativo al rafforzamento dell'attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela dei consumatori. | Unioncamere Nazionale                               |
| EXCELSIOR   | Unioncamere Nazionale                               |
| Formazione  | Unioncamere Toscana                                 |
| Congiuntura settore Manifatturiero  | Unioncamere Toscana                                 |
| Utilizzo rete Desk/Uffici esteri dell'azienda speciale  | UTC/CCIAA FI e Promofirenze (già Metropoli)         |

Presentazione della Relazione



Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance



Allegati tecnici





## 1.3 L'amministrazione – Le relazioni istituzionali

### Iniziativa Collaborazioni con Regione e Agenzie Regionali

|   |   |
|---|---|
| Accordo per la ricognizione delle linee guida per l'integrazione e lo sviluppo del sistema aeroportuale toscano | Regione e ADF                                     |
| Promozione informazione ed accoglienza turistica  | Province della Toscana e sistema camerale toscano |
| 4 Prato   | Toscana Promozione                                |
| Fashion Valley  | Toscana Promozione                                |
| Progetto "Create"   | Toscana Promozione                                |
| Progetto Sviluppo Integrato Area Pratese  | Toscana Promozione                                |
| SPRINT  | Toscana Promozione/AACC/Sistema CCIAA TOSCANE     |
| Seminari per l'internazionalizzazione   | Toscana Promozione-Unioncamere Toscana            |

### Iniziativa Collaborazioni con Enti del territorio

|  |   |
|--|---|
| Convenzione per collegamento telematico agli archivi servizi informativi   | Comuni del territorio                             |
| Semplificazione e dematerializzazione delle procedure amministrative e creazione area full-digital nella provincia | Enti vari (Prefettura-Provincia-Comuni-Tribunale) |
| Tavolo territoriale per l'immigrazione   | Prefettura di Prato                               |
| Assemblea Plenaria Conferenza Permanente   | Prefettura di Prato                               |
| PI Misure per contrastare illegalità in Edilizia   | Prefettura/Provincia e altri                      |
| Cineporto  | Provincia di Prato                                |
| Protocollo wifi  | Provincia di Prato                                |
| Ponte Manetti  | Provincia di Prato                                |
| Oleum nostrum  | Provincia di Prato                                |
| PI Prevenzione salute e sicurezza luoghi di lavoro   | Provincia/Comuni/altri                            |
| Progetti UNRRA - Pratomigranti   | Provincia-comune-prefettura                       |
| W Prato  | Provincia comuni del territorio ed AACC           |
| Osservatorio Turistico di indirizzo  | Provincia comuni del territorio ed AACC           |
| Informatizzazione adempimenti  | Tribunale di Prato                                |
| Riorganizzazione   | Tribunale di Prato                                |

| Iniziativa           | Collaborazioni con Università |
|----------------------|-------------------------------|
| Corsi di laurea      | PIN                           |
| Convenzioni Tirocini | UNIFI                         |
| Convenzioni Tirocini | UNIBO                         |

| Iniziativa                              | Altri soggetti                    |
|---|-----------------------------------|
| Servizio di Cassa                       | CR Firenze                        |
| Sportello fidi c/o uffici CCIAA Prato   | Fidi Toscana (per affitto locali) |
| Gestione sportello Condominio c/o CCIAA | FNA-ANACI                         |
| Fondo Santo Stefano                     | Fondaz. Cariprato                 |
| Vetrina Toscana                         | CAT Confesercenti                 |
| Certificazione Vini                     | TCA                               |

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





## 1.3 L'amministrazione - Le relazioni istituzionali

La Camera di Commercio fa parte di un'ampia rete istituzionale e condivide con Unioncamere nazionale, Unioncamere Toscana e gli altri organismi del sistema camerale *mission*, *vision* e strategie. In questo contesto si inserisce la realizzazione di progetti finanziati dal Fondo Perequativo e presentati sia singolarmente sia a livello regionale.

Il fondo perequativo, costituito presso l'Unioncamere, persegue infatti l'obiettivo di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni amministrative attribuite da leggi dello Stato al sistema camerale attraverso le unioni regionali, favorendo altresì il conseguimento di migliori condizioni economiche e gestionali nelle Camere di Commercio che presentano condizioni di rigidità di bilancio.

Ogni anno il Consiglio di Unioncamere definisce un numero limitato di obiettivi e indirizzi da considerare prioritari nell'assegnazione dei contributi da destinare a:

- a) progetti coerenti con le linee strategiche del sistema camerale;
- b) iniziative di sistema a beneficio delle Camere di commercio.

Di seguito, i progetti della Camera di Prato ammessi a finanziamento a valere sul Fondo Perequativo 2013.

### FONDO PEREQUATIVO 2013

| PROGETTI PRESENTATI SINGOLARMENTE DALLA CCIAA DI PRATO                                  | Costo riconosciuto | Contributo concesso |
|---|--------------------|---------------------|
| Assaporare il territorio: progetto di valorizzazione della cultura gastronomica pratese | € 55.500,00        | € 33.300,00         |
| La sfida del recupero dei materiali: dalla moda all'edilizia                            | € 61.350,00        | € 36.810,00         |

| PROGETTI DI RETE   | Costo riconosciuto | Contributo concesso |
|--|--------------------|---------------------|
| Sportelli legalità nelle Camere di Commercio   | € 31.245,83        | € 12.498,33         |
| Sportelli Turismo: sviluppo del Marcio Ospitalità Italiana e valorizzazione del sistema dei beni culturali dei territori | € 27.090,66        | € 10.836,26         |
| Scouting ed assistenza alle nuove imprese esportatrici   | € 68.600,00        | € 27.440,00         |

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici







## 1.3 L'amministrazione - *Le relazioni istituzionali*

A valere sull'Accordo Quadro Unioncamere-Ministero dello Sviluppo Economico 2012 sono stati inoltre presentati e ammessi i seguenti progetti, realizzati nel corso del 2013.

### ACCORDO QUADRO UNIONCAMERE - MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO ANNO 2012

| PROGETTI DI RETE   | Costo riconosciuto | Contributo concesso |
|--|--------------------|---------------------|
| Servizi avanzati di IT e banda larga, risparmio energetico e trasferimento tecnologico | € 39.409,94        | € 19.631,40         |
| Servizi integrati per la nuova imprenditorialità                                       | € 70.350,00        | € 35.175,00         |
| Reti di impresa  | € 40.000,00        | € 19.933,02         |

A quanto già detto si aggiunge un costante e continuo sistema di rapporti con i soggetti istituzionali del territorio, che sono evidenziati nell'apposita sezione relativa allo **Stato di salute delle Relazioni**. A titolo di esempio, si ricorda la partecipazione al **Tavolo di Distretto** promosso con la provincia di Prato, la presenza di un proprio rappresentante all'interno del **Consiglio territoriale per l'immigrazione** coordinato dalla Prefettura di Prato

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

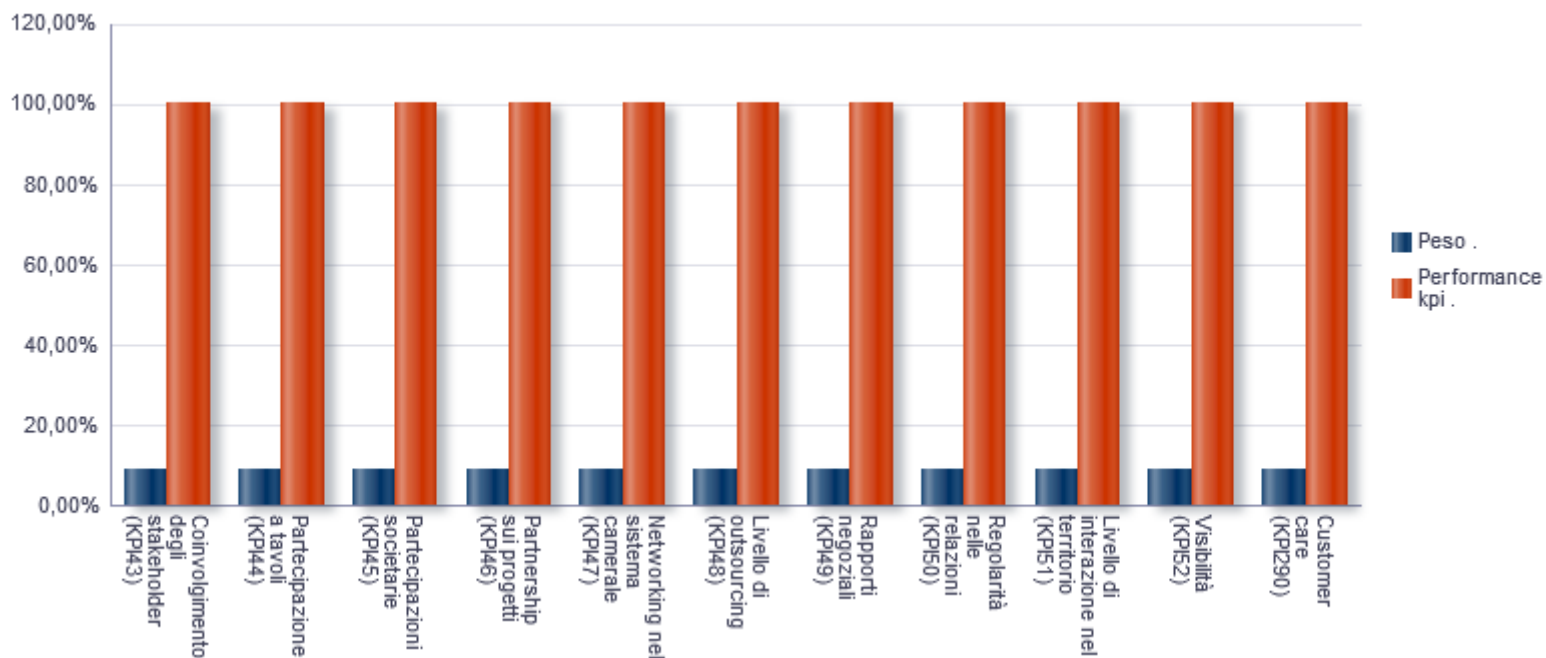
Allegati tecnici





# 1.3 L'amministrazione – Le relazioni istituzionali

3.1.1.A Salute delle relazioni (OOB)



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





## 1.4 L'amministrazione – Il sistema delle partecipazioni

### Il sistema delle partecipazioni

Le disposizioni di legge in materia di Camere di Commercio attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la partecipazione in società, imprese ed enti.

Di seguito si riportano le partecipazioni possedute dalla Camera al 31.12.2013. Occorre comunque evidenziare che la Giunta camerale nel 2013 ha avviato un percorso di verifica e di razionalizzazione delle partecipazioni strategiche. Con deliberazione n. 63/2013 del 24.6.2016 è stata pertanto decisa la dismissione delle partecipazioni in B.M.T.I. s.c.p.a., Retecamere, Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza e Isdaci (di seguito evidenziate in rosso). Mentre per le ultime due è stato esercitato il diritto di recesso a partire dal 2014, e per B.M.T.I. sono state avviate le procedure per la cessione dell'unica quota posseduta, Retecamere è stata posta in liquidazione: la quota di partecipazione della Camera potrà quindi essere liquidata soltanto al termine di tale procedura.

| Settore di attività  | Denominazione società                                 |
|--|---|
|  |   |
| <i>Infrastrutture aeroportuali</i>   | Aeroporto di Firenze S.p.a.                           |
| <i>Infrastrutture stradali, per la portualità, centri intermodali e trasporti ferroviari</i> | Interporto della Toscana Centrale S.p.a.              |
|  | Interporto Services Prato S.r.l.                      |
|  | SIT Società Infrastrutture Toscane S.p.a.             |
| <i>Infrastrutture altre</i>  | Logistica Toscana S.c.a.r.l.                          |
| <i>Marketing territoriale</i>  | IS.NA.R.T. S.c.p.a.                                   |
|  | Start S.r.l.  |
|  | Firenze Fiera S.p.a.                                  |
|  | Toscana Certificazione Alimentare S.r.l.              |
| <i>Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione</i>                                     | DINTEC - Cons. per l'innovazione tecnologica S.c.r.l. |
|  | Mondimpresa S.c.r.l.                                  |
| <i>Servizi - Formazione</i>  | PIN S.c.a.r.l.  |

| Settore di attività                                      | Denominazione società                          |
|--|--|
|  |  |
| <i>Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione</i> | Infocamere S.c.p.a.                            |
|  | Tecnoservicecamere S.c.p.a.                    |
|  | Retecamere S.c.r.l. (in liquidazione)          |
|  | Ic Outsourcing S.c.r.l.                        |
|  | JOB CAMERE S.r.l.                              |
| <i>Servizi - Finanza e credito</i>                       | Consorzio Camerale per il credito e la finanza |
|  | BMTI Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a.  |
| <i>Infrastrutture altre</i>                              | Tecno Holding S.p.a.                           |
|  | UTC Immobiliare e servizi S.c.r.l.             |
| <i>Servizi - Formazione</i>                              | Universitas Mercatorum S.c.a.r.l.              |

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





## 1.4 L'amministrazione – Il sistema delle partecipazioni

| Settore di attività         | Denominazione società   |
|-----------------------------|---|
| Tessile e moda              | Centro di Firenze per la Moda Italiana  |
|                             | Polimoda - Ente per le arti applicate alla moda ed al costume   |
|                             | Fondazione Muso del Tessuto di Prato  |
|                             | Unionfiliere  |
| Servizi - formazione        | Fondazione Istituto Internazionale di Storia Economica "Datini"<br>Isdaci - Istituto per lo studio dell'arbitrato |
| Servizi - Finanza e credito | Fondazione Cassa di Risparmio di Prato  |

A quanto detto sopra si aggiungono le partecipazioni acquisite dalla Camera di Commercio di Prato per favorire lo sviluppo delle imprese innovative o ad alto potenziale di crescita, attraverso la costituzione di un Fondo Sviluppo Nuove Imprese. Alla data del 31.12.2013 risultano essere:

| Impresa                                       | Attività                                       | Equity  |
|---|--|---------|
| Master Technology Ecoenergy MTE srl           | Produzione dispositivo abbattimento inquinanti | 150.000 |
| Enatek srl (in liquidazione da dicembre 2012) | Turbina microeolica                            | 100.000 |
| Energysolving srl                             | Produzione sistemi risparmio energetico        | 180.000 |
| Officine Maya s.r.l.                          | Produzione macchinari settore pelletteria      | 200.000 |

Un altro strumento di intervento, sempre in ambito infrastrutturale, è rappresentato dalla partecipazione al **Fondo Sistema Infrastrutture**, fondo comune di investimento mobiliare riservato ad investitori qualificati, che opera prevalentemente nel settore dello sviluppo e/o gestione di infrastrutture locali, concentrandosi nei settori di prevalente interesse quali ad esempio strade a pedaggio, parcheggi, interporti, sistemi di trasporto locale e regionale, ciclo dei rifiuti, energie rinnovabili

La Camera di Commercio di Prato ha sottoscritto nel dicembre 2008 una quota di € 2.500.000, con un impegno della durata di almeno 5 anni.

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





## 1.5 L'amministrazione – Il portafoglio dei servizi resi

| Servizi/Attività                                | Categorie stakeholder   | Sistema economico-produttivo |                       |                         | Sistema dei rapporti istituzionali |                      |                          |                  |                       |
|---|---|------------------------------|-----------------------|-------------------------|------------------------------------|----------------------|--------------------------|------------------|-----------------------|
|   |   | Imprese                      | Liberi professionisti | Cittadini e consumatori | Associazioni di categoria          | Ordini professionali | Pubblica Amministrazione | Sistema camerale | Organismi partecipati |
| Amministrativi di tipo anagrafico-certificativo | Registro delle Imprese  | x                            | x                     | x                       | x                                  | x                    | x                        | x                |                       |
|   | Albi e Ruoli  | x                            | x                     | x                       | x                                  | x                    | x                        | x                |                       |
|   | Firma digitale e PEC  | x                            | x                     | x                       | x                                  | x                    | x                        | x                |                       |
|   | Agricoltura   | x                            | x                     | x                       | x                                  |                      | x                        |                  |                       |
| Regolazione del mercato                         | Ambiente  | x                            | x                     | x                       |                                    |                      | x                        | x                |                       |
|   | Elenco protesti cambiali  | x                            | x                     | x                       | x                                  | x                    | x                        |                  |                       |
|   | Arbitrato e conciliazione   | x                            | x                     | x                       | x                                  | x                    | x                        |                  | x                     |
|   | Tutela proprietà industriale  | x                            | x                     | x                       | x                                  |                      |                          |                  |                       |
|   | Metrologia legale   | x                            |                       | x                       |                                    |                      | x                        |                  |                       |
|   | Raccolta usi e consuetudini   | x                            | x                     | x                       | x                                  | x                    |                          |                  |                       |
|   | Attività ispettiva e sanzionatoria                                  | x                            |                       | x                       |                                    |                      |                          |                  |                       |
|   | Controllo sulle clausole inique e predisposizione di contratti-tipo | x                            | x                     | x                       | x                                  | x                    |                          |                  |                       |
|   | Sportello Condominio  | x                            |                       | x                       |                                    |                      |                          |                  |                       |
|   | Sportello Consumatori   |                              |                       | x                       | x                                  |                      | x                        |                  |                       |
| Promozione del sistema economico locale         | Comunicazione e informazione  | x                            | x                     | x                       | x                                  | x                    | x                        | x                | x                     |
|   | Internazionalizzazione  | x                            |                       |                         | x                                  | x                    | x                        | x                |                       |
|   | Valorizzazione del distretto e delle produzioni tipiche             | x                            |                       | x                       | x                                  |                      | x                        | x                | x                     |
|   | Innovazione, Ricerca e Trasferimento tecnologico                    | x                            | x                     |                         | x                                  | x                    | x                        | x                | x                     |
|   | Marketing territoriale  | x                            |                       | x                       | x                                  |                      | x                        |                  | x                     |
|   | Sostegno all'imprenditoria  | x                            | x                     | x                       | x                                  | x                    | x                        | x                | x                     |
|   | Credito   | x                            | x                     |                         | x                                  | x                    | x                        | x                |                       |
|   | Infrastrutture  | x                            | x                     | x                       | x                                  | x                    | x                        |                  | x                     |
| Studi economici                                 | x   | x                            | x                     | x                       | x                                  | x                    | x                        |                  |                       |

Presentazione della Relazione



Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance



Allegati tecnici





## 1.6 L'amministrazione – Il Valore Aggiunto creato e distribuito

### Determinazione del Valore Aggiunto Globale Lordo CCIAA

|   | VA               |
|---|------------------|
| <b>Valore della produzione</b>                  | <b>8.542.293</b> |
| <i>Ricavi da Diritto annuale</i>                | 5.861.111        |
| <i>Ricavi da Diritti di segreteria</i>          | 1.781.380        |
| <i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i> | 696.517          |
| <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>   | 208.473          |
| <i>Variazione delle rimanenze</i>               | - 5.187          |

|  |                    |
|--|--------------------|
| <b>Costi di struttura</b>                                    | - <b>2.106.844</b> |
| <b>Costi del personale (funzioni istituzionali a e b)</b>    | - <b>1.556.781</b> |
| <b>Costi di funzionamento (funzioni istituzionali a e b)</b> | - <b>550.063</b>   |

|   |                  |
|---|------------------|
| <b>Valore Aggiunto Caratteristico Lordo</b> | <b>6.435.449</b> |
|---|------------------|

|   |                |
|---|----------------|
| <b>Componenti accessori e straordinari</b>  | <b>343.129</b> |
| <b>+/- Saldo gestione accessoria</b>  | <b>18.636</b>  |
| <i>Ricavi accessori (rivalutazioni di attività finanziarie, proventi da partecipazioni, altri proventi finanziari, altri ricavi e proventi)</i> | 69.413         |
| <i>Costi accessori (svalutazioni di attività finanziarie)</i>   | - 50.777       |
|   | -              |

|  |                |
|--|----------------|
| <b>+/- Saldo componenti straordinari</b> | <b>324.493</b> |
| <i>Ricavi straordinari</i>               | 462.109        |
| <i>Costi straordinari</i>                | - 137.616      |

|                                      |                  |
|--------------------------------------|------------------|
| <b>Valore Aggiunto Globale Lordo</b> | <b>6.778.578</b> |
|--------------------------------------|------------------|

La Camera di Commercio come soggetto economico gestisce le risorse di cui dispone per creare valore e distribuirlo al tessuto economico attraverso l'erogazione dei propri servizi e la gestione delle attività ordinarie e straordinarie

### Distribuzione del Valore Aggiunto Globale Lordo CCIAA

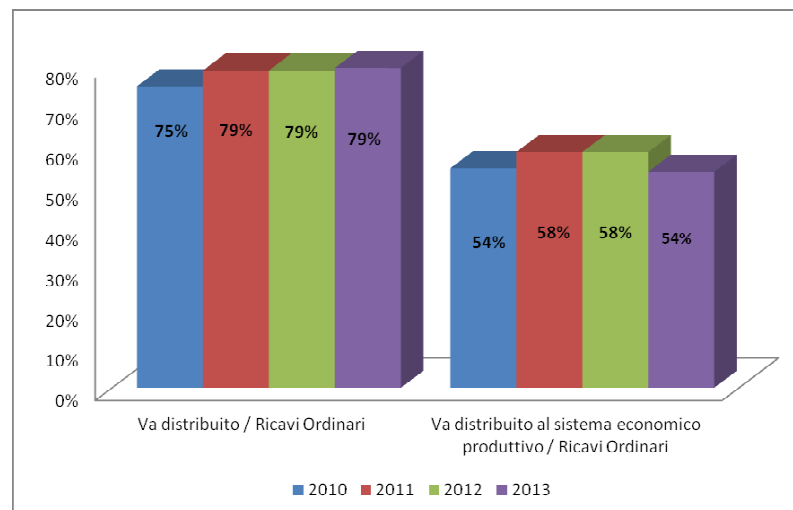
|  | VA               |
|--|------------------|
| <b>Sistema economico produttivo</b>                                | <b>4.577.395</b> |
| <b>Servizi anagrafico-certificativi</b>                            | <b>1.335.512</b> |
| <b>Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore</b> | <b>477.141</b>   |
| <b>Servizi di promozione e sviluppo dell'economia</b>              | <b>2.764.743</b> |

|                            |                |
|----------------------------|----------------|
| <b>Camera di Commercio</b> | <b>843.721</b> |
|----------------------------|----------------|

|                          |                |
|--------------------------|----------------|
| <b>Sistema camerale</b>  | <b>744.642</b> |
| <i>Quote associative</i> | 744.642        |

|                                 |                |
|---------------------------------|----------------|
| <b>Pubblica Amministrazione</b> | <b>612.820</b> |
| <i>Oneri fiscali</i>            | 612.820        |

|   |                  |
|---|------------------|
| <b>Valore Aggiunto Globale Lordo 2013</b> | <b>6.778.578</b> |
|---|------------------|



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici



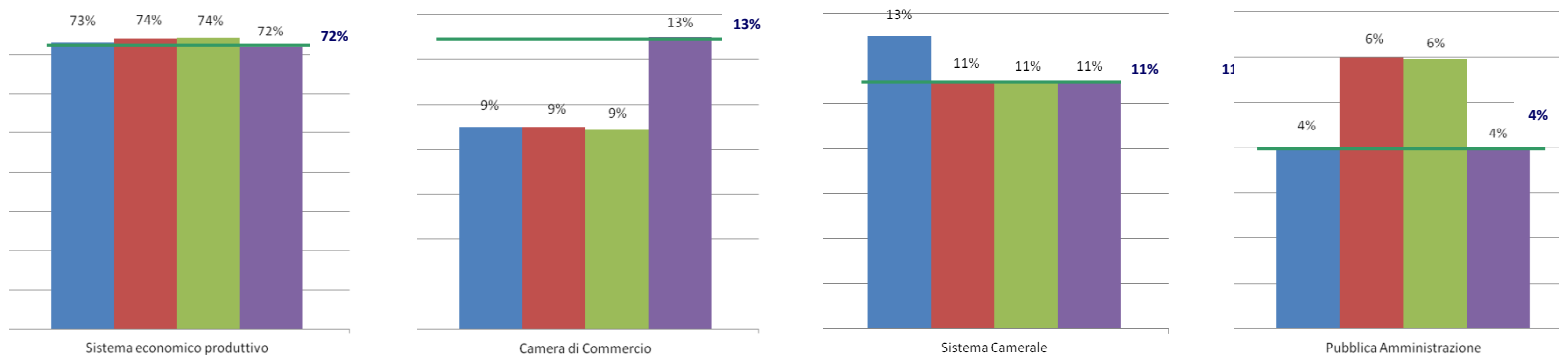




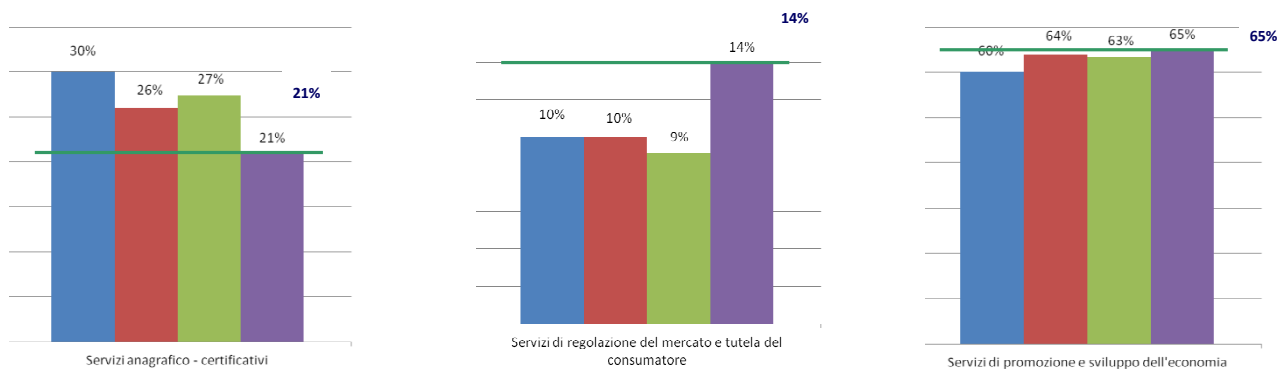
# 1.6 L'amministrazione – Il Valore Aggiunto creato e distribuito

Distribuzione % del Valore Aggiunto agli Stakeholder

■ 2010 ■ 2011 ■ 2012 ■ 2013 — Media Toscana 2011



Distribuzione % del Valore Aggiunto al Sistema Economico Produttivo



## Valore Aggiunto Distribuito per Impresa

Anno 2013

€ 172

Anno 2012

€ 187

Anno 2011

€ 182

## Media Toscana

Anno 2011

€ 174

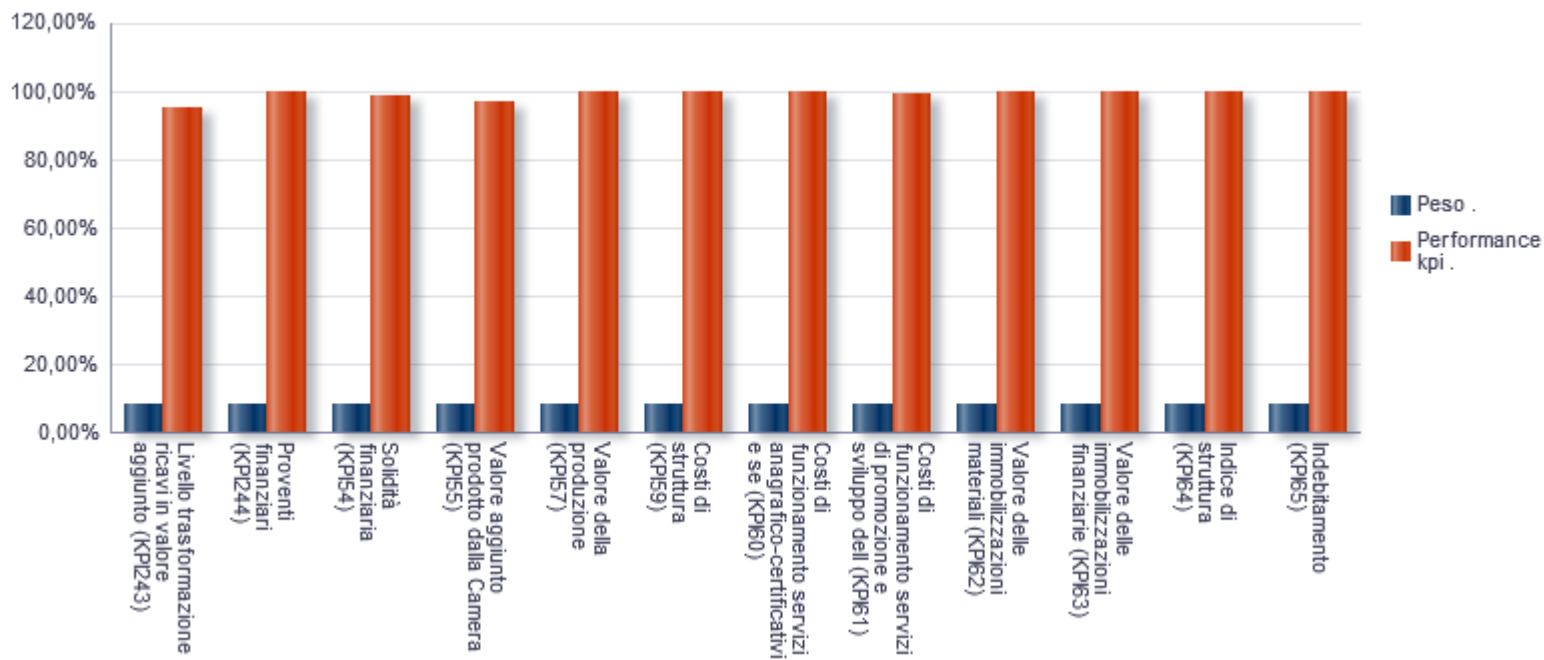
- [Presentazione della Relazione](#)
- [Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder](#)
- [Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti](#)
- [Risorse, efficienza ed economicità](#)
- [Pari Opportunità e bilanci di genere](#)
- [Il processo di redazione della Relazione sulla Performance](#)
- [Allegati tecnici](#)





## 1.7 L'amministrazione – *La salute finanziaria*

3.1.1.8 Salute finanziaria (006.)



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici

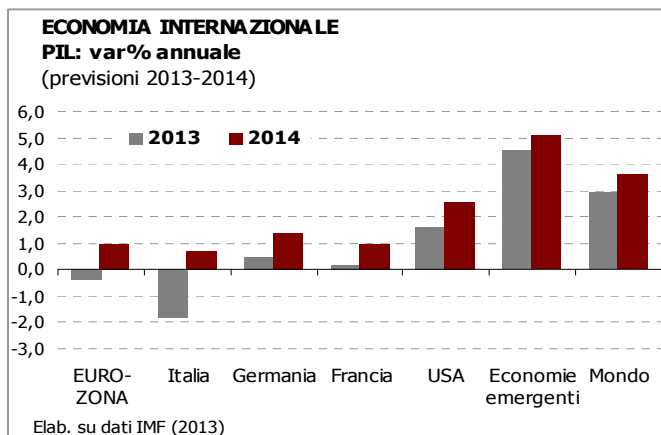




## 1.8 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*

### *Il quadro macroeconomico a fine 2013*

Nel corso del 2013 la congiuntura economica internazionale risulta in graduale miglioramento rispetto all'anno precedente. Tuttavia, lo scenario economico complessivo è caratterizzato da una situazione di equilibrio al ribasso, con i livelli di crescita del PIL mondiale che non andranno oltre il +2,9% (previsioni FMI; ottobre 2013). I modesti segnali di ripresa sono sostenuti soprattutto dalle politiche monetarie espansive messe in atto dalle banche centrali, dal momento che l'economia internazionale è ancora caratterizzata da un elevato grado d'incertezza. I rischi sottostanti la tenuta e l'irrobustimento della ripresa sono ancora numerosi e legati tra loro:



esiste la problematica relativa alla normalizzazione delle politiche monetarie (in particolare la cd. Forward guidance della FED), l'escalation di tensione in Medio Oriente (crisi siriana) e, sul piano più strettamente economico, segnali ancora non univoci sull'andamento del ciclo della produzione industriale e la frenata degli scambi internazionali. In effetti, secondo le previsioni del FMI, alle migliori prospettive dell'economia statunitense (+1,6%; var% del PIL nel 2013) e di quella giapponese (+2%), si accompagna un rallentamento della crescita nei Paesi Emergenti (+4,5%) e la crisi dell'eurozona (-0,4%),

economia che si caratterizza per un persistente vuoto di domanda interna e tensioni crescenti all'interno del mercato del lavoro ("isteresi" della disoccupazione). Tuttavia, negli ultimi mesi, gli indicatori coincidenti del ciclo economico mostrano un allentamento delle tensioni all'interno dell'eurozona. Anche l'economia italiana sta evidenziando segnali di miglioramento congiunturale (con particolare riferimento alla "stabilizzazione" dei livelli di produzione industriale e al recupero del clima di fiducia presso le imprese). Ciò è comunque insufficiente a invertire l'outlook negativo per il 2013 (-1,8%;

- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



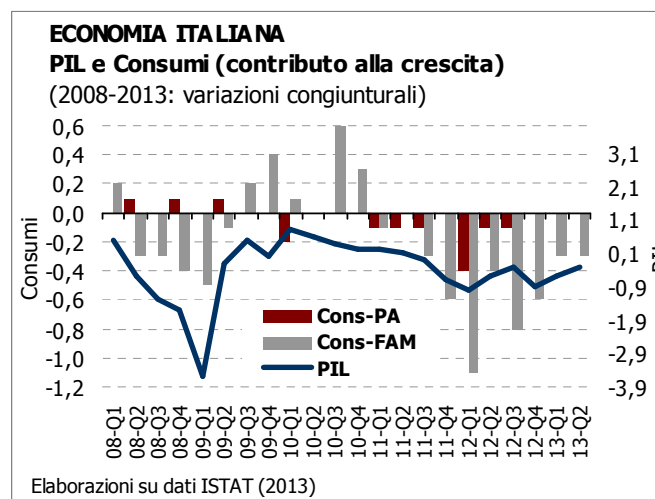


## 1.8 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*

previsioni FMI) e infatti la ripresa - seppur modesta - è rimandata al 2014. D'altro canto, come in altri paesi della periferia europea, in Italia la crisi ha compromesso i delicati equilibri del mercato del lavoro (tasso di disoccupazione sui livelli massimi dal 1977: 12,2%; agosto 2013) e prodotto una netta revisione al ribasso della spesa da parte delle famiglie. In effetti, gli ultimi dati

diffusi dall'Istat mostrano il materializzarsi dell'ottavo trimestre consecutivo di flessione congiunturale del PIL (-0,3%; giugno 2013), evidenziando, ancora una volta, tutte le difficoltà a riattivare il ciclo della domanda interna. Se i consumi delle famiglie sono in flessione costante da circa due anni, risultano al palo anche la spesa per investimenti e il ciclo delle scorte, componenti che risentono, tra l'altro, delle difficili condizioni di accesso al credito e dei crescenti vincoli di liquidità cui sono sottoposte famiglie e imprese. L'unica componente positiva è rappresentata dal net-export, in crescita del +0,4% nel secondo trimestre dell'anno. Se il punto di minimo ciclico sembra comunque essere alle spalle (maggio-giugno), allora è possibile anche azzardare la tesi di una fase recessiva in esaurimento e di un lento inizio di ripresa

Ma su questo punto occorre estrema cautela: il miglioramento dei livelli di confidence, infatti, è accompagnato da numerosi rischi di natura esogena cui si sommano le problematiche interne all'economia italiana, dove spiccano la sofferenza dei bilanci familiari (compressi da cinque anni di calo costante dei redditi disponibili) e l'incertezza sulla stabilità politica del governo, che potrebbe creare nuove tensioni sull'andamento dei tassi d'interesse.



Presentazione della Relazione



Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance



Allegati tecnici





## 1.8 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*

### La situazione congiunturale a Prato

Anche a Prato, dopo il cd. double-dip del 2012, l'attuale fase congiunturale sembrerebbe essere orientata verso il superamento del punto di minimo ciclico. In effetti, dopo l'ennesimo importante calo dei primi mesi del 2013, i livelli medi di produzione industriale risultano in lieve miglioramento e, nel secondo trimestre dell'anno, il calo della produzione manifatturiera provinciale si è arrestato al -2,2% (variazione tendenziale rispetto al 2012). Sempre guardando al ciclo, il "recupero" sembra relativamente più consistente nella meccanica e, in parte, nel settore tessile che, però, continua a caratterizzarsi per una tendenza di fondo pesantemente negativa da molti trimestri consecutivi.

La spinta maggiore a questo primo abbozzo di recupero dei livelli produttivi dell'industria pratese proviene probabilmente dal versante della domanda estera: la componente ciclica del commercio estero provinciale è in effetti tornata in territorio positivo per la prima volta dal 2011 (+0,8%). Gli ultimi dati disponibili per il 2013 (giugno), evidenziano un buon andamento delle esportazioni verso i mercati extra-europei (+2,9%; la variazione tendenziale relativa al secondo trimestre 2013), mentre le vendite nel Vecchio Continente, seppur in miglioramento, continuano a stentare (-3,1%). Considerata la persistente debolezza della domanda interna, anche a Prato (come nel resto del Paese), le concrete possibilità

di un progressivo consolidamento dei (timidi) segnali di recupero registrati tra aprile e giugno appaiono quindi fortemente legate alla capacità delle imprese d'intercettare la domanda proveniente dai mercati esteri. Occorre tuttavia osservare che, in questo incerto e fragile passaggio congiunturale, sulle prospettive di un duraturo ed efficace sostegno derivante appunto dalla domanda estera gravano tutto un insieme di fattori tra cui spiccano le già citate difficoltà dell'euro-zona (principale mercato di sbocco per i manufatti locali) e la tendenza al prematuro rafforzamento del tasso di cambio dell'euro

#### PROVINCIA DI PRATO: Indicatori congiunturali nell'industria manifatturiera

Variazioni tendenziali annue - 2012/13

|                                   | 2012 | 2013     |           |
|-----------------------------------|------|----------|-----------|
|                                   | anno | I° trim. | II° trim. |
| Produzione                        | -8,7 | -8,8     | -2,2      |
| Fatturato                         | -8,6 | -9,2     | -2,1      |
| Ordini                            | -8,2 | -7,0     | -0,8      |
| Export manifatt.                  | -3,2 | -14,6    | -0,3      |
| Addetti <sup>(*)</sup>            | -0,5 | -0,4     | 0,2       |
| Utilizzo impianti <sup>(**)</sup> | 74,5 | 76,0     | 79,9      |

<sup>(\*)</sup> variazione % su trimestre precedente

<sup>(\*\*)</sup> in percentuale sulla capacità produttiva massima

Elab.ni su dati UTC- Confindustria Toscana

Osserv.rio congiunturale sull'industria manifatturiera

ISTAT - CoeWeb

Presentazione della  
Relazione



Sintesi delle  
Informazioni di interesse  
per gli stakeholder



Obiettivi: risultati  
raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza  
ed economicità



Pari Opportunità e  
bilancio di genere



Il processo di redazione  
della Relazione sulla  
Performance



Allegati tecnici





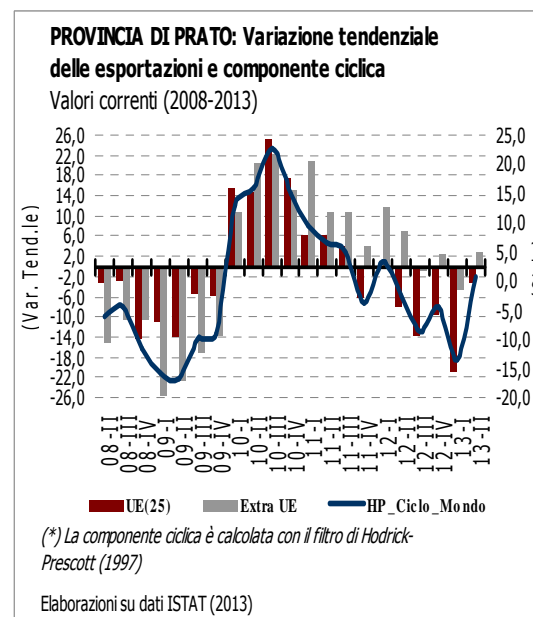
Camera di Commercio  
Prato



## 1.8 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*

Inoltre, al di là delle dinamiche evolutive del ciclo “a breve”, è ormai (se non certo) comunque assai probabile che, dopo quasi sei anni di crisi, il costante sommarsi di cali produttivi abbia determinato un abbassamento pressoché “strutturale” delle traiettorie di sviluppo dell’industria locale. Il gap accumulato dall’inizio della crisi è di oltre -30 punti percentuali e il trend medio di crescita della produzione è ormai collocato stabilmente attorno al -5%. In effetti, il potenziale produttivo della provincia si è notevolmente assottigliato (-37% circa; dati 2013-giugno) e con esso lo stock di ricchezza. Ciò, evidentemente, pone non solo urgenti problemi di policy (dalla *governance* dei processi di diversificazione produttiva alle necessarie azioni di salvaguardia, difesa e rilancio del sistema industriale dell’area), ma anche numerosi interrogativi sulle effettive chance che un tessuto imprenditoriale così duramente provato possa efficacemente agganciare il treno di una eventuale ripresa. Segnali di un probabile superamento del punto di minimo ciclico provengono anche dall’evoluzione congiunturale in atto presso il settore commercio. Anche nel caso del commercio, infatti, il 2012 ha rappresentato una sorta di “discontinuità negativa” con una dinamica delle vendite al dettaglio che ha toccato un nuovo punto di minimo ciclico nel terzo trimestre (-8,1%; variazione tendenziale, cioè il valore più basso dal 2005) e un consuntivo di fine anno pesantemente negativo (-6,3%).

I dati più recenti relativi all’andamento delle vendite negli esercizi commerciali della provincia (periodo aprile-giugno 2013), seppur ancora negativi (-4,8%), risultano però in miglioramento, ed evidenziano un recupero più marcato rispetto ai dati nazionali (-7,6%), che hanno toccato il punto di minimo a marzo 2013. In ogni caso, solo i prossimi mesi potranno confermare se il profilo assunto dall’evoluzione recente della congiuntura abbia rappresentato o meno il turning point tanto atteso dagli operatori, ma è un fatto che, a giugno 2013, la componente ciclica delle vendite di settore è tornata in territorio positivo dopo oltre un anno (+1,2%).



Presentazione della Relazione



Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance



Allegati tecnici







## 1.8 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*

**PROVINCIA DI PRATO: Andamento delle vendite nel commercio al dettaglio - Variazioni tendenziali annue - 2012/13**

|   | 2012        |             |             |             |             | 2013        |             |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
|   | I° trim.    | II° trim.   | III° trim.  | IV° trim.   | anno        | I° trim.    | II° trim.   |
| Ipermercati, supermercati e grandi magazzini      | 3,1         | 1,1         | 3,7         | 6,8         | 3,7         | -1,6        | -1,9        |
| Dettaglio prodotti alimentari                     | -2,3        | -7,5        | -6,3        | -3,6        | -4,9        | -4,9        | -7,5        |
| Dettaglio prodotti non alimentari                 | -5,4        | -9,0        | -10,4       | -7,9        | -8,2        | -7,1        | -4,4        |
| - <i>Abbigliamento ed accessori</i>               | -2,0        | -11,6       | -13,7       | -6,9        | -8,5        | -13,6       | -5,0        |
| - <i>Prodotti per la casa ed elettrodomestici</i> | -5,5        | -6,1        | -6,9        | -11,3       | -7,4        | -6,7        | -7,1        |
| - <i>Altri prodotti non alimentari</i>            | -6,9        | -8,5        | -9,7        | -7,6        | -8,2        | -4,4        | -3,6        |
| Piccola Distribuzione                             | -4,9        | -9,8        | -8,9        | -7,9        | -7,9        | -6,8        | -5,1        |
| Media Distribuzione                               | -4,1        | -5,1        | -11,3       | -4,5        | -6,2        | -7,1        | -5,4        |
| Grande Distribuzione                              | -1,3        | -3,7        | -4,0        | -0,1        | -2,3        | -3,6        | -3,5        |
| <b>TOTALE</b>                                     | <b>-3,9</b> | <b>-7,6</b> | <b>-8,1</b> | <b>-5,5</b> | <b>-6,3</b> | <b>-6,0</b> | <b>-4,8</b> |

Elaborazioni su dati Unioncamere - Indagine congiunturale sul commercio al dettaglio (2013)

Esattamente come nel caso dell'industria, tuttavia, è opportuno guardare oltre gli elementi che emergono dall'analisi del ciclo, e prendere atto di tutte le situazioni di malessere e difficoltà diffuse tra gli operatori del comparto. La dinamica delle vendite degli esercizi pratesi rimane infatti assolutamente insoddisfacente con contrazioni che vanno dal -3,6% per il settore degli "altri prodotti non alimentari" (farmaceutici, profumeria, commercio ambulante, negozi non specializzati, etc.) al -7,1% del settore "prodotti per la casa ed elettrodomestici". Discorso a parte merita il comparto food per il quale il giro di affari nella prima parte dell'anno (-7,5% il dato riferito al II° trimestre) mostra una dinamica anche peggiore rispetto al già depresso 2012. Le difficoltà del comparto alimentare sembrerebbero, inoltre, riflesse nei dati relativi alle vendite nella GDO che sebbene nel complesso migliori rispetto a quelli riferiti alle altre tipologie di esercizi, presentano il peggior consuntivo semestrale a partire dal 2005 (-3,5%).

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





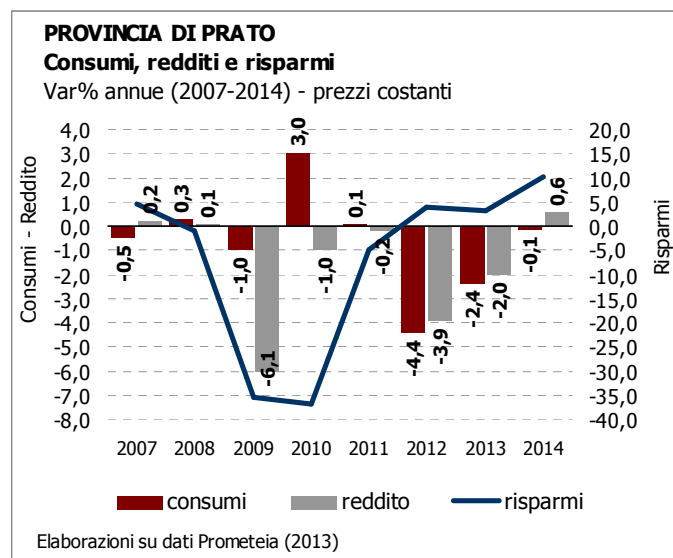
## 1.8 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*

### *I consumi e il mercato del lavoro*

Come più volte accennato sopra, sulle prospettive di un imminente recupero dei livelli di attività dei comparti produttivi e commerciali, tanto a livello nazionale quanto a livello locale, gravano in modo assai pesante le condizioni tutt'altro che favorevoli delle diverse componenti della domanda interna. Preoccupano in particolare i consumi che, anche a Prato, cominciano ormai a risentire delle difficoltà che le famiglie incontrano nel far quadrare i bilanci.

In effetti, tra il 2007 e il 2012, i redditi reali disponibili delle famiglie pratesi si sono ridotti di oltre il 10% e, secondo le

ultime stime diffuse da Prometeia (luglio 2013), la flessione è attesa attorno al -2% nel corso del 2013. Il calo dei salari e dei redditi determinato dall'onda lunga della crisi si è quindi inevitabilmente trasferito sui livelli medi di spesa: i consumi finali delle famiglie pratesi, infatti, dopo la caduta di oltre il -4% del 2012, sono stimati in ulteriore contrazione nel corso dell'anno (-2,4%). Stando a questi dati sembrerebbe quindi esser venuto meno il cd. "effetto-ricchezza" (riduzione del tasso di risparmio) che, con ogni probabilità, aveva sostenuto la dinamica dei consumi nella prima fase della crisi. Infatti, in particolare tra il 2009 e il 2010, è assai probabile che le famiglie abbiano percepito la crisi come "transitoria" e, pertanto, modificato solo parzialmente la domanda di beni



domanda che invece è stata pesantemente corretta al ribasso nel corso del 2012, quando la maggiore consapevolezza della situazione ha comportato un netto peggioramento delle prospettive nel medio termine. L'eccezionale persistenza e pervasività della recessione ha con ogni probabilità determinato una correzione al ribasso del tenore di vita delle famiglie, che vedono crescere il loro grado d'insicurezza e incertezza nel futuro.

Presentazione della Relazione



Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance



Allegati tecnici





## 1.8 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*

Nel biennio 2012-2013, sia a Prato che nel resto del Paese, alla continua flessione dei redditi si accompagna un parziale recupero del tasso di risparmio a scapito proprio dei consumi penalizzati da tutto un insieme di elementi sfavorevoli: caduta della produzione, politica fiscale restrittiva, contrazione dei redditi e calo dell'occupazione. E' soprattutto la fragilità del mercato del lavoro (in particolare la crescita della disoccupazione) che, in questa fase, contribuisce in modo sostanziale a determinare una maggiore propensione a risparmiare a fini precauzionali da parte dei lavoratori. Giusto per citare qualche dato di contesto, a Prato, alla disoccupazione in sensibile crescita (+25,7%, la variazione tendenziale del flusso di nuove iscrizioni allo stato di disoccupazione; 2013-I trimestre), si sommano l'utilizzo ancora marcato della CIG (soprattutto "straordinaria") e la persistente debolezza della domanda di lavoro (10.494 avviamenti al lavoro nel I° trimestre 2013, -9,3% rispetto al I° trim. 2012).

Lo sviluppo del tessuto imprenditoriale

I dati relativi all'andamento della demografia imprenditoriale evidenziano, a fine giugno 2013, una buona tenuta della base produttiva della provincia. A livello aggregato la variazione della consistenza delle imprese attive è risultata pari al +0,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un dato di modesta entità, ma comunque positivo e migliore di quanto riscontrato a livello regionale (Toscana: -1,2%) e nazionale (Italia: -1,0%). Anche il tasso complessivo di crescita delle imprese iscritte è risultato positivo (+1,0%) grazie a un saldo differenziale tra i flussi di iscrizione e di cessazione intervenuti durante i primi sei mesi dell'anno pari a +347 imprese

Presentazione della  
Relazione



Sintesi delle  
Informazioni di interesse  
per gli stakeholder



Obiettivi: risultati  
raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza  
ed economicità



Pari Opportunità e  
bilancio di genere



Il processo di redazione  
della Relazione sulla  
Performance



Allegati tecnici

| PROVINCIA DI PRATO   |                     |              |                    |             |                   |              |             |              |               |              |
|--|---------------------|--------------|--------------------|-------------|-------------------|--------------|-------------|--------------|---------------|--------------|
| Imprese attive iscritte alla C.C.I.A.A. di Prato per settore e forma giuridica (giugno 2013) |                     |              |                    |             |                   |              |             |              |               |              |
| (Valori assoluti e variazioni % rispetto al II Trimestre 2012)                               |                     |              |                    |             |                   |              |             |              |               |              |
|  | Società di capitale |              | Società di persone |             | Ditte individuali |              | Altre forme |              | TOTALE        |              |
|  | Attive              | Var.%        | Attive             | Var.%       | Attive            | Var.%        | Attive      | Var.%        | Attive        | Var.%        |
| <b>Agricoltura Silvicoltura e Pesca</b>  | <b>26</b>           | <b>4,0</b>   | <b>80</b>          | <b>0,0</b>  | <b>449</b>        | <b>-0,2</b>  | <b>6</b>    | <b>0,0</b>   | <b>561</b>    | <b>0,0</b>   |
| <b>Manifatturiero</b>  | <b>1.792</b>        | <b>0,8</b>   | <b>1.206</b>       | <b>-5,2</b> | <b>5.248</b>      | <b>1,8</b>   | <b>32</b>   | <b>3,2</b>   | <b>8.278</b>  | <b>0,5</b>   |
| Industrie tessili  | 879                 | -0,1         | 531                | -5,3        | 881               | 0,0          | 0           | -100,0       | 2.291         | -1,4         |
| Confezioni   | 360                 | -2,7         | 170                | -11,5       | 3.480             | 2,5          | 1           | 0,0          | 4.011         | 1,4          |
| <b>Costruzioni</b>   | <b>683</b>          | <b>-2,3</b>  | <b>569</b>         | <b>-2,6</b> | <b>3.078</b>      | <b>-4,5</b>  | <b>164</b>  | <b>-4,1</b>  | <b>4.494</b>  | <b>-3,9</b>  |
| <b>Commercio</b>   | <b>1.138</b>        | <b>1,4</b>   | <b>1.313</b>       | <b>-2,6</b> | <b>4.484</b>      | <b>3,4</b>   | <b>59</b>   | <b>96,7</b>  | <b>6.994</b>  | <b>2,3</b>   |
| Grossisti e intermediari   | 732                 | 0,5          | 504                | -3,6        | 2.310             | 4,9          | 46          | 187,5        | 3.592         | 3,5          |
| Dettaglio  | 269                 | 2,3          | 604                | -1,5        | 1.915             | 1,5          | 12          | 0,0          | 2.800         | 0,9          |
| <b>Alloggio e ristorazione</b>   | <b>202</b>          | <b>1,5</b>   | <b>487</b>         | <b>2,1</b>  | <b>375</b>        | <b>2,7</b>   | <b>39</b>   | <b>5,4</b>   | <b>1.103</b>  | <b>2,3</b>   |
| <b>Servizi</b>   | <b>2.425</b>        | <b>-0,2</b>  | <b>2.193</b>       | <b>-0,7</b> | <b>2.707</b>      | <b>1,2</b>   | <b>399</b>  | <b>10,8</b>  | <b>7.724</b>  | <b>0,7</b>   |
| Trasporti  | 122                 | 3,4          | 71                 | -2,7        | 352               | -4,9         | 72          | -1,4         | 617           | -2,7         |
| Attività informatiche  | 185                 | 5,1          | 160                | -7,5        | 151               | 4,9          | 3           | 0,0          | 499           | 0,6          |
| Credito e assicurazioni  | 81                  | -1,2         | 58                 | -4,9        | 428               | 3,6          | 2           | 0,0          | 569           | 2,0          |
| Attività immobiliari   | 1.345               | -2,3         | 1.166              | 1,3         | 262               | -1,5         | 68          | 61,9         | 2.841         | 0,2          |
| Altre attività di servizi  | 58                  | 1,8          | 310                | -4,3        | 670               | 1,2          | 16          | 0,0          | 1.054         | -0,5         |
| <b>Imprese non classificate</b>  | <b>11</b>           | <b>-31,3</b> | <b>5</b>           | <b>0,0</b>  | <b>11</b>         | <b>-56,0</b> | <b>6</b>    | <b>200,0</b> | <b>33</b>     | <b>-31,3</b> |
| <b>TOTALE</b>  | <b>6.277</b>        | <b>0,1</b>   | <b>5.853</b>       | <b>-2,0</b> | <b>16.352</b>     | <b>0,7</b>   | <b>705</b>  | <b>10,7</b>  | <b>29.187</b> | <b>0,3</b>   |

Fonte: Elaborazioni C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE 2013





## 1.8 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*

Il settore manifatturiero appare caratterizzato da una sostanziale stabilità quasi interamente imputabile alla tenuta delle confezioni (totale imprese: +1,4%, imprese artigiane: +3,1%), mentre prosegue, anche se a ritmi inferiori rispetto al più recente passato, la contrazione delle industrie tessili (-1,4%) dovuta soprattutto alla cessazione delle imprese artigiane (-2,3%).

Condizioni congiunturali alquanto sfavorevoli continuano a penalizzare pesantemente il comparto delle costruzioni (4.494 imprese attive, -3,9% rispetto a giugno 2012) e si riflettono anche nella stagnazione dei tassi di sviluppo delle attività immobiliari (+0,2%) in atto ormai da quasi un biennio. Segnali più incoraggianti provengono dal comparto del commercio (+2,3% la variazione totale delle imprese attive). Ai ritmi di crescita sostenuti riscontrati per le attività di grossisti e intermediari (+3,5%) si affianca infatti anche una sostanziale tenuta del commercio al dettaglio (+0,9%). In complesso la rete distributiva della provincia (considerando quindi anche gli esercizi commerciali che non sono sede legale di impresa) è cresciuta di un punto e mezzo percentuale rispetto al giugno 2012, grazie soprattutto alla vivacità del comparto alimentare ,

| PROVINCIA DI PRATO   |                                  |                               |            |                                  |
|--|----------------------------------|-------------------------------|------------|----------------------------------|
| Imprese giovanili (Attive e Incidenza % su totale provincia - giu. 2013) |                                  |                               |            |                                  |
|  | Imprese giovanili <sup>(*)</sup> |                               |            |                                  |
|  | Totale attive                    | Incidenza % su totale imprese | Iscrizioni | Incidenza % su totale iscrizioni |
| <b>Agricoltura Silvicoltura e Pesca</b>                                  | <b>37</b>                        | <b>6,6</b>                    | <b>0</b>   | <b>0,0</b>                       |
| <b>Manifatturiero</b>  | <b>1.221</b>                     | <b>14,7</b>                   | <b>84</b>  | <b>30,8</b>                      |
| Industrie tessili  | 177                              | 7,7                           | 13         | 31,0                             |
| Confezioni   | 883                              | 22,0                          | 65         | 31,1                             |
| <b>Costruzioni</b>   | <b>713</b>                       | <b>15,9</b>                   | <b>44</b>  | <b>47,3</b>                      |
| <b>Commercio</b>   | <b>995</b>                       | <b>14,2</b>                   | <b>49</b>  | <b>26,2</b>                      |
| Grossisti e intermediari   | 489                              | 13,6                          | 35         | 25,9                             |
| Dettaglio  | 454                              | 16,2                          | 12         | 27,3                             |
| <b>Alloggio e ristorazione</b>   | <b>200</b>                       | <b>18,1</b>                   | <b>7</b>   | <b>63,6</b>                      |
| <b>Servizi</b>   | <b>701</b>                       | <b>9,1</b>                    | <b>36</b>  | <b>28,3</b>                      |
| Trasporti  | 58                               | 9,4                           | 2          | 33,3                             |
| Attività informatiche  | 52                               | 10,4                          | 4          | 50,0                             |
| Credito e assicurazioni  | 88                               | 15,5                          | 10         | 66,7                             |
| Attività immobiliari   | 114                              | 4,0                           | 2          | 6,5                              |
| Altre attività di servizi  | 148                              | 14,0                          | 5          | 21,7                             |
| <b>Imprese non classificate</b>  | <b>5</b>                         | <b>15,2</b>                   | <b>59</b>  | <b>28,9</b>                      |
| <b>TOTALE</b>  | <b>3.872</b>                     | <b>13,3</b>                   | <b>279</b> | <b>31,1</b>                      |

(\*) Imprese giovanili: Consistenza delle imprese in cui la partecipazione di persone "under 35" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

FONTE: Elaborazione C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE

all'incremento delle strutture ricettive e pubblici esercizi (in particolare i bar) e allo sviluppo, in atto da qualche tempo, delle forme di dettaglio ambulante. Più stagnante, invece, la dinamica di crescita dei negozi specializzati in articoli diversi dall'alimentare per i quali i dati riferiti alla consistenza degli esercizi attivi a giugno 2013 evidenziano un'ulteriore limatura al ribasso rispetto alla prima metà del 2012 (-0,3%).

Tiene, infine, la consistenza delle imprese attive nel comparto dei servizi (+0,7%) all'interno del quale, a fronte di un'ulteriore contrazione del settore dei trasporti (-2,7%) e una sostanziale stabilità delle attività legate ai servizi alla persona e alla riparazione di beni per uso personale e per la casa (-0,5%), si registra una ripresa dei tassi di crescita delle attività informatiche e, soprattutto, di quelle legate al credito e alle assicurazioni (+2,0%).

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





Camera di Commercio  
Prato



## 1.8 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*

Sotto il profilo della struttura organizzativa i dati di metà anno confermano una sostanziale stabilità delle società di capitale (+0,1%) e delle ditte individuali (+0,7%) mentre si continua a registrare la flessione delle società di persone (-2,0%). Prosegue invece, e a ritmo decisamente sostenuto, l'incremento delle aziende giuridicamente classificate sotto la voce "altre forme" (cooperative, consorzi, ecc. +10,7%). L'analisi di genere condotta sul tessuto imprenditoriale della provincia a metà 2013 ha evidenziato una dinamica in complesso soddisfacente nei tassi di sviluppo delle imprese giovanili e femminili che costituiscono, rispettivamente, il 13,3% e il 26,6% del totale delle aziende attive. Significativa, e in crescita, appare l'incidenza delle imprese promosse da giovani "under 35" nel settore delle confezioni (22,0%), delle costruzioni (15,9%), delle attività turistiche e ricettive (18,1%), del credito e assicurazioni (15,5%) e del commercio al dettaglio (16,2). Per quanto riguarda invece le imprese a conduzione femminile l'analisi ha evidenziato un'alta incidenza nel settore dei servizi - essenzialmente legati alla cura della persona, (50,2%) - del manifatturiero (32,3%), delle attività turistiche e ricettive (32,6) e del commercio (28,4%).

Anche se la congiuntura economica provinciale resta ancora piuttosto debole e caratterizzata da un profilo di stabilizzazione al ribasso, il profilo ciclico dell'economia pratese sembrerebbe (lentamente) risollevarsi dal punto di minimo toccato nella seconda parte dello scorso anno. In effetti, nel corso del 2013, si registra un graduale miglioramento del sentiment degli operatori per quanto riguarda le prospettive di mercato a breve termine.

Ciò trova riscontro nel complessivo (ma parziale) recupero degli ordini e delle aspettative tanto sulle vendite del commercio al dettaglio quanto sulla domanda dei prodotti industriali, in particolare quella proveniente dai mercati esteri. Tuttavia, in generale, nelle condizioni in cui si trova oggi l'economia italiana, è difficile attendersi un rapido e incisivo recupero nel breve termine non potendo contare né su una robusta espansione di tipo export-led (appena +0,2% la variazione stimata nell'anno in corso) né tanto meno sulla dinamica della domanda interna, che è letteralmente crollata durante gli ultimi anni (persistente calo di consumi e investimenti) ed è stimata al -2,6% nel 2013. Così, anche a Prato, sulla base delle informazioni congiunturali disponibili, le previsioni per la chiusura dell'anno non sono particolarmente brillanti. Infatti, nei principali settori economici, le stime relative alla produzione (industria manifatturiera) e alle vendite (commercio al dettaglio) sembrerebbero quantificare solo lievi limature al rialzo su dati tendenziali ancora sostanzialmente negativi.

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

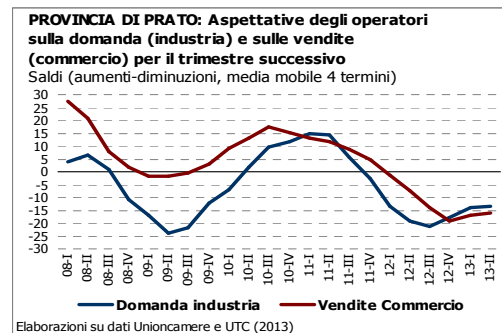
Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici







## 1.9 Il Contesto esterno di riferimento - *Il quadro normativo di riferimento*

Oltre al contesto congiunturale, nel processo decisionale dell'ente influisce in modo determinante anche il quadro normativo di riferimento, sia per quanto riguarda le funzioni e le competenze attribuite alle Camere di Commercio – sempre in continuo aumento – sia anche in relazione alle norme più generali di razionalizzazione della spesa pubblica e di riduzione del costo della burocrazia a carico delle imprese e dei cittadini.

- Legge 7 agosto 1990 n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e sue successive modifiche e integrazioni;
- Legge 29 dicembre 1993 n. 580 Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;
- D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e sue successive modifiche e integrazioni;
- Attuazione della Direttiva Servizi per la parte riguardante la liberalizzazione dei servizi e soppressi dei Ruoli degli Agenti e dei Rappresentanti, degli Agenti di Affari in Mediazione, degli Spedizionieri e dei Mediatori Marittimi;
- Attuazione Legge Regionale di riforma della disciplina dell'Artigianato;
- Codice degli Appalti – Regolamento attuativo e Legge Regionale;
- D. L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito in Legge dalla L. 30 luglio 2010 n. 122 e sue successive modifiche e integrazioni;
- Implementazione funzioni per l'attuazione D.M. 12.04.2011 (entrato in vigore il 1.1.2012), con il quale è stata definita la codifica SIOPE per le Camere di Commercio, al fine di consentire il monitoraggio dei conti pubblici delle P.A.;
- D. Lgs. 15 del 16.2.2011 (in vigore da marzo 2011) in materia di vigilanza e controllo sull'etichettatura energetica (attività inserita nel nuovo programma di vigilanza di cui al Protocollo di Intesa tra MISE/UIC sulla vigilanza e controllo in favore dei consumatori, stipulato nel mese di ottobre 2012);
- D.L. 1 del 24/01/2012 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo e la competitività" contenente liberalizzazioni di alcune attività economiche e riduzione degli oneri amministrativi per le imprese, la previsione della società responsabilità limitata semplificata (per i giovani under 35);
- D.L. 9 febbraio 2012 n. 5 recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo;

Presentazione della  
Relazione



Sintesi delle  
Informazioni di interesse  
per gli stakeholder



Obiettivi: risultati  
raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza  
ed economicità



Pari Opportunità e  
bilancio di genere



Il processo di redazione  
della Relazione sulla  
Performance



Allegati tecnici







Camera di Commercio  
Prato



## 1.9 Il Contesto esterno di riferimento – *Il quadro normativo di riferimento*

- D.L. 25 gennaio 2012 n. 2 "Disposizioni in materia di commercializzazione di sacchi per asporto merci nel rispetto dell'ambiente", in particolare l'art. 2 che attribuisce alla Camera di Commercio il compito di ricevere il rapporto ai sensi dell'art. 17 della legge 689/91 per violazioni della stessa normativa (inizialmente in vigore dal 20 ottobre 2012, poi prorogato con DL 179/2012 alla decorrenza del sessantesimo giorno dall'emanazione di un decreto non regolamentare, ad oggi non ancora emanato);
- D. L. 7 maggio 2012 n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";
- D.L. 83 del 22 giugno 2012 "Misure urgenti per la crescita del Paese" che prevede per le pubbliche amministrazioni l'obbligo di pubblicare sul sito i dati relativi all'erogazione di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici (Amministrazione aperta), la revisione della legge fallimentare per favorire la continuità aziendale, l'individuazione delle Camere di Commercio quali organi competenti in materia di sanzioni sul Made in Italy, la previsione delle società a responsabilità limitata a capitale ridotto, ulteriori novità in materia di contratto di rete e relativa iscrizione nel Registro delle Imprese;
- Legge 28 giugno 2012 n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita, per riflessi sul personale della pubblica amministrazione;
- D. Lgs 104 del 28 giugno 2012 (in vigore da luglio 2012) anche questo relativo al consumo di energia mediante etichettatura e informazioni uniformi relativa ai prodotti (attività inserita nel nuovo programma di vigilanza di cui al Protocollo di Intesa tra MISE/UIC sulla vigilanza e controllo in favore dei consumatori, stipulato nel mese di ottobre 2012);
- D.L. 95 del 6 luglio 2012 (cosiddetta Spending review) che introduce ulteriori vincoli per le pubbliche amministrazioni e le loro società partecipate;

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





## 1.9 Il Contesto esterno di riferimento – *Il quadro normativo di riferimento*

- D. Lgs. 147 del 6 agosto 2012, recante Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno;
- D.L. 179 del 18 ottobre 2012 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" che ha previsto una serie di misure che impattano sulle imprese quali ad esempio l'obbligo di dotarsi di una casella di posta elettronica certificata anche per le imprese individuali, modifiche alla legge sul sovraindebitamento, la disciplina delle start-up innovative che devono essere iscritte in un'apposita sezione del Registro delle Imprese, le ulteriori misure per la digitalizzazione della pubblica amministrazione, fra i quali l'utilizzo di strumenti elettronici di pagamento, le misure per le società cooperative e di mutuo soccorso che vengono iscritte nella sezione speciale delle imprese sociali del Registro delle Imprese, l'obbligo per il curatore fallimentare di iscriverne nel RI il proprio indirizzo PEC;
- Decreto 26 ottobre 2012, n. 230 Regolamento relativo ai requisiti di professionalità ed ai criteri per l'espletamento della selezione per l'iscrizione nell'elenco dei soggetti che possono essere nominati segretari generali di camere di commercio nonché agli obblighi di formazione per i segretari generali in attuazione dell'articolo 20 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23;
- Legge 190 del 6 novembre 2012 anticorruzione che prevede per tutte le pubbliche amministrazioni l'adozione di un Piano della prevenzione della corruzione, ulteriori oneri di pubblicazione di dati e documenti ai fini della trasparenza amministrativa, la formazione del personale sui temi oggetto della legge, l'individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione cui fanno capo una serie di obblighi di monitoraggio e controllo;
- D. Lgs. 9 novembre 2012 n. 192 recante modifiche al D. Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231 per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento per transazioni commerciali a norma dell'art. 10 co. 1 L. 180/2011;
- Legge 24 dicembre 2012 n. 228 c.d. Legge di Stabilità 2013 che detta ulteriori norme per il contenimento della spesa pubblica e la gestione del personale delle pubbliche amministrazioni;
- D. Lgs. 14 marzo 2013 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





## 1.9 Il Contesto esterno di riferimento – *Il quadro normativo di riferimento*

- Ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.
- D. L. 8 aprile 2013 n. 35 Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 comma 1 L. 6 giugno 2013 n. 64;
- D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'[articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190](#);
- Decreto 29 aprile 2013 Attuazione dell'articolo 6, comma 8, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, concernente l'adeguamento dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche diverse dallo Stato allo scopo di garantire la puntuale applicazione dei criteri di contabilità nazionale, relativi alle modalità di registrazione degli investimenti fissi lordi.
- D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 Regolamento recante *codice di comportamento* dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165
- D.L. 21 giugno 2013 n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 comma 1 L. 9 agosto 2013 n. 69;
- D.L. 28 giugno 2013 n. 76 Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 comma 1 L. 9 agosto 2013 n. 99.
- D.L. 31 agosto 2013 n. 101 Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni, convertito in Legge 30 ottobre 2013 n. 125;

Presentazione della  
Relazione



Sintesi delle  
Informazioni di interesse  
per gli stakeholder



Obiettivi: risultati  
raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza  
ed economicità



Pari Opportunità e  
bilancio di genere



Il processo di redazione  
della Relazione sulla  
Performance



Allegati tecnici





## 1.9 Il Contesto esterno di riferimento – *Il quadro normativo di riferimento*

- D.L. 31 agosto 2013 n. 101 Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni, convertito in Legge 30 ottobre 2013 n. 125;
- D.L. 31 agosto 2013 n. 102 Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici, convertito in Legge 28 ottobre 2013 n. 124;
- D.L. 23 dicembre 2013 n. 145 Interventi urgenti di avvio del piano "Destinazione Italia", per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC-auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015.
- Legge 27 dicembre 2013 n. 147 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014);
- Legge su città metropolitane;
- D.M. 13 marzo 2013 n. 42 Regolamento recante le modalità di redazione dell'elenco-anagrafe delle opere pubbliche incompiute, di cui all'articolo 44-bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- D.P.C.M. 8 novembre 2013 Modalità per la pubblicazione dello scadenario contenente l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi introdotti, ai sensi del comma 1-bis dell'articolo 12, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- Delibere CIVIT in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- D.P.R. 4 settembre 2013 n. 122 Regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti, a norma dell'articolo 16, commi 1, 2 e 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.
- Attuazione contratti collettivi di lavoro del personale e della dirigenza nonché normative in materia di diritto del lavoro applicabili al pubblico impiego che entreranno in vigore o che produrranno i loro effetti nel 2014;

Presentazione della  
Relazione



Sintesi delle  
Informazioni di interesse  
per gli stakeholder



Obiettivi: risultati  
raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza  
ed economicità



Pari Opportunità e  
bilancio di genere



Il processo di redazione  
della Relazione sulla  
Performance



Allegati tecnici





Camera di Commercio  
Prato



## 2. Obiettivi, risultati raggiunti e scostamenti

Presentazione della  
Relazione



Sintesi delle  
Informazioni di interesse  
per gli stakeholder



Obiettivi: risultati  
raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza  
ed economicità



Pari Opportunità e  
bilancio di genere



Il processo di redazione  
della Relazione sulla  
Performance



Allegati tecnici





## 2.1. Gli ambiti di misurazione

All'interno del Piano Performance 2013-2015, la Camera di Commercio di Prato ha definito i propri obiettivi e individuato gli indicatori per la misurazione e valutazione, a consuntivo, del livello di performance raggiunto.

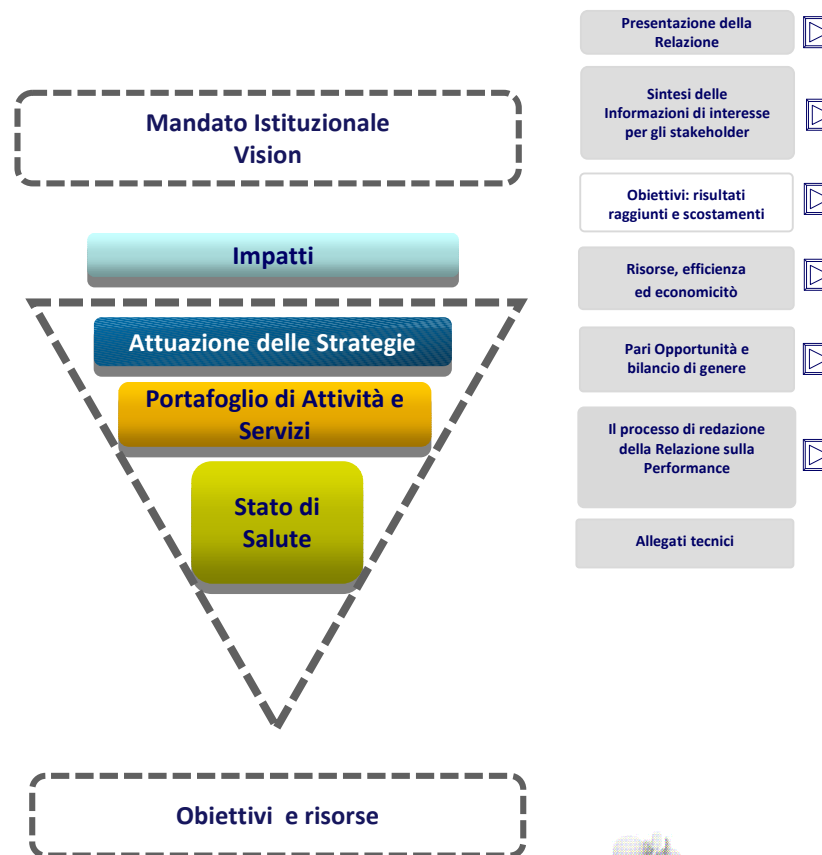
Obiettivi e indicatori sono stati organizzati in modo tale da consentire una rappresentazione completa della performance programmata (*ex ante*) ed effettivamente raggiunta (*ex post*). L'attività di una Camera di Commercio è infatti un'attività complessa ed eterogenea, e solo la misurazione congiunta di più dimensioni può consentirne una valutazione corretta.

L'Ente, alla luce di quanto definito nel proprio mandato istituzionale (*mission*) e di ciò che gli organi di vertice politico amministrativo ritengono che esso debba diventare al termine del triennio di riferimento (*vision*), propone nelle schede che compongono il Piano e la Relazione della Performance:

1. gli **impatti** che con la propria azione si vengono a produrre nell'ambiente oltre che la risposta ai bisogni (Impatti-Outcome);
2. i **programmi strategici** definiti in base alle priorità degli organi di indirizzo (attuazione delle strategie);
3. le **attività** ed i **servizi** chiave che contraddistinguono l'azione camerale rispetto agli utenti e ai portatori di interesse (Portafoglio di Attività e servizi);
4. gli obiettivi di rafforzamento strutturale atteso e le condizioni necessarie per assicurare la continuità di produzione di risultati nel tempo (**stato di salute**);
5. i soggetti e gli ambiti rispetto ai quali svolgere una comparazione delle proprie performance (**benchmarking**).

Il Piano della Performance e la relativa Relazione sono quindi strutturati in schede che misurano ciascuno degli elementi sopra richiamati, identificando in termini quantitativi gli obiettivi che la Camera si propone di raggiungere. L'esito finale della rilevazione serve a valorizzare a consuntivo, in modo sintetico, il livello di performance raggiunto:

**positivo** (>80%), **parzialmente positivo** (>60% e < 80%); **negativo** (<60%).







Camera di Commercio  
Prato






## 2.2. I risultati raggiunti

Nelle schede che seguono viene rappresentata la performance realizzata nel 2013 per aree strategiche. I principali programmi strategici, così come le attività ed i servizi erogati, sono stati classificati, all'interno del Piano della Performance, in macro aree di attività.

La rendicontazione parte dunque dai risultati raggiunti nei livelli più elementari di rilevazione (servizi e obiettivi) per giungere ad un'elaborazione della performance di area strategica, secondo un percorso "a risalita".

I risultati di performance raggiunti sono stati dunque misurati e valutati seguendo il medesimo approccio culturale e metodologico che ha supportato la scelta degli obiettivi strategici nel Piano della Performance per garantire trasparenza e intelligibilità nel rapporto con gli interlocutori dell'Ente.

L'uso di strumenti grafici ha permesso di evidenziare con colori diversi il livello di realizzazione dell'obiettivo rispetto al target fissato in sede di programmazione:

-  Non raggiungimento dell'obiettivo(<60%);
-  Parziale raggiungimento dell'obiettivo(>60%e<80%);
-  Raggiungimento dell'obiettivo(>80%)

Presentazione della  
Relazione



Sintesi delle  
Informazioni di interesse  
per gli stakeholder



Obiettivi: risultati  
raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza  
ed economicità



Pari Opportunità e  
bilancio di genere



Il processo di redazione  
della Relazione sulla  
Performance



Allegati tecnici





Camera di Commercio  
Prato



## 2.2. I risultati raggiunti

Di seguito si riporta un elenco di attività innovative e di nuovi servizi attivati che la Camera ha realizzato nel 2013

### Progetti di importanza prioritaria

- Completamento lavori nuova sede camerale e trasferimento degli uffici presso la nuova sede
- Revisione degli usi
- Gestione ordinario ed emissione e gestione ruoli esattoriali diritto annuale 2010: recupero tributo e sanzioni con visto telematico
- Cash management per migliorare performance finanziarie delle liquidità e progetto per valutazione sostenibilità finanziaria investimenti
- Implementazione funzioni di controllo in attuazione del nuovo protocollo d'intesa sulla vigilanza (UIC/MISE)
- Progetto sulla proprietà industriale (bando MISE)
- Interventi di miglioramento efficienza registro imprese (miglioramento tempi di evasione pratiche, semplificazione procedimenti d'ufficio, Attuazione di quality check, partecipazione alla realizzazione di guide uniche regionali)
- Digitalizzazione e conferimento archivi in via del Rigo
- Attuazione della direttiva Servizi per la parte riguardante la liberalizzazione dei servizi soppressi dei Ruoli degli Agenti e dei Rappresentanti, degli Agenti di affari in Mediazione, degli Spedizionieri e dei Mediatori Marittimi
- Attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione

### Progetti cofinanziati da soggetti esterni relativi a nuovi o maggiori servizi

- Sportello SOS impresa
- Valorizzazione dei prodotti tipici
- Valorizzazione Tessile
- Servizi integrati filiera turistica
- Nuove Imprese esportatrici
- Servizi per reti di impresa
- Servizi integrati per la nuova imprenditorialità
- Servizi avanzati IT e banda larga
- Servizi avanzati per la tutela della proprietà industriale
- Ampliamento funzioni di vigilanza del mercato (Protocollo SVIM)
- Ampliamento studi – nuovo Osservatorio provinciale sul commercio

Occorre infine ricordare l'attività di adeguamento alle principali novità normative intervenute, quali, ad es. quelle in tema di prevenzione della corruzione

Presentazione della  
Relazione



Sintesi delle  
Informazioni di interesse  
per gli stakeholder



Obiettivi: risultati  
raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza  
ed economicità



Pari Opportunità e  
bilancio di genere



Il processo di redazione  
della Relazione sulla  
Performance

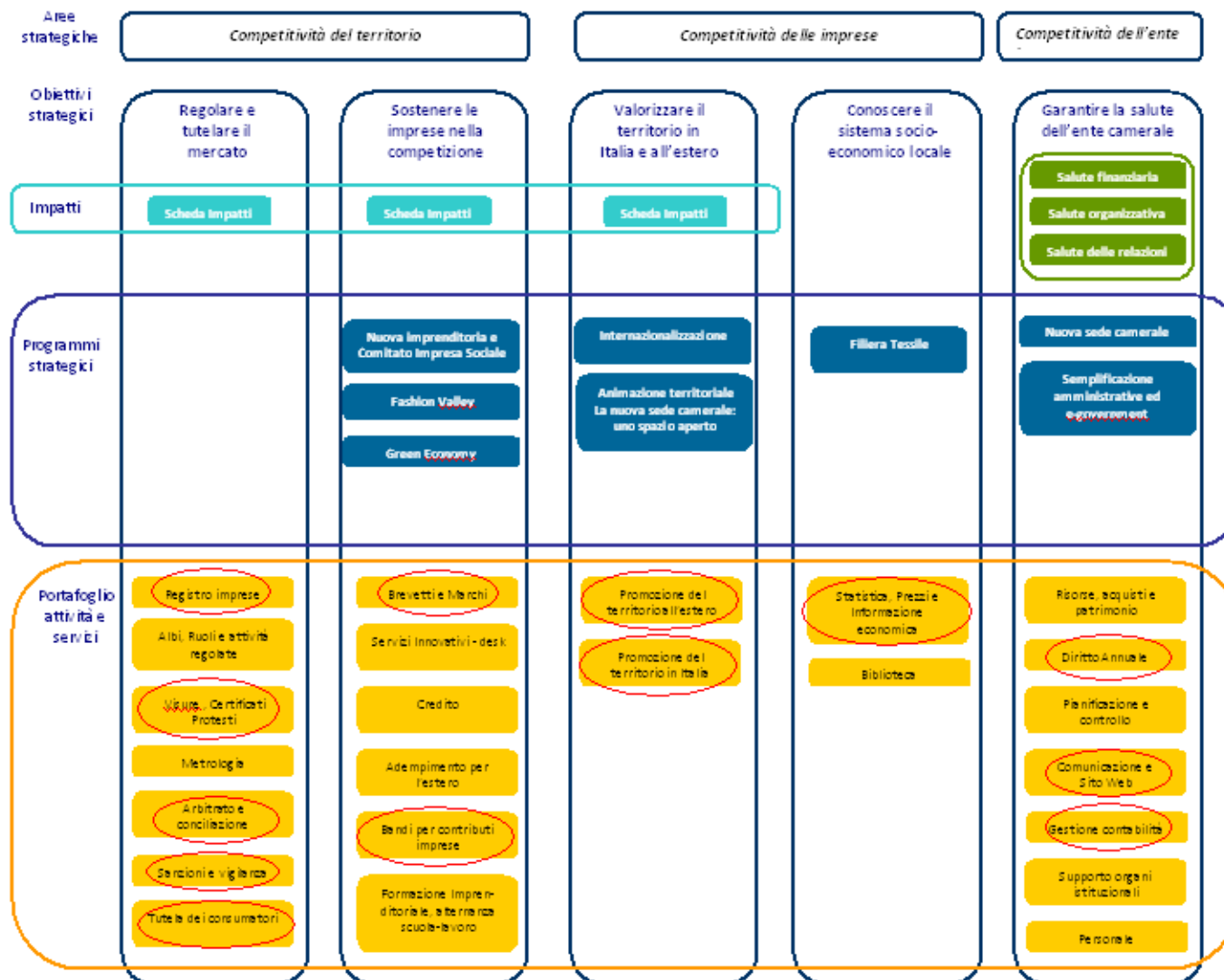


Allegati tecnici





## 2.2. I risultati raggiunti

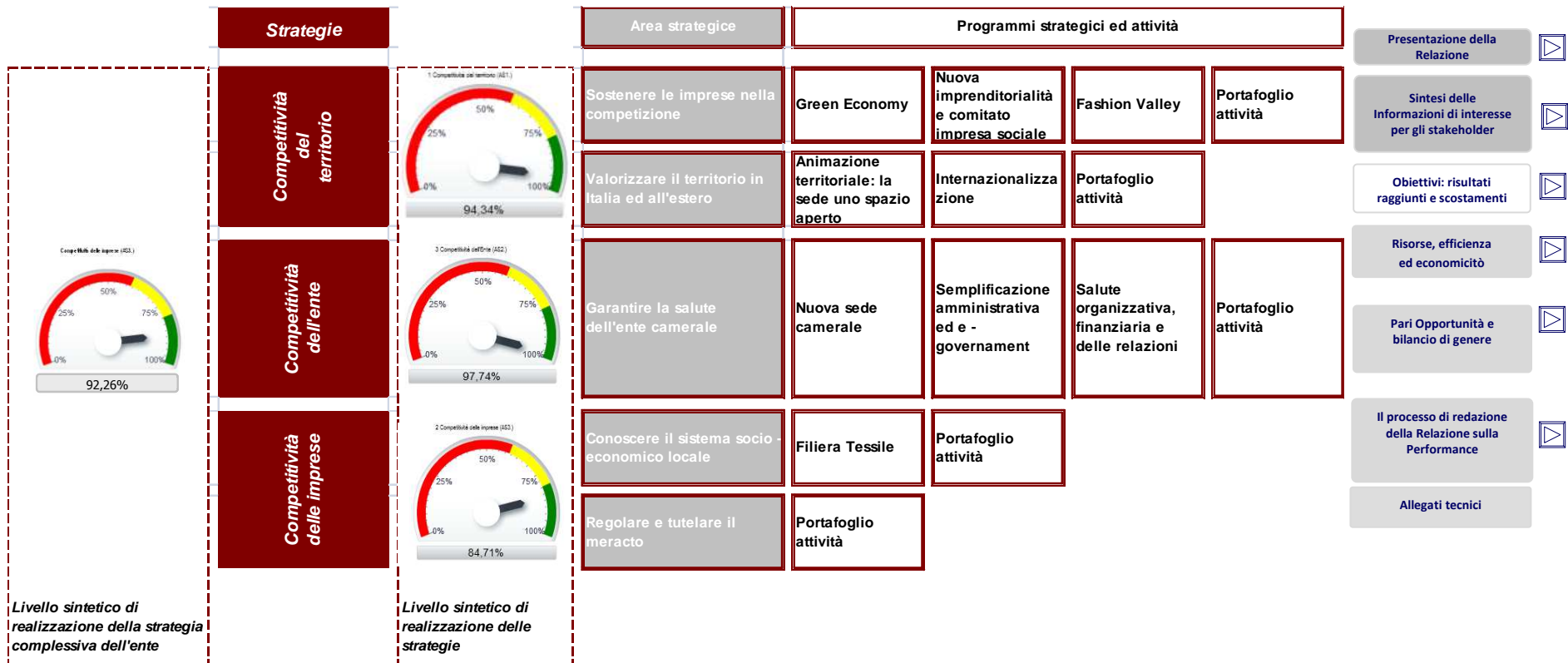


- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





## 2.2 I risultati raggiunti





# Area Strategica “Regolare e tutelare il mercato”

2.2 Regolare e tutelare il mercato (OS4.)



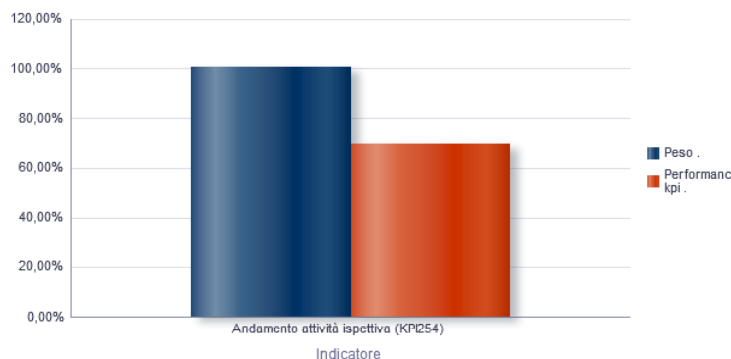
| Area Strategica                      | Obiettivo Strategico                      | Programma                           | Performance |
|--------------------------------------|---|-------------------------------------|-------------|
| 2 Competitività delle imprese (AS3.) | 2.2 Regolare e tutelare il mercato (OS4.) | 2.2.1 Portafoglio attività (PR.12.) | 90,62%      |

- [Presentazione della Relazione](#)
- [Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder](#)
- [Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti](#)
- [Risorse, efficienza ed economicità](#)
- [Pari Opportunità e bilancio di genere](#)
- [Il processo di redazione della Relazione sulla Performance](#)
- [Allegati tecnici](#)

## Indicatori di impatto (outcome)

| Area Strategica                      | Obiettivo Strategico                      | Indicatore                            | Peso    | Performance kpi |
|--------------------------------------|---|---------------------------------------|---------|-----------------|
| 2 Competitività delle imprese (AS3.) | 2.2 Regolare e tutelare il mercato (OS4.) | Andamento attività ispettiva (KPI254) | 100,00% | 69,07%          |

Area Strategica 2 Competitività delle imprese (AS3.) Obiettivo Strategico 2.2 Regolare e tutelare il mercato (OS4.)





## Le attività ed i servizi – “Registro imprese”

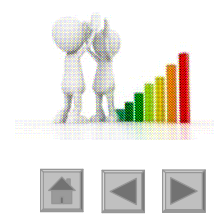
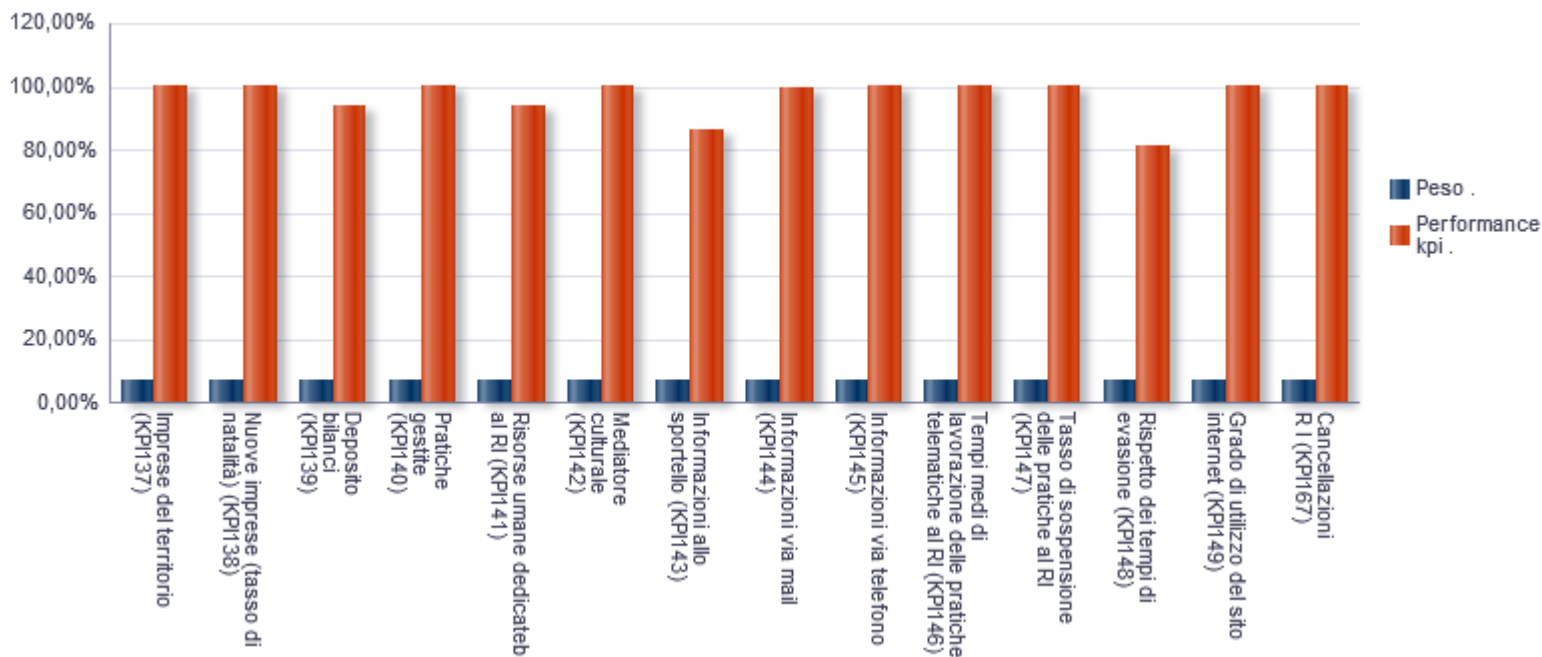
**Da segnalare:** Le funzioni anagrafiche sono le attività “core” della Camera di Commercio; Si tratta di attività che solo essa esercita e che ne fanno l’amministrazione di riferimento lo “Stato civile” delle imprese. Il Registro Imprese rappresenta un patrimonio prezioso tanto che il codice dell’amministrazione digitale lo ha definito **banca dati di interesse nazionale**. Negli ultimi anni il sistema camerale si è mosso lungo due direttrici:

- La **semplificazione** mediante la definizione di procedure amministrative chiare e condivise;
  - La **dematerializzazione**: la posta elettronica viene infatti utilizzata per comunicare alle imprese i dati e le informazioni sui procedimenti che le riguardano. Per il 2013 occorre ricordare l’estensione dell’obbligo di PEC anche alle imprese individuali.
- Altra importante attività è stata infine l’aggiornamento dei dati dei soggetti precedentemente iscritti nei ruoli soppressi dalla Direttiva Servizi.

2.2.1.A Registro imprese (0017)



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



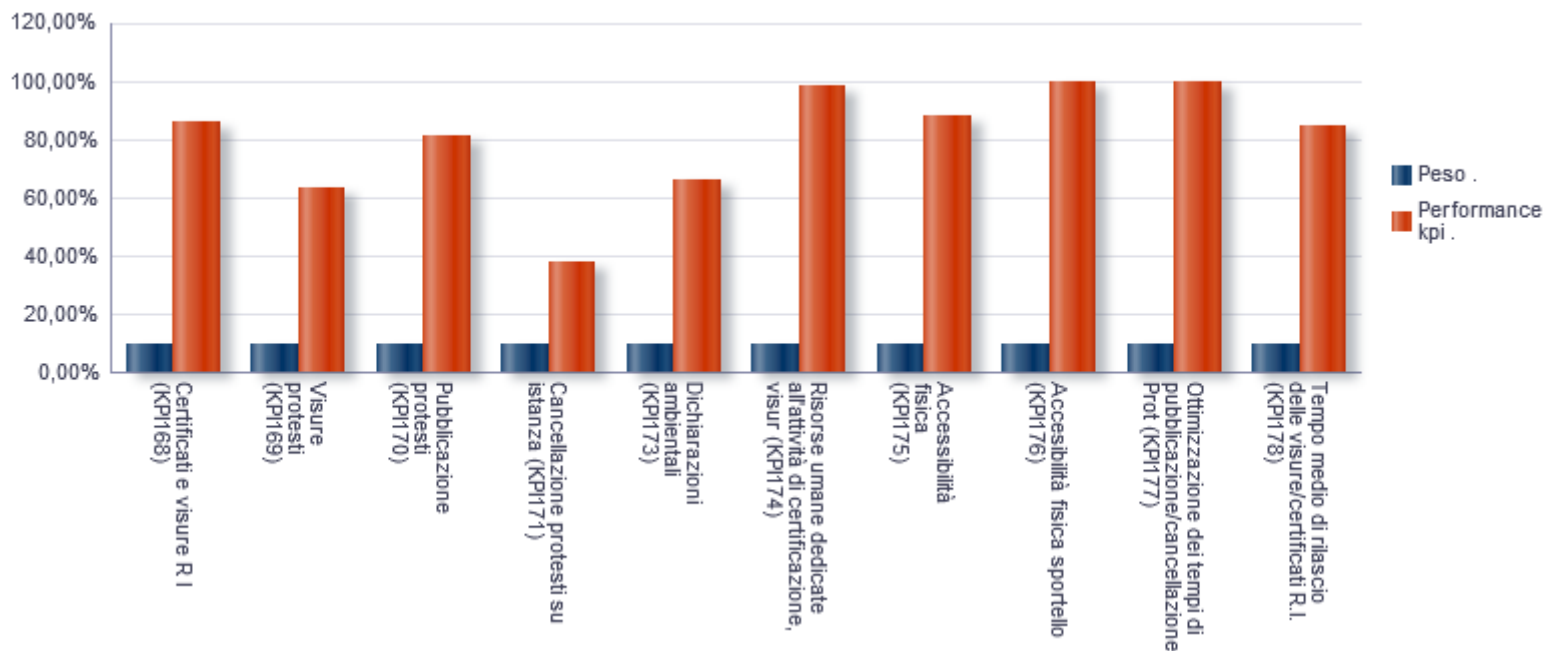




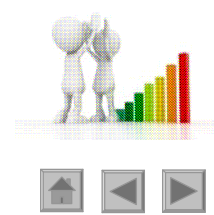
## Le attività ed i servizi – “Visure, certificati, protesti”

**Da segnalare:** L'attività di rilascio di visure e certificati ha subito una notevole flessione rispetto al 2012 sia perché l'uso dei certificati è limitato ai soli rapporti tra privati, dovendo le pubbliche amministrazioni accettare le dichiarazioni sostitutive, per poi svolgere le opportune verifiche, sia per l'interruzione del rilascio dei certificati con dicitura antimafia. Con la modifica della legislazione antimafia, infatti, le Camere di Commercio non rilasciano più i nulla osta antimafia ai sensi del DPR 252/1998, né possono più accedere alla relativa banca dati per il controllo delle dichiarazioni e sul possesso dei requisiti morali richiesti per determinate attività. Nel 2013 si è dovuta quindi definire una procedura per le richieste di accertamenti presso la locale Prefettura, procedura che prevede l'utilizzo della PEC e della firma digitale)

2.2.1.D Visure, certificati, protesti e altri servizi (—)



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilanci di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





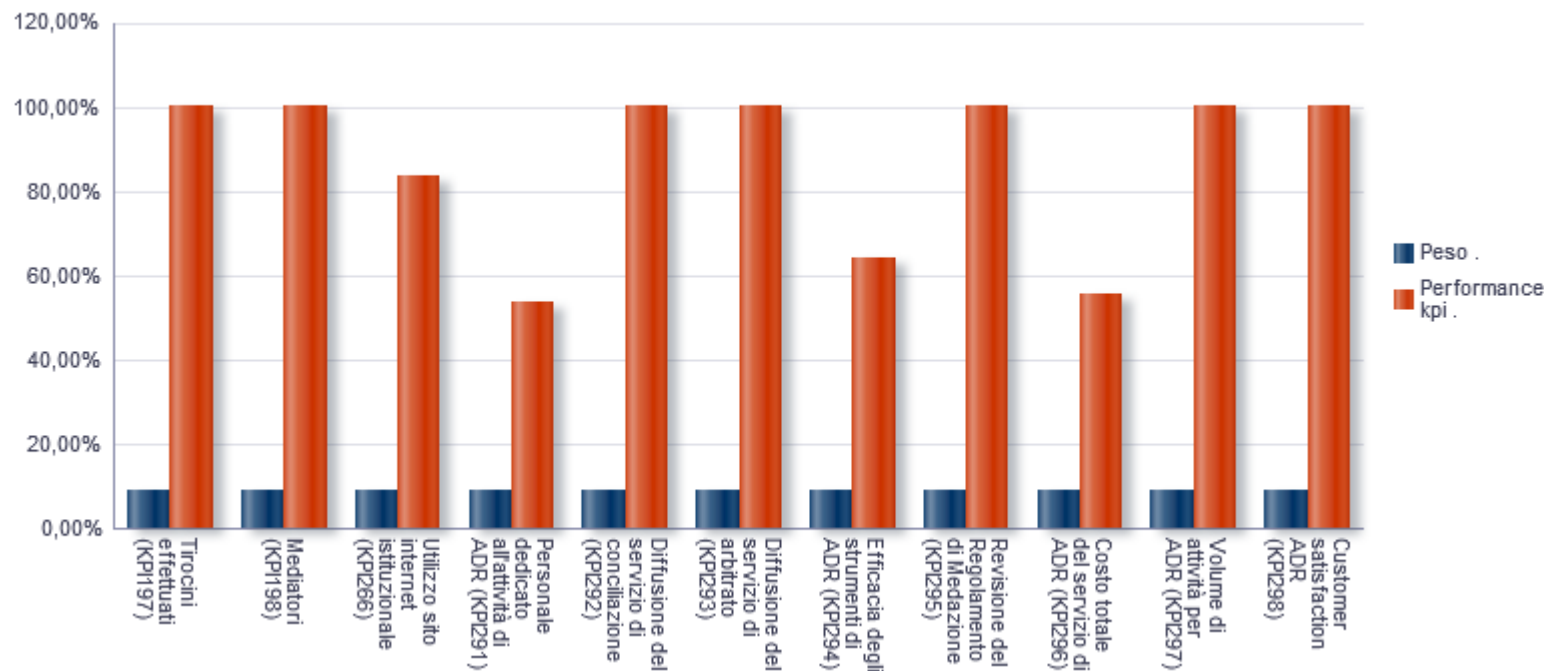
## Le attività ed i servizi – “Arbitrato e conciliazione”

**Da segnalare:** Una delle novità di maggiore impatto in materia di regolazione delle controversie è sicuramente stata l'approvazione del D. Lgs. 28/2010 in materia di **mediazione** finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali, decreto che ha elevato il previo tentativo di ricorso a tale istituto a condizione di procedibilità presso l'autorità giurisdizionale ordinaria. Con il D.L. 69/2013 (cd Decreto del fare) è stata ripristinata l'obbligatorietà del tentativo di mediazione precedentemente abolita della sentenza della Corte Costituzionale del 23 ottobre 2012. A seguito di tali novità normative si è reso necessario riformare il Regolamento Camerale ed il relativo tariffario e procedere alla revisione dell'elenco mediatori.

2.2.1.E Arbitrato e conciliazione (0035)



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





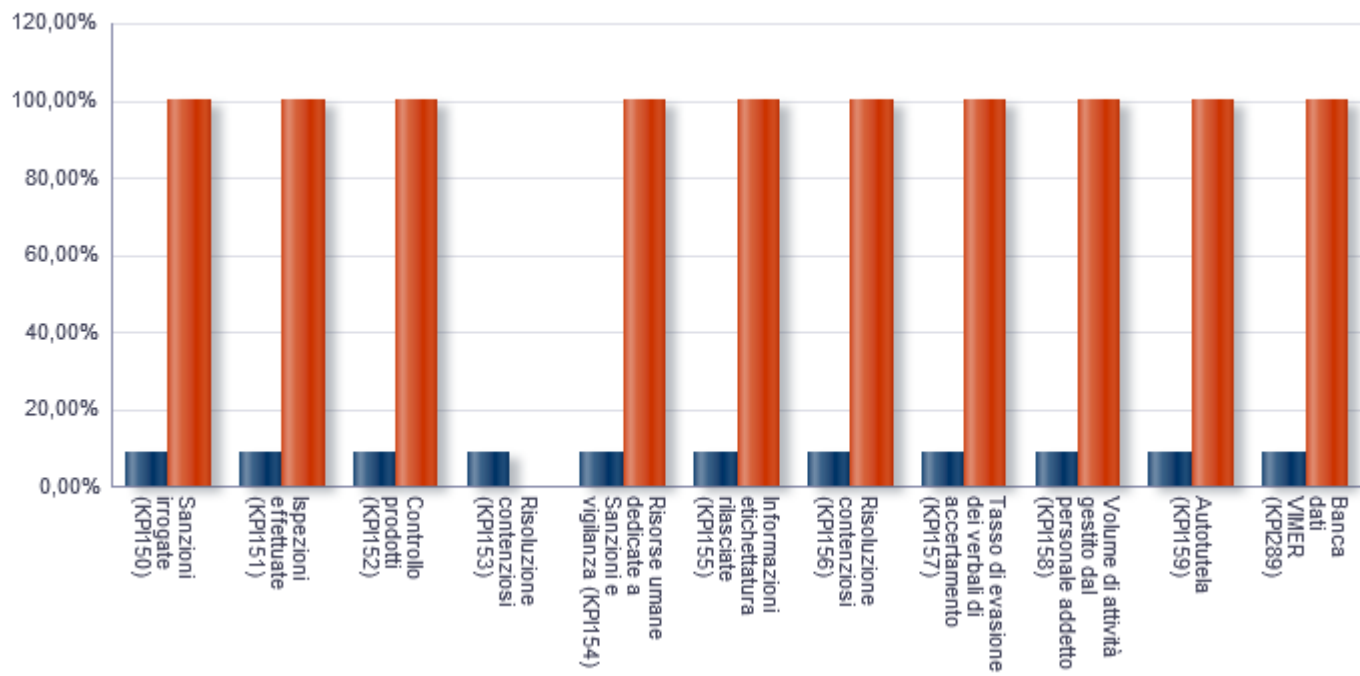
## Le attività ed i servizi – “Sanzioni e Vigilanza”

**Da segnalare:** *le legge 580/1993 indica espressamente la vigilanza sui prodotti, il controllo cioè sulla corretta applicazione della normativa relativa ad alcune categorie di prodotti, tra le funzioni istituzionali delle Camere di Commercio. In tale ottica, nel 2012, è stato rinnovato l’impegno della Camera con il **Protocollo d’Intesa sulla Vigilanza del Mercato**, siglato tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico nel 2009. Il nuovo protocollo è volto proseguire ed incentivare l’attività di vigilanza su alcune categorie di prodotti, quali elettrici, giocattoli, calzature, tessile e DPI. Le modalità di attuazione sono contenute in una convenzione che la Camera ha stipulato con Unioncamere nel mese di agosto 2013.*

2.2.1.B Sanzioni e vigilanza (0019)



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



■ Peso .  
■ Performance kpi .





## Le attività ed i servizi – “Tutela del consumatore”

**Da segnalare:** l'attenzione verso il consumatore è stata mantenuta attraverso i format ormai consolidati nel corso degli anni, **Sportello Condominio e strumenti informativi a tutela dei consumatori.**

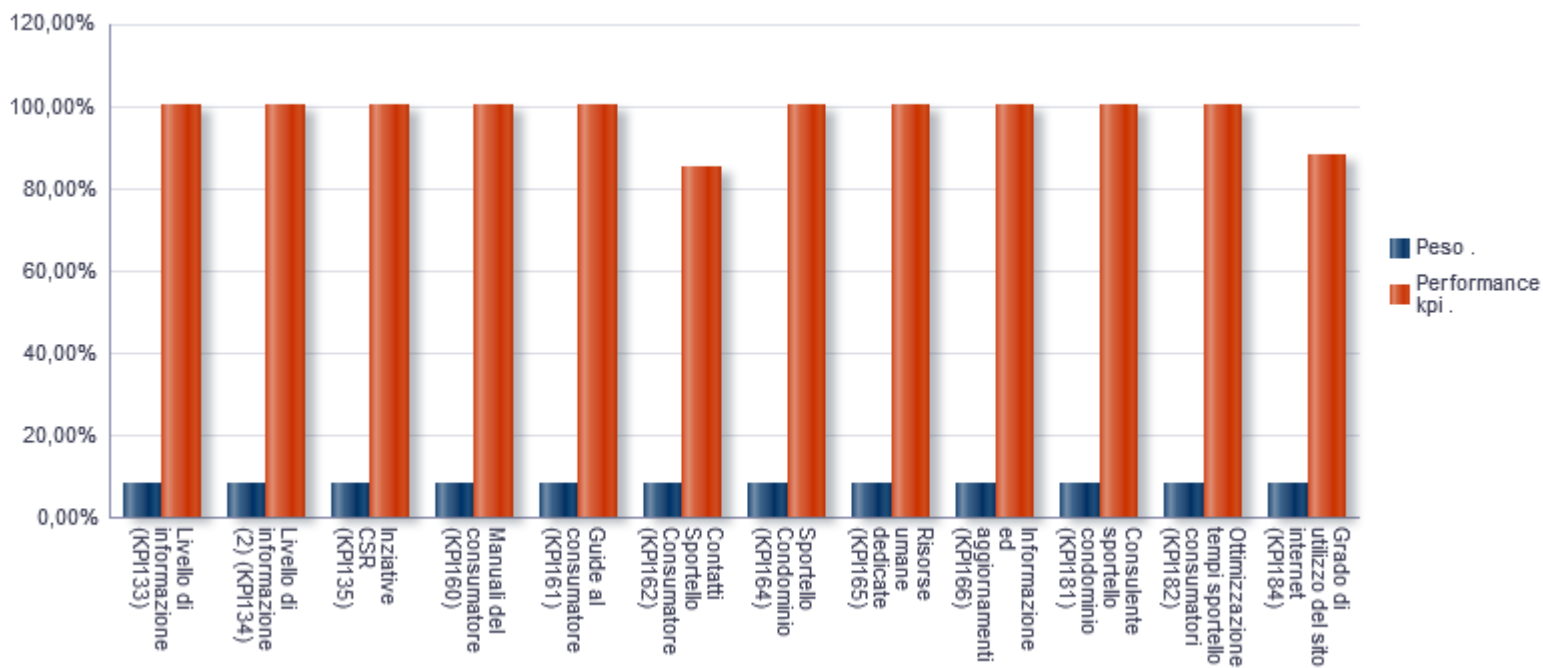
E' stata inoltre avviata l'attività di revisione degli usi, la cui conclusione è prevista nel 2014.

Nell'ambito dell'attività di regolazione del mercato occorre sottolineare anche la positiva esperienza del **Laboratorio di Taratura, certificato ACCREDIA,**

2.2.1.C Tutela dei consumatori (0020)



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





# Area Strategica “Sostenere le imprese nella competizione”

1.1 Sostenere le imprese nella competizione (OS3.)



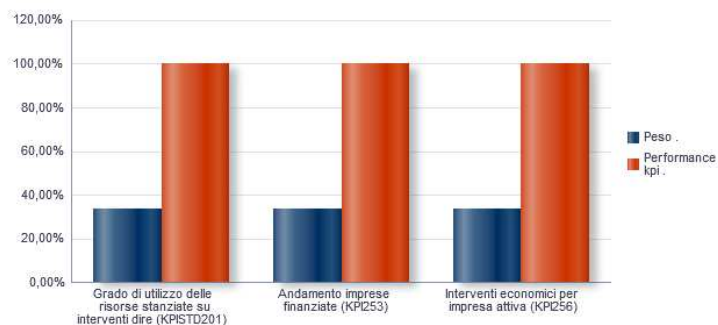
| Area Strategica                       | Obiettivo Strategico                               | Programma                         | Performance |
|---------------------------------------|--|-----------------------------------|-------------|
| 1 Competitività del territorio (AS1.) | 1.1 Sostenere le imprese nella competizione (OS3.) | 1.1.1 Prato Diversifica (PR8.)    | 91,67%      |
|                                       |  | 1.1.2 Portafoglio attività (PR9.) | 91,89%      |

Indicatori di impatto (outcome)

| Area Strategica                       | Obiettivo Strategico                               | Indicatore   | Peso   | Performance kpi |
|---------------------------------------|--|--|--------|-----------------|
| 1 Competitività del territorio (AS1.) | 1.1 Sostenere le imprese nella competizione (OS3.) | Grado di utilizzo delle risorse stanziati su interventi dire (KPISTD201) | 33,34% | 100,00%         |
|                                       |  | Andamento imprese finanziate (KPI253)                                    | 33,33% | 100,00%         |
|                                       |  | Interventi economici per impresa attiva (KPI256)                         | 33,33% | 100,00%         |

Area Strategica 1 Competitività del territorio (AS1.)

Obiettivo Strategico 1.1 Sostenere le imprese nella competizione (OS3.)



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici







## Programma strategico “Nuova imprenditoria e Comitato Impresa sociale”

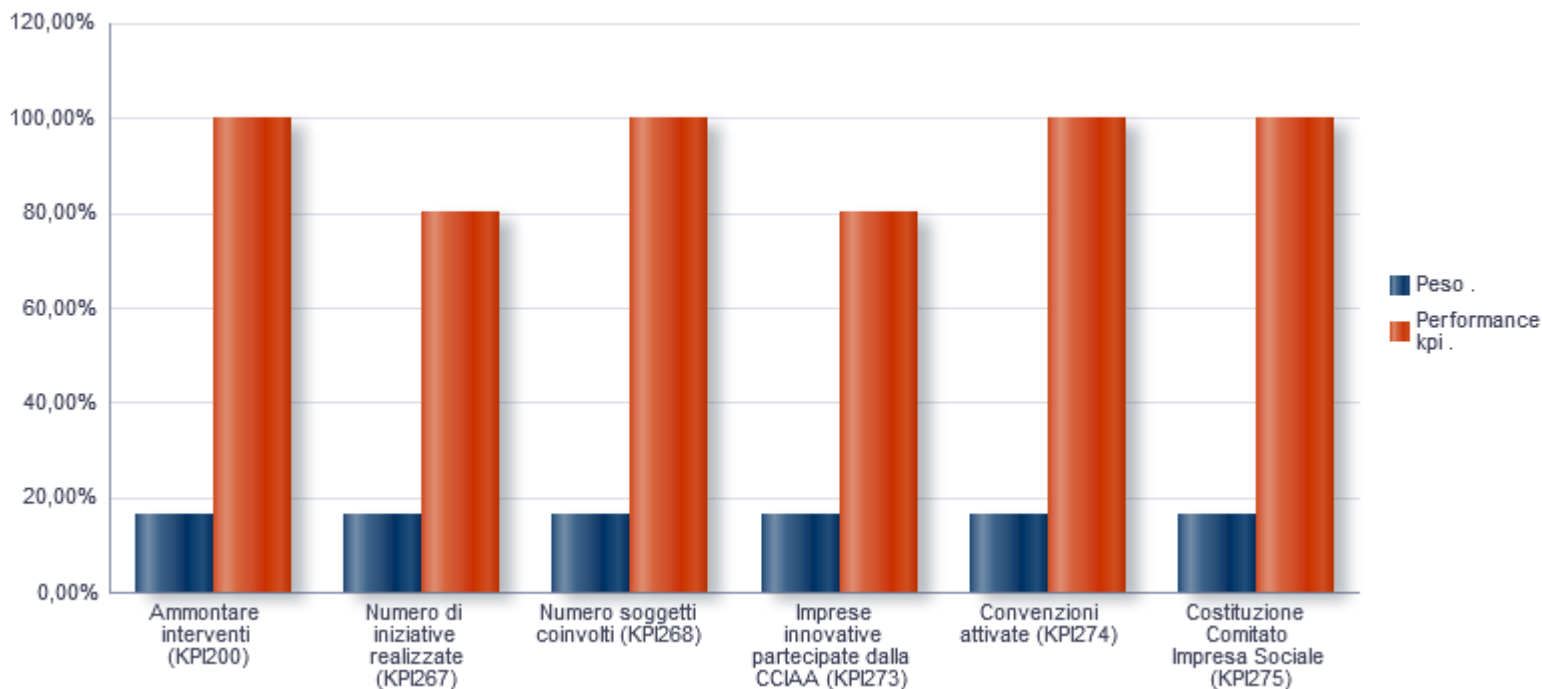
**Obiettivo:** sostenere l'avvio di nuove imprese innovative e supportare quelle già esistenti che intendono sviluppare nuovi processi o prodotti, mediante la costituzione di un Fondo in grado di acquisire partecipazioni temporanee e di minoranza nel capitale di rischio di nuove imprese innovative o ad alto potenziale di crescita.

**Realizzazione:** Il Fondo Sviluppo Nuove Imprese ha individuato alcune aziende dotate dei requisiti richiesti dal Regolamento. In un'ottica di miglioramento del servizio è stata stipulata una convenzione con la Camere di Commercio di Pisa e con ASSEFI (Azienda Speciale della Camera di Pisa) per la gestione del Progetto

1.1.1.8 Nuove imprenditorialità e Comitato Impre...



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici







Camera di Commercio  
Prato



## Programma strategico “Fashion Valley”

**Obiettivo:** promuovere la filiera moda presente sul territorio.

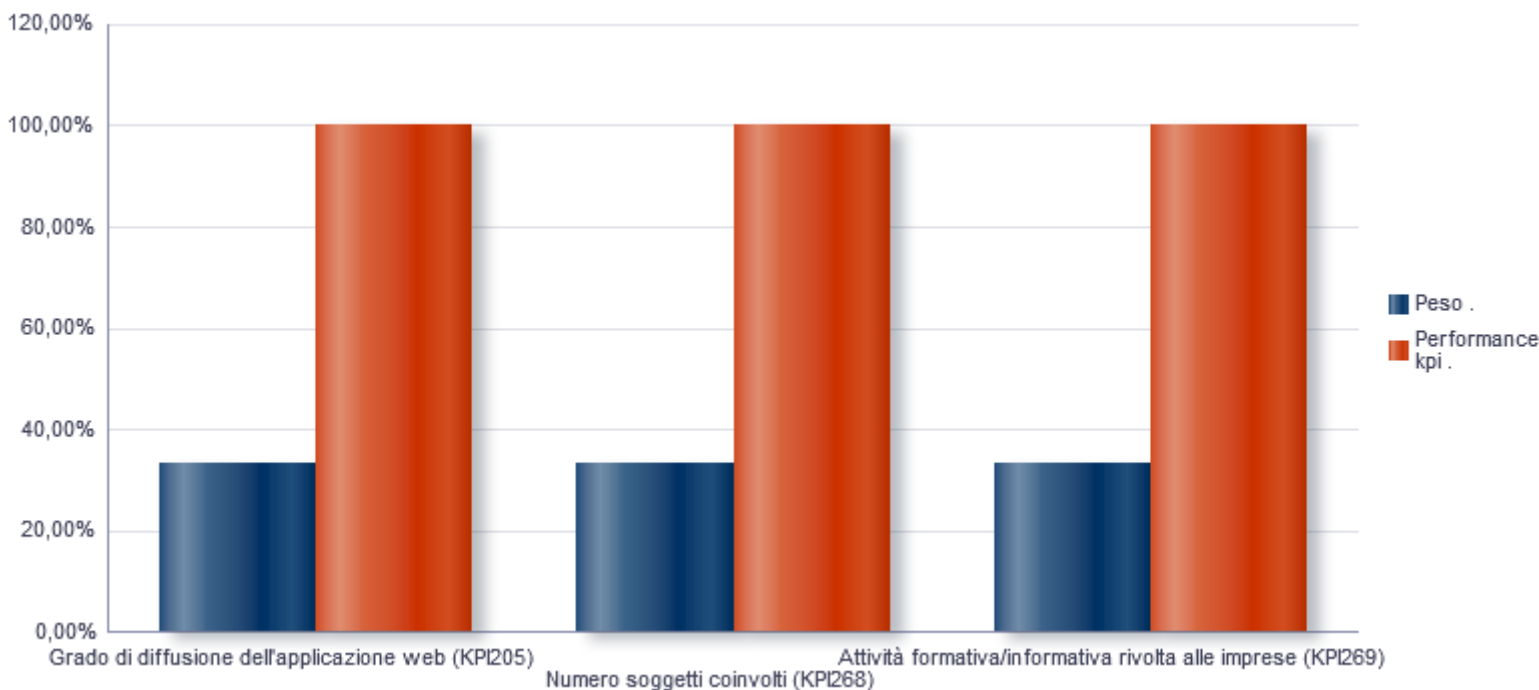
*Fashion Valley è una piattaforma innovativa per il settore della moda alla quale è collegato anche Un network di aziende pronte a farsi conoscere all'estero.*

*La piattaforma, sviluppata dal MIT Mobile Experience Lab – Università di Boston in collaborazione con la Camera di Commercio, nasce per mettere in connessione creativi ed aziende della moda con il mondo della moda in modo da creare nuove sinergie.*

**Realizzazione:** promozione tra le aziende del territorio anche mediante incontri con testimonial della cd Fashion Valley Community. Le aziende inserite nella piattaforma sono state seguite singolarmente nella costruzione del proprio profilo. Il progetto è stato poi promosso nel corso delle fiere di *Premiere Vision* nei mesi di febbraio e settembre 2013. Sono stati infine presi contatti con *Pitti Immagine* per avviare una collaborazione con l'organizzazione del concorso per giovani stilisti “*Who's on next*”



- Presentazione della Relazione ▶
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder ▶
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti ▶
- Risorse, efficienza ed economicità ▶
- Pari Opportunità e bilancio di genere ▶
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance ▶
- Allegati tecnici





Camera di Commercio  
Prato



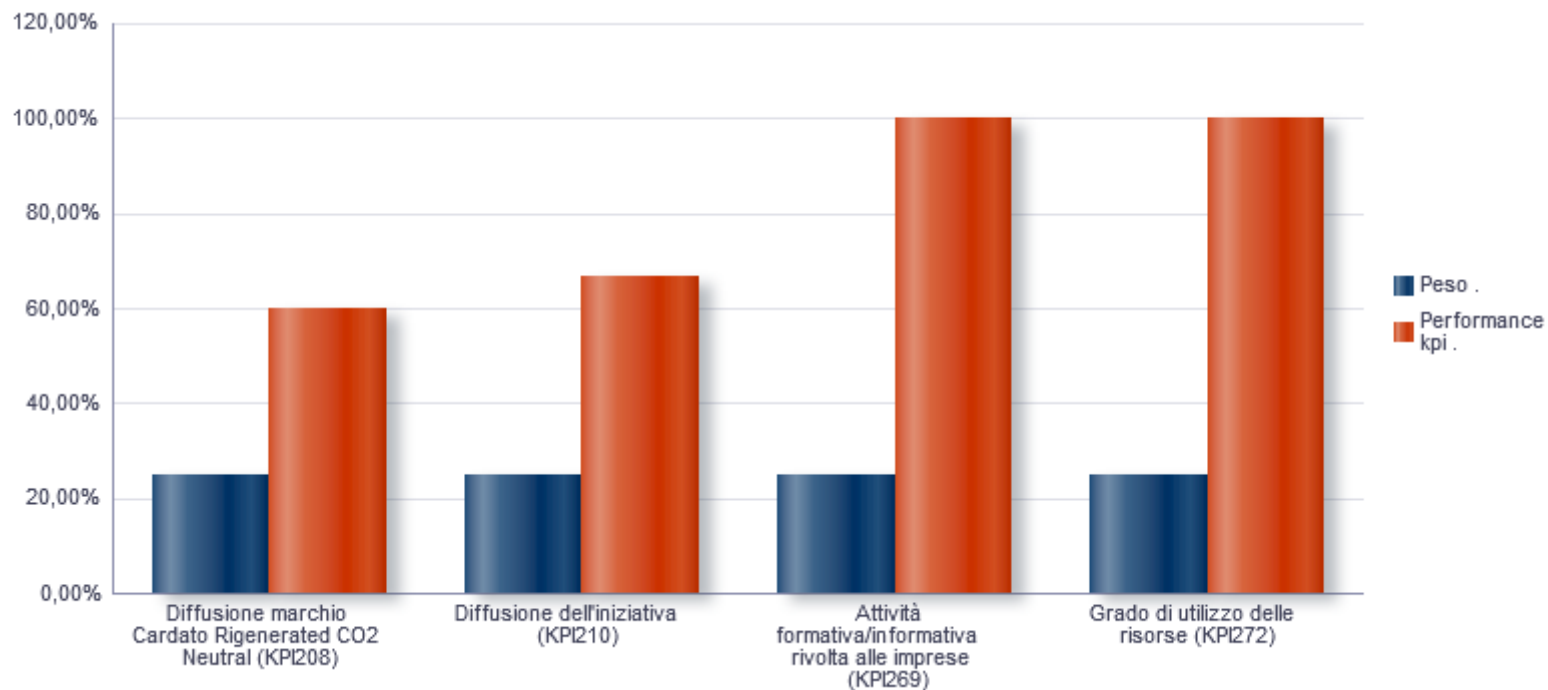
## Programma strategico "Green Economy"

**Obiettivo:** *mantenere e potenziare il Marchio Cardato Rigenated CO2 neutral, valorizzare e promuovere iniziative green sul territorio, sensibilizzare gli imprenditori sulle opportunità offerte da questo settore.*

**Realizzazione:** *Promozione del marchio cardato attraverso il portale dedicato [www.cardato.it](http://www.cardato.it) e tramite la presentazione a Premiere Vision. Il marchio è stato inserito nel rapporto GreenItaly 2013, Curato da Symbola, come esempio "pioniere" nel tessile.*

*E' stata inoltre svolta un'attività di supporto alla Regione Toscana per la definizione del progetto presentato al MISE nell'ambito del "call" (DM 6.3.2013) per destinare risorse al cardato (circa due milioni di euro).*

*La Regione si è aggiudicata la quasi totalità delle risorse che metterà a disposizione delle imprese della filiera tessile tramite il proprio catalogo di servizi qualificati. E' stata infine avviata una attenta riflessione e revisione del marchio per mantenerne il carattere Innovativo.*



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici



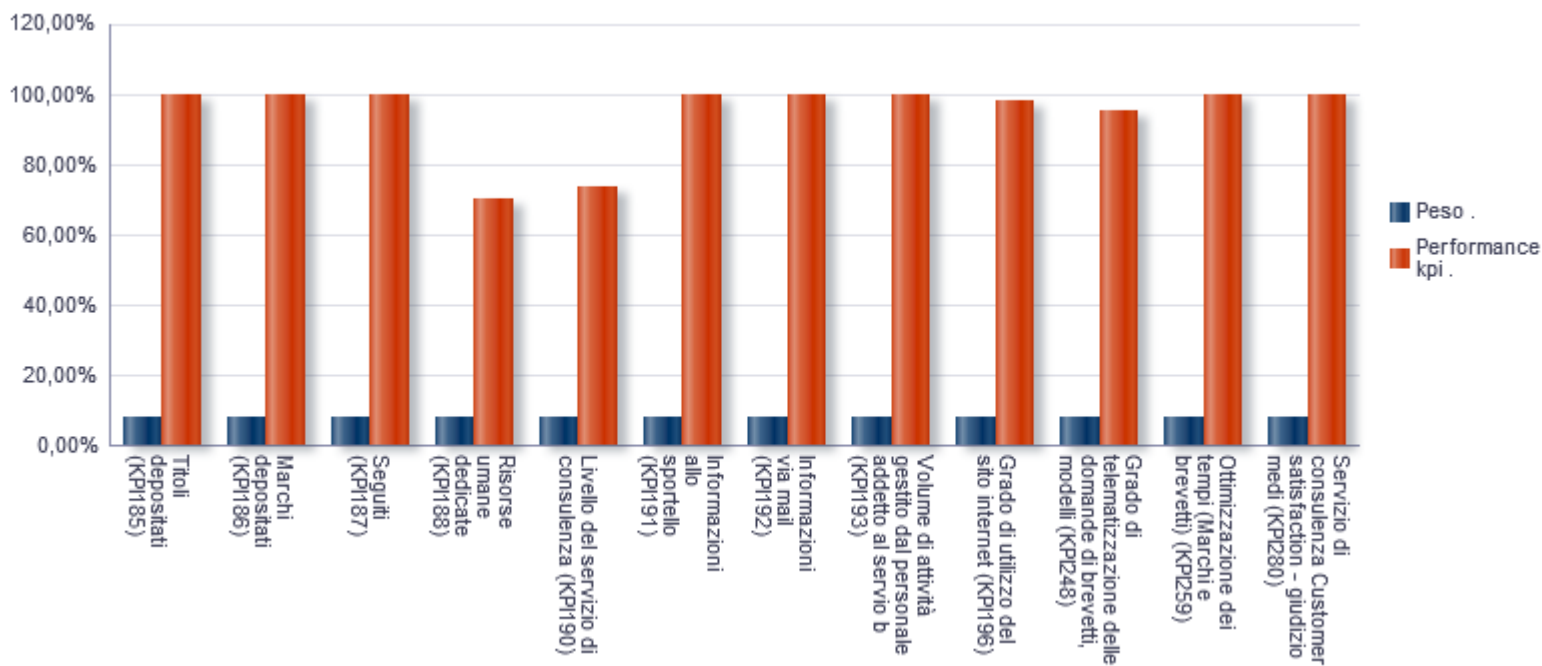


## Le attività ed i servizi – “Brevetti e marchi”

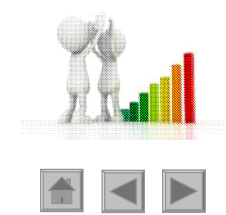
**Da segnalare:** Organizzazione di:

- Road Show su marchi e disegni comunitari, Tenutosi in data 30/10/20013
- Seminario “la diffusione della cultura brevettuale: marchio geografico, marchio collettivo sfruttamento marchi e made in, in collaborazione con Unioncamere Toscana.

1.1.2.6 Brevetti e marchi (0030.)



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



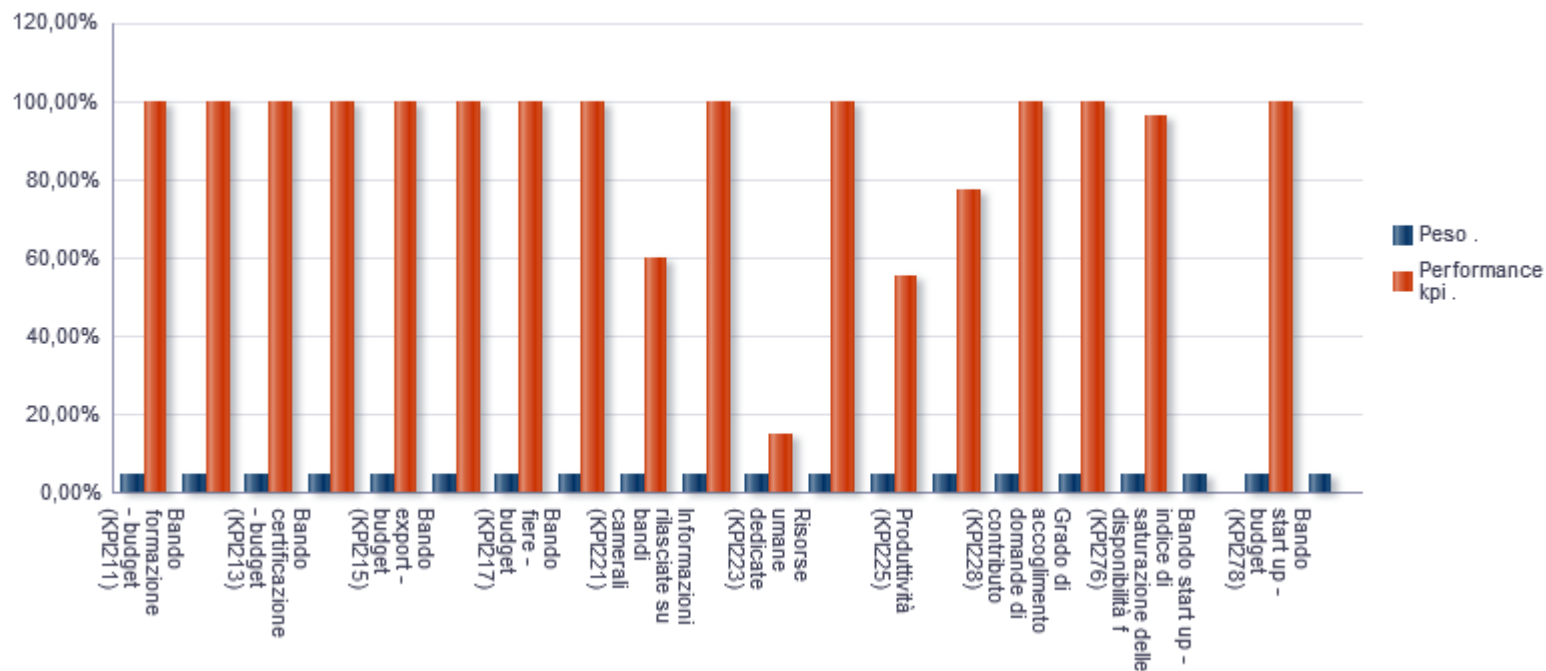


## Le attività ed i servizi – “Bandi per contributi alle imprese”

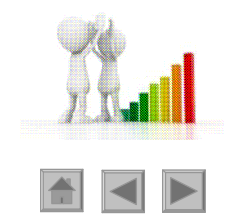
### Da segnalare:

- Bando per la concessione di **contributi per iniziative di formazione** a favore del proprio personale (lingue/tematiche aziendali)
- Bando per l'**introduzione di sistemi di certificazione aziendale**
- Bando per la concessione di contributi per la **partecipazione di imprese singole a mostre e fiere in Italia e all'estero**
- Bando per la concessione di contributi **ad aggregazioni di imprese per la realizzazione di iniziative di promozione sui mercati esteri**
- Bando per la concessione di contributi per l'**avvio di nuove attività nella provincia di Prato**

1.1.2.A Bandi per contributi alle imprese (0029)



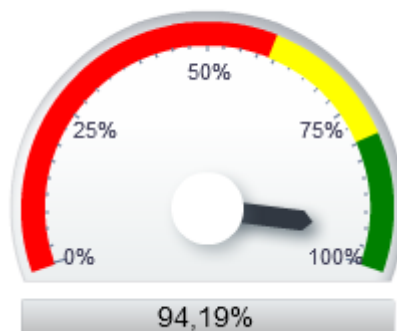
- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilanci di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





# Area Strategica “Valorizzare il territorio in Italia ed all'estero”

1.2 Valorizzare il territorio in Italia e all'estero (OS...



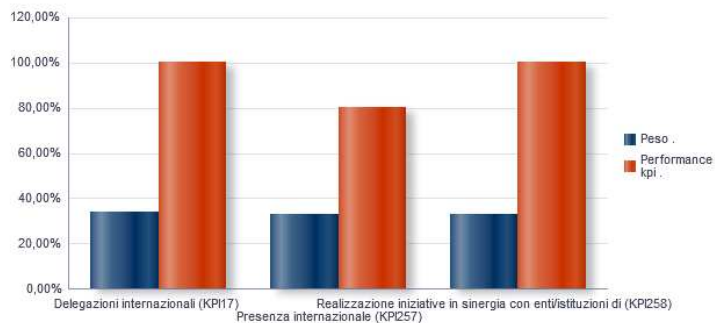
| Area Strategica                       | Obiettivo Strategico  | Programma                             | Performance |
|---------------------------------------|---|---------------------------------------|-------------|
| 1 Competitività del territorio (AS1.) | 1.2 Valorizzare il territorio in Italia e all'estero (OS2.) | 1.2.1 Prato verso il mondo (PR5.)     | 91,67%      |
|                                       |   | 1.2.3 Portafoglio attività (PR6.)     | 91,70%      |
|                                       |   | 1.2.2 Animazione territoriale (PR18.) | 100,00%     |

Indicatori di impatto (outcome)

| Area Strategica                       | Obiettivo Strategico  | Indicatore  | Peso   | Performance kpi |
|---------------------------------------|---|---|--------|-----------------|
| 1 Competitività del territorio (AS1.) | 1.2 Valorizzare il territorio in Italia e all'estero (OS2.) | Delegazioni internazionali (KPI17)                                    | 34,00% | 100,00%         |
|                                       |   | Presenza internazionale (KPI257)                                      | 33,00% | 80,00%          |
|                                       |   | Realizzazione iniziative in sinergia con enti/istituzioni di (KPI258) | 33,00% | 100,00%         |

Area Strategica 1 Competitività del territorio (AS1.)

Obiettivo Strategico 1.2 Valorizzare il territorio in Italia e all'estero (OS2.)



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



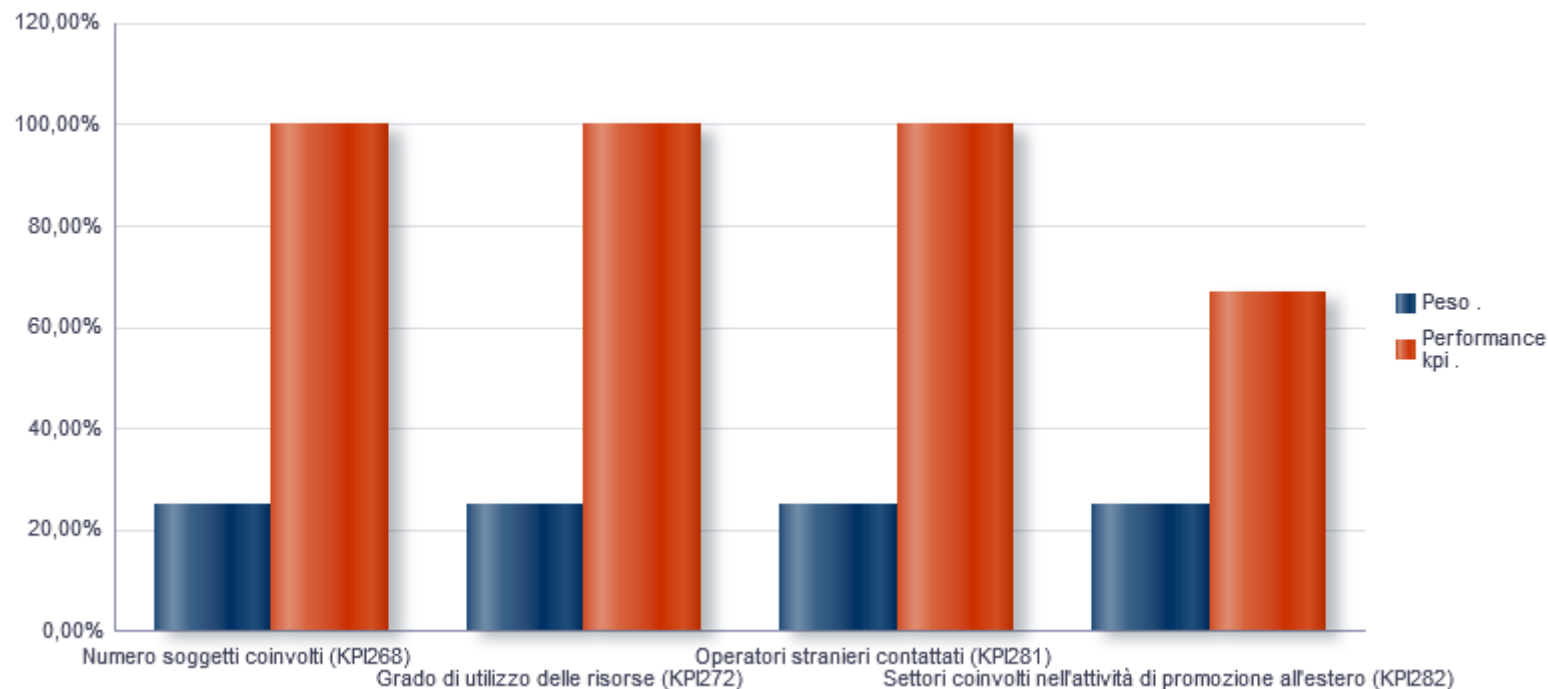


# Programma strategico "Internazionalizzazione"

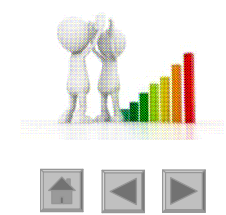
**Obiettivo:** Entrare in contatto con nuovi mercati e con nuovi clienti facendo conoscere i propri prodotti contando sul fascino che il Made in Italy esercita ancora in molte parti del mondo.

**Realizzazione:** Organizzazione di :

- Iniziative di incoming;
- Organizzazione di iniziative all'estero in mercati di particolare interesse;
- Iniziative di valorizzazione delle potenzialità produttive del territorio;
- Incentivi alla partecipazione delle imprese e dei consorzi ad iniziative all'estero



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici







Camera di Commercio  
Prato



## Programma strategico “La nuova sede camerale uno spazio aperto”

**Obiettivo:** garantire un’efficace ed efficiente utilizzo degli spazi all’interno della nuova sede camerale mettendoli a disposizione per iniziative di interesse per l’economia e la promozione del territorio

**Realizzazione:** Il trasferimento degli uffici è avvenuto nel mese di maggio e non ha comportato alcuna interruzione nell’erogazione dei servizi all’utenza. Il 6 giugno si è svolto l’evento inaugurale della nuova sede con una grande festa **KmZero Party** dedicata al territorio ed alle sue produzioni.

Da quel momento la Sede ha ospitato numerose iniziative sia proprie che di terzi, dal momento che la con gratuito dell’auditorium rappresenta una forma di sostegno indiretto alle iniziative promosse sul territorio da soggetti pubblici e privati, il cui valore economico è approssimativamente quantificabile in 5.350 euro. In particolare sono stati ospitati 23 eventi in Auditorium ed altri 47 nella Sala Convegni, con la presenza di circa 9.000 persone.

1.2.2.A Animazione territoriale: la sede camerale



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

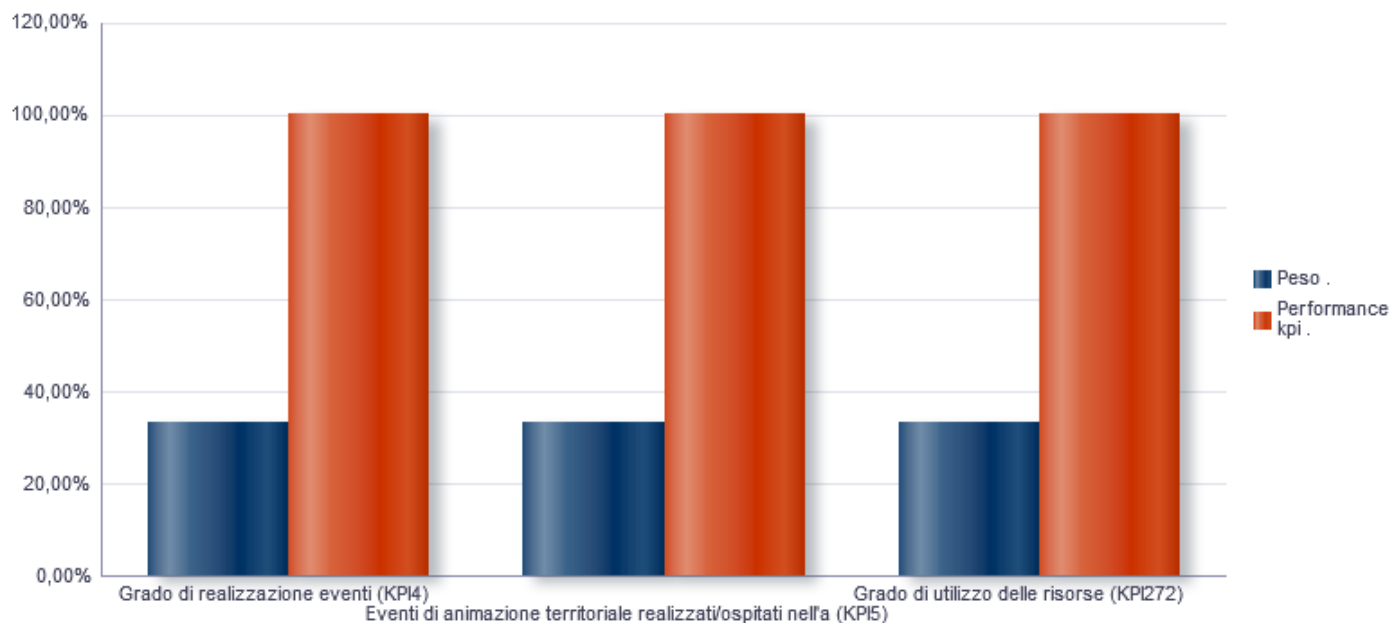
Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





## Le attività ed i servizi – “Promozione del territorio all'estero”

### Da segnalare:

-**Programma 4 Prato** nell'ambito del quale è stato realizzato uno studio sullo stato del settore abbigliamento cinese. Allo studio è seguita la presentazione dei risultati e la selezione di aziende pratesi e l'organizzazione di scouting in Cina per la promozione del distretto pratese e di incoming a Prato con tour del distretto mirati a promuoverne l'offerta.

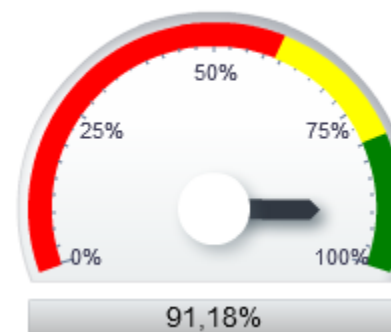
-**Missioni esplorative in Brasile ed in Australia**

-**Rethinking the product.** Assistite da un gruppo di giovani designer le oltre 50 aziende partecipanti al progetto hanno realizzato i loro prototipi successivamente esposti in una location appositamente individuata a Berlino.

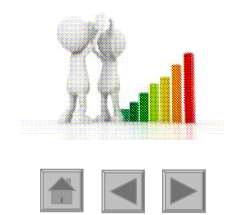
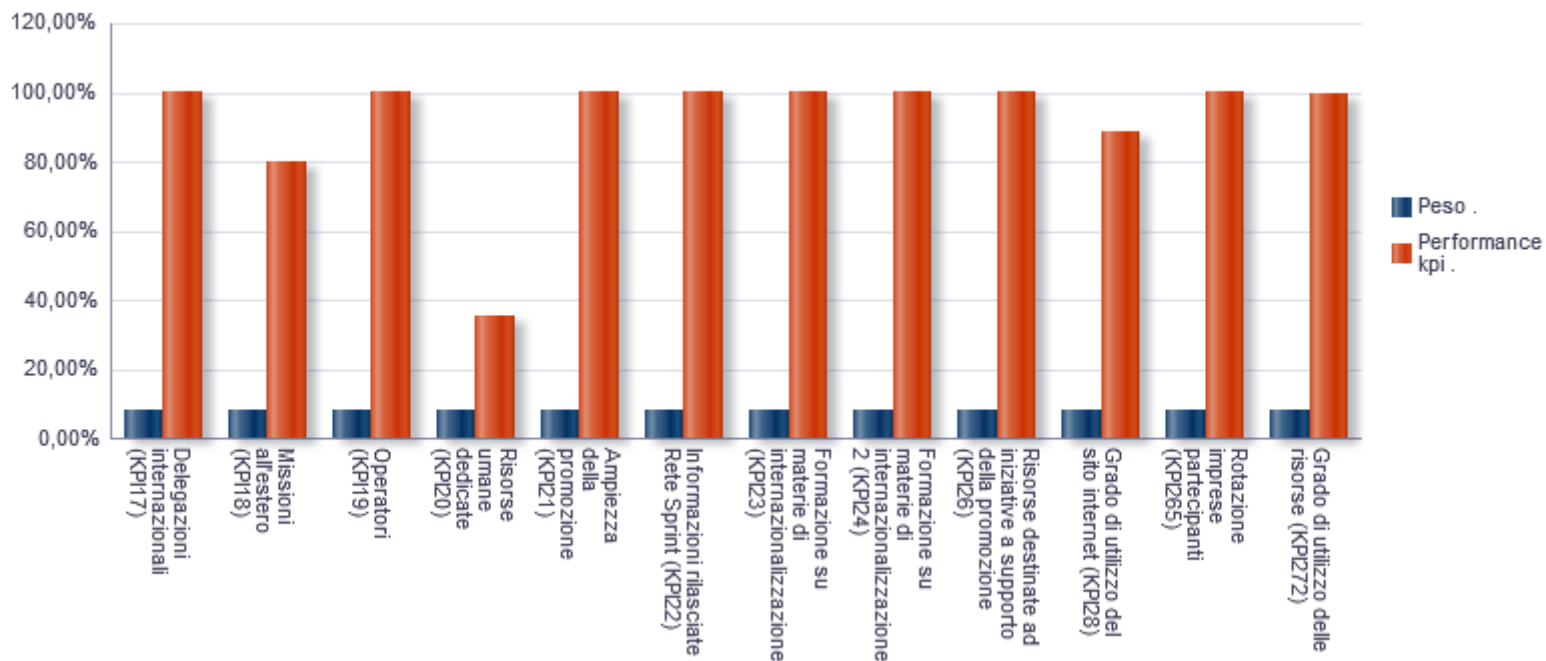
-**Progetto Filati in Giappone.** Nell'ambito del progetto è stata realizzato un workshop filati, una performance di studenti del Bunka College con capi realizzati con filati e tessuti delle aziende ed una sfilata di moda;

-Attività dello Sportello **SPRINT** con la realizzazione di iniziative formative rivolte ad imprese e professionisti in materia di internazionalizzazione

1.2.3.A Promozione del territorio all'estero (0010)



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





# Le attività ed i servizi – “Promozione del territorio in Italia”

**Da segnalare:** partecipazione a:

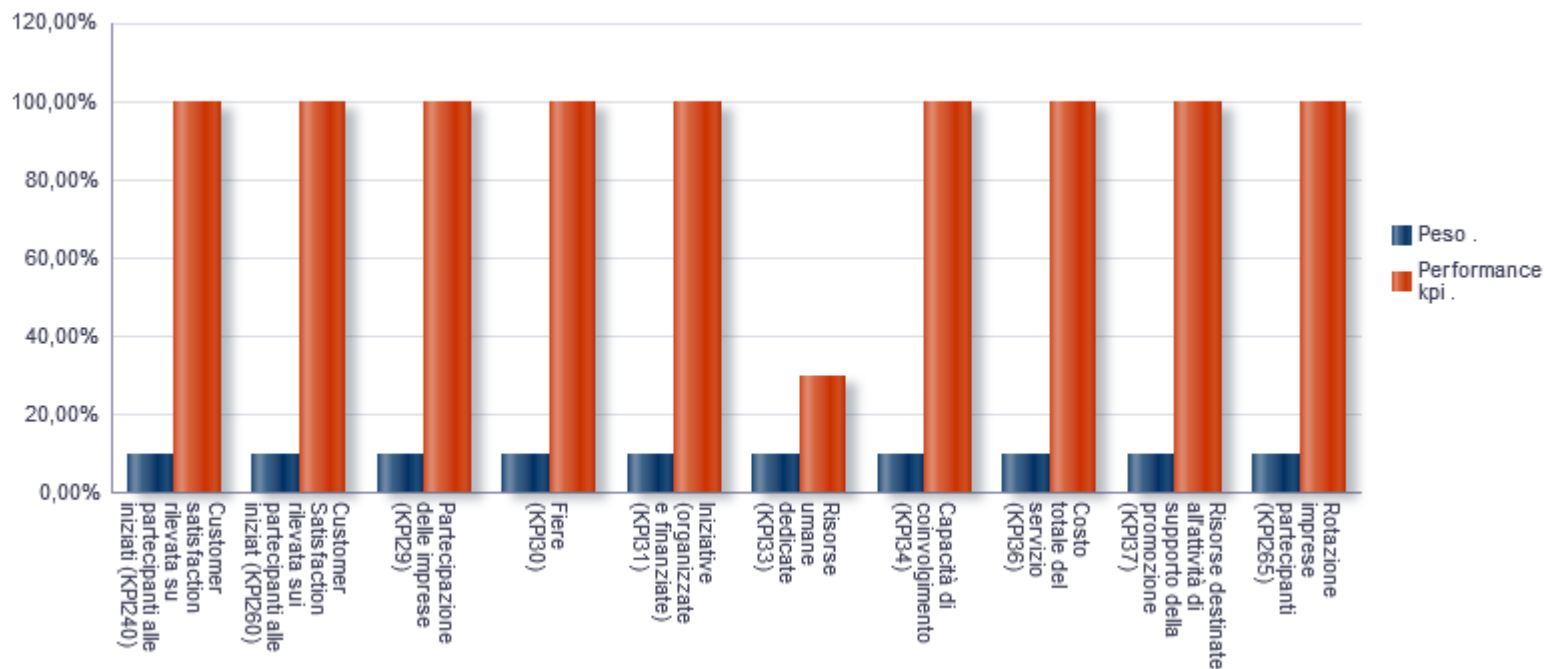
-Vinitaly (Verona – 7/10 aprile 2013)

-SOL (Verona 7/10 aprile 2013)

-L’oro verde di Prato (Prato - 6/7 dicembre 2013)

-Organizzazione del concorso **Oleum Nostrum**

1.2.3.8 Promozione del territorio in Italia (0011.)



- [Presentazione della Relazione](#)
- [Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder](#)
- [Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti](#)
- [Risorse, efficienza ed economicità](#)
- [Pari Opportunità e bilancio di genere](#)
- [Il processo di redazione della Relazione sulla Performance](#)
- [Allegati tecnici](#)





## Area Strategica “Conoscere il sistema socio - economico locale”

2.1 Conoscere il sistema socio - economico local...



- [Presentazione della Relazione](#)
- [Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder](#)
- [Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti](#)
- [Risorse, efficienza ed economicità](#)
- [Pari Opportunità e bilancio di genere](#)
- [Il processo di redazione della Relazione sulla Performance](#)
- [Allegati tecnici](#)

| Area Strategica                      | Obiettivo Strategico                                     | Programma                          | Performance |
|--------------------------------------|--|------------------------------------|-------------|
| 2 Competitività delle imprese (AS3.) | 2.1 Conoscere il sistema socio - economico locale (OS6.) | 2.1.1 Prato Moda Lab (PR19.)       | 87,50%      |
|                                      |  | 2.1.2 Portafoglio attività (PR20.) | 91,65%      |





Camera di Commercio  
Prato



## Programma strategico “Filiere Tessile”

**Obiettivo:** Completare il monitoraggio della filiera ed adottare iniziative di supporto all’integrità della stessa.

### Realizzazione.

Realizzazione del **Progetto Prato** in collaborazione con la Regione Toscana, progetto che prevede 7 Linee strategiche, 4 delle quali nel 2013 sono divenute progetti approvati dalla Giunta Regionale:

-**Approccio ai nuovi mercati** per sviluppare una rete di servizi a supporto dello sviluppo economico e commerciale delle micro e piccole imprese del settore tessile / abbigliamento;

-**Progetto Filiera** con l’obiettivo di realizzare la mappatura della filiera tessile pratese anche in funzione della adozione di politiche mirate al contenimento della crisi ed al rilancio del distretto;

-**Welfare di distretto** con lo scopo di approfondire la possibilità di utilizzare la detassazione delle azioni di welfare sostitutivo del premio di produttività per erogare beni e servizi per le famiglie.

Il quarto progetto, relativo alla promozione della “**Efficienza energetica**” presso le PMI, è stato avviato nei primi giorni del 2014.



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

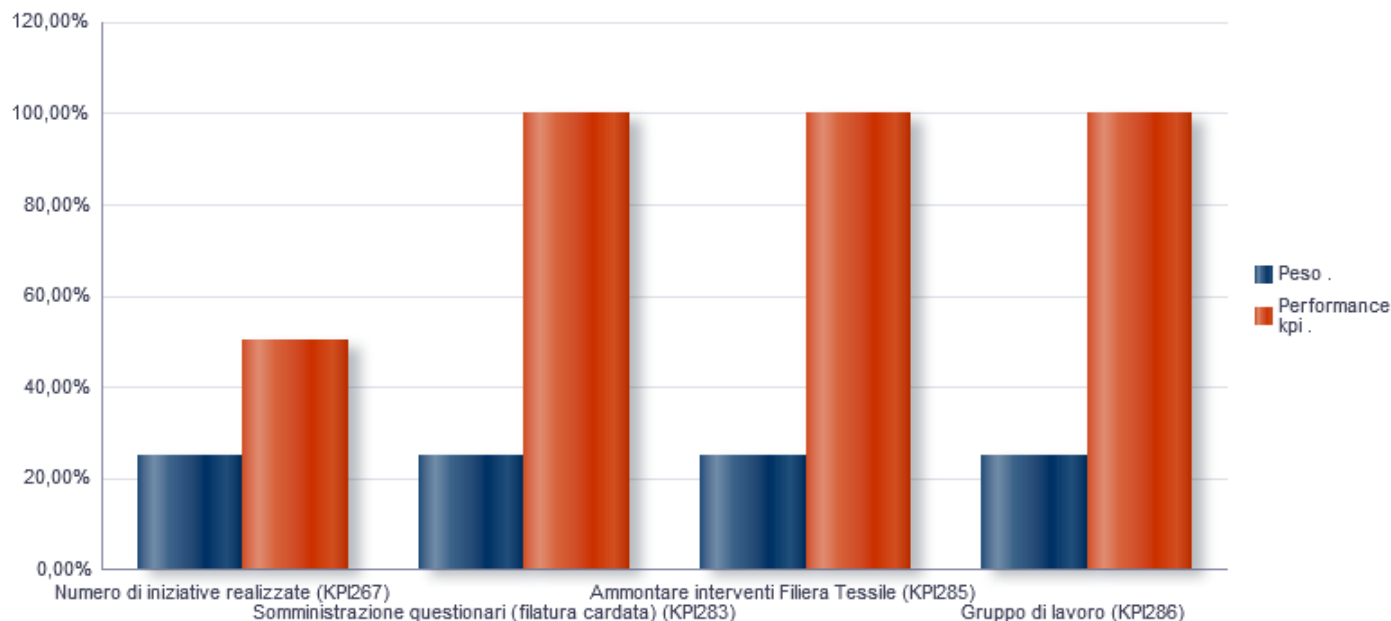
Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici



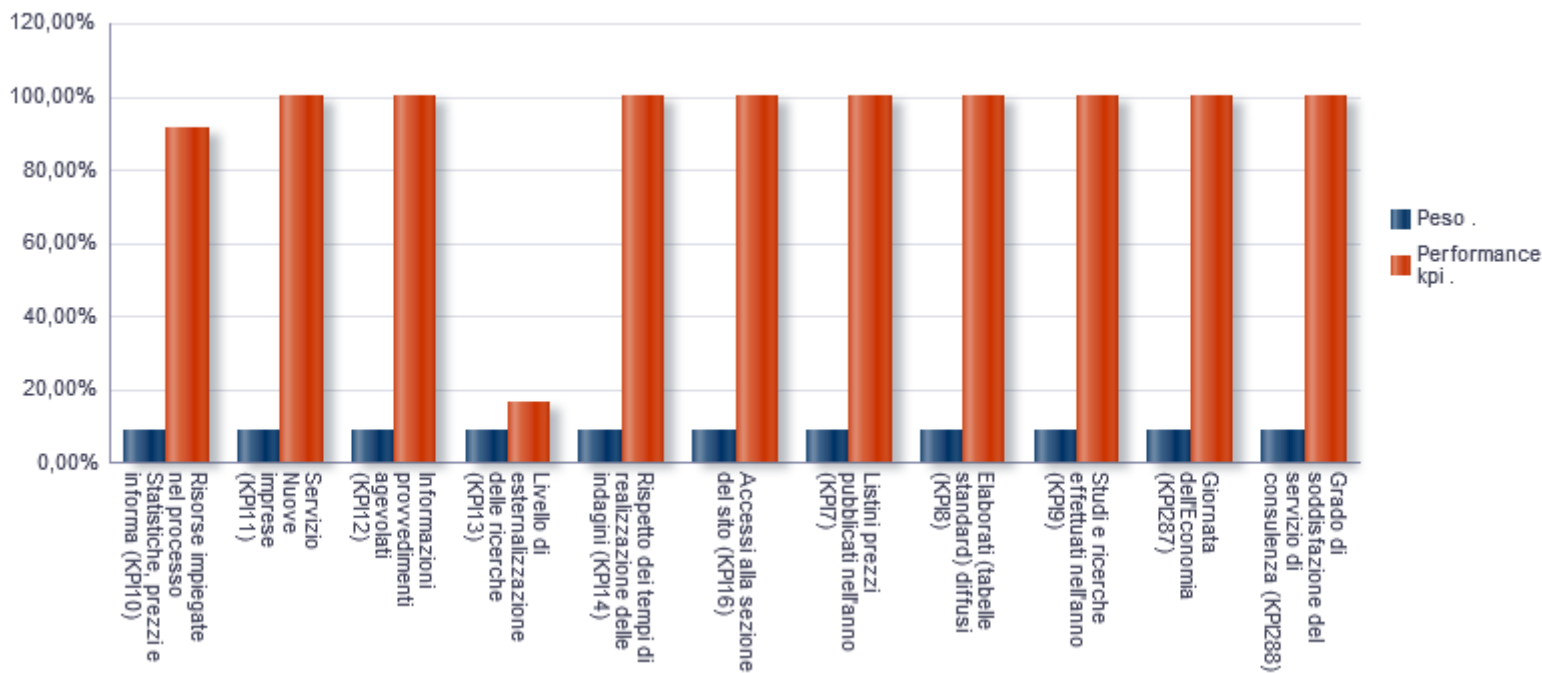


## Le attività ed i servizi – “Statistica, prezzi ed informazione economica”

### Da segnalare:

- Elaborazione del Rapporto sulla situazione economica provinciale presentato in occasione della **10° Giornata dell'Economia** realizzata in collaborazione con le consorelle di Firenze e Pistoia
- Realizzazione di due **rilevazioni congiunturali sul settore tessile abbigliamento**
- Rilevazione** annuale sulla consistenza **dell'imprenditoria extracomunitaria** in provincia
- Rilevazioni sul settore tessile manifatturiero e sul commercio** in collaborazione con l'Unione Regionale

2.1.2.A Statistica, prezzi, informazione economi...



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici







## Area Strategica “Garantire la salute dell’ente camerale”

3.1 Garantire la salute dell’ente camerale (OS1.)



| Area Strategica                  | Obiettivo Strategico                              | Programma  | Performance |
|----------------------------------|---|--|-------------|
| 3 Competitività dell’Ente (AS2.) | 3.1 Garantire la salute dell’ente camerale (OS1.) | 3.1.2 Sostegno al potenziamento e all’ammodernamento delle i (PR.1.) | 100,00%     |
|                                  |   | 3.1.3 Semplificazione amministrativa (PR.2.)                         | 99,43%      |
|                                  |   | 3.1.4 Portafoglio attività (PR.3.)                                   | 94,88%      |
|                                  |   | 3.1.1 Dimensione stato di salute (PR.4.)                             | 96,64%      |
|                                  |   |  |             |

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici



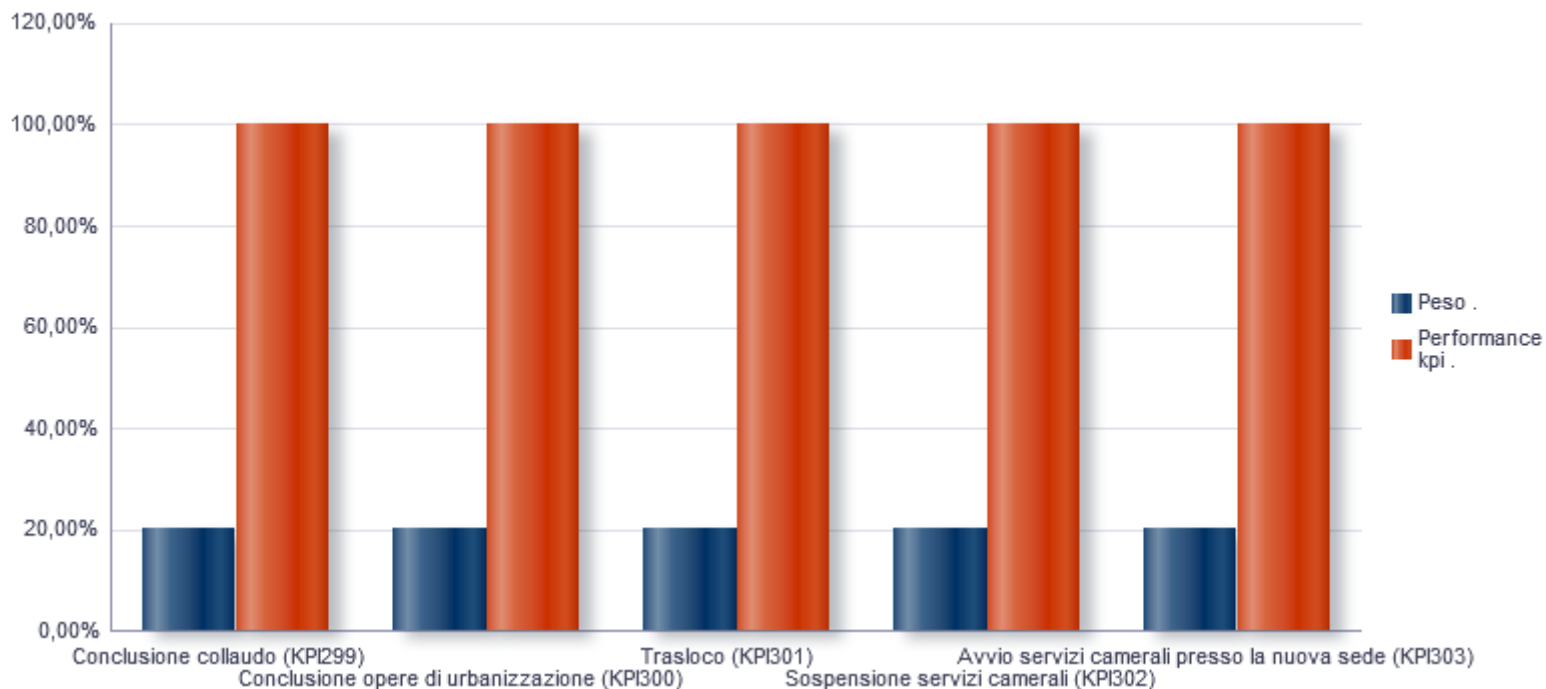


## Programma strategico “Nuova sede camerale”

**Obiettivo:** Realizzazione della nuova sede in Via del Romito 71 e trasferimento degli Uffici camerali

**Realizzazione.** I lavori, compresi quelli relativi alla sistemazione delle aree esterne, sono stati tutti completati e collaudati.

La nuova sede camerale è un intervento di riqualificazione urbana di particolare rilevanza che ha ridisegnato un intero isolato urbano di circa 10.000 mq con un nuovo parco urbano, nuovi percorsi ciclo pedonali ed una nuova piazza pubblica dotata di parcheggio da 110 posti, oltre ad un nuovo ingresso per il complesso scolastico adiacente.



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





# Programma strategico “Semplificazione amministrativa e e-governament”

**Obiettivo:** Ulteriore sviluppo dell’uso di strumenti informatici per la gestione dei rapporti con gli utenti e le altre Pubbliche Amministrazioni

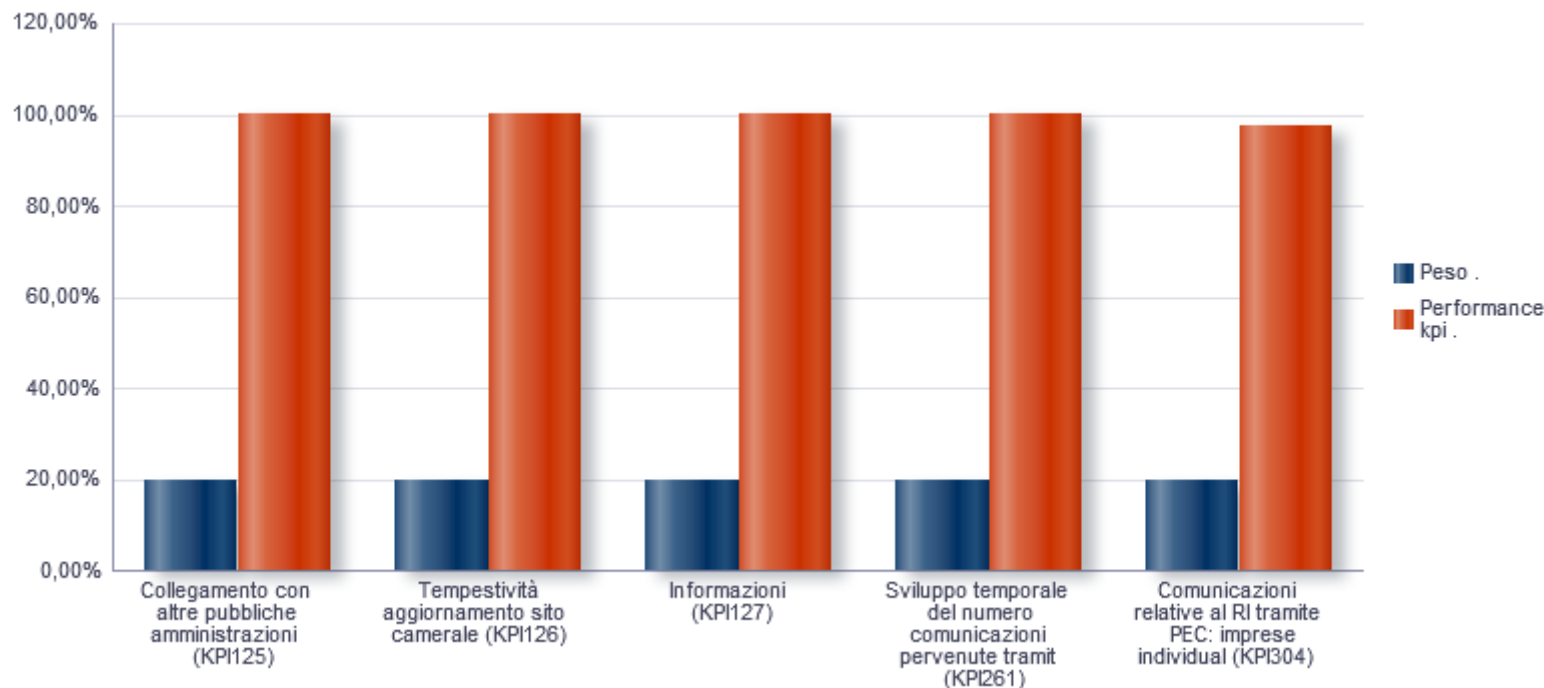
**Realizzazione** Incremento del livello di dematerializzazione dei procedimenti attraverso:

- Uso della posta elettronica per le comunicazioni in merito a avvio ed esito dei procedimenti Amministrativi;
- Informatizzazione dei processi (protocollo ed albo camerale informatico, acquisti on line, Collegamenti con il Tribunale)
- Interoperabilità delle banche dati e decertificazione;
- Convocazione degli esami per agenti immobiliari attraverso il sito camerale;
- Ricezione telematica dei depositi nazionali degli strumenti di tutela brevettuale ;
- Attivazione del collegamento telematico con la Cancelleria Fallimentare.

3.1.3.A Semplificazione amministrativa ed e-gov...



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





# Le attività ed i servizi – “Diritto annuale”

## Da segnalare:

-realizzazione del “mailing” informativo e della Guida al pagamento del diritto annuale

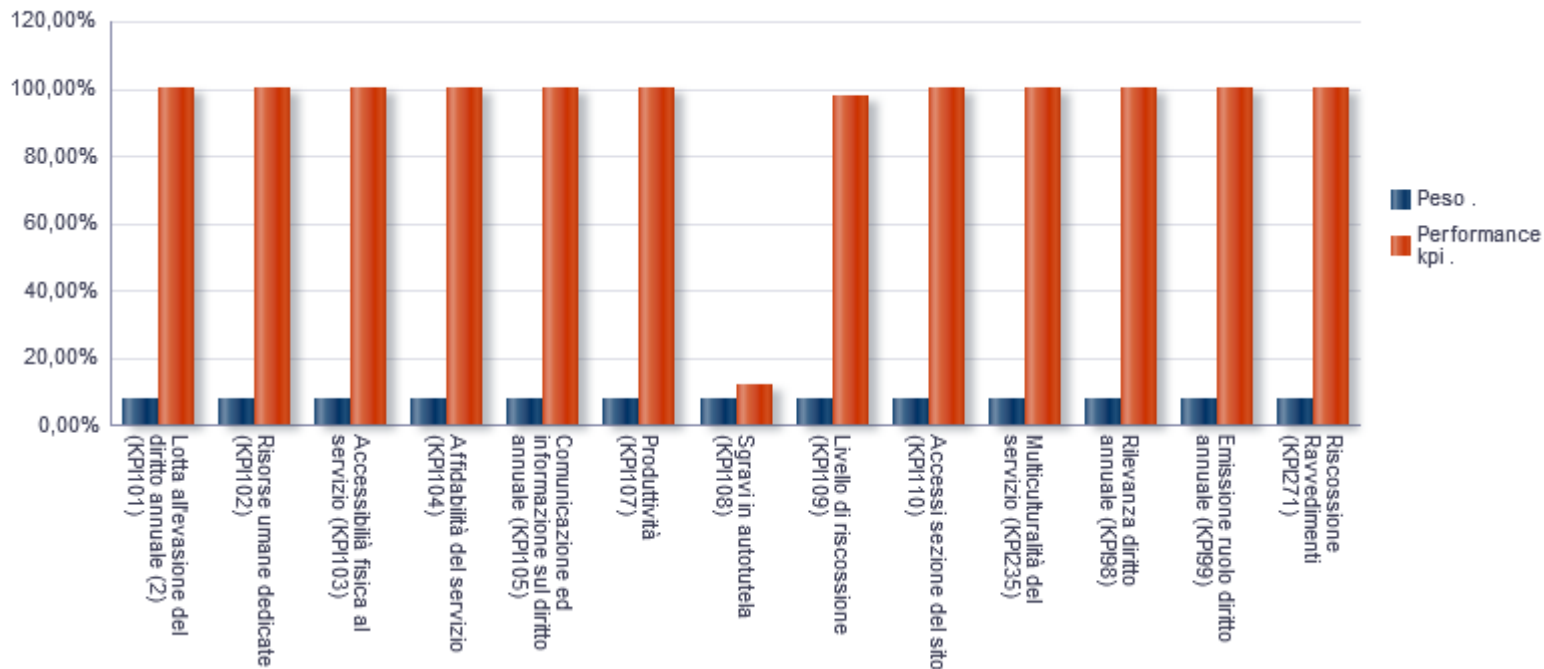
- Introduzione della firma digitale dei ruoli,

Nel 2013 non sono pervenuti nuovi ricorsi in commissione tributaria per contenziosi relativi al diritto

3.1.4.8 Diritto Annuale (003)



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





## Le attività ed i servizi – “Comunicazione e sito web”

### Da segnalare:

- Sviluppo degli strumenti di comunicazione dei social network Facebook e Twitter
- Consolidamento dei canali tradizionali come il Notiziario Camerale, la newsletter e la trasmissione televisiva.
- Realizzazione della nuova guida della Mondadori, curata direttamente dalla Camera.

3.1.4.A Comunicazione (004)



Presentazione della Relazione



Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



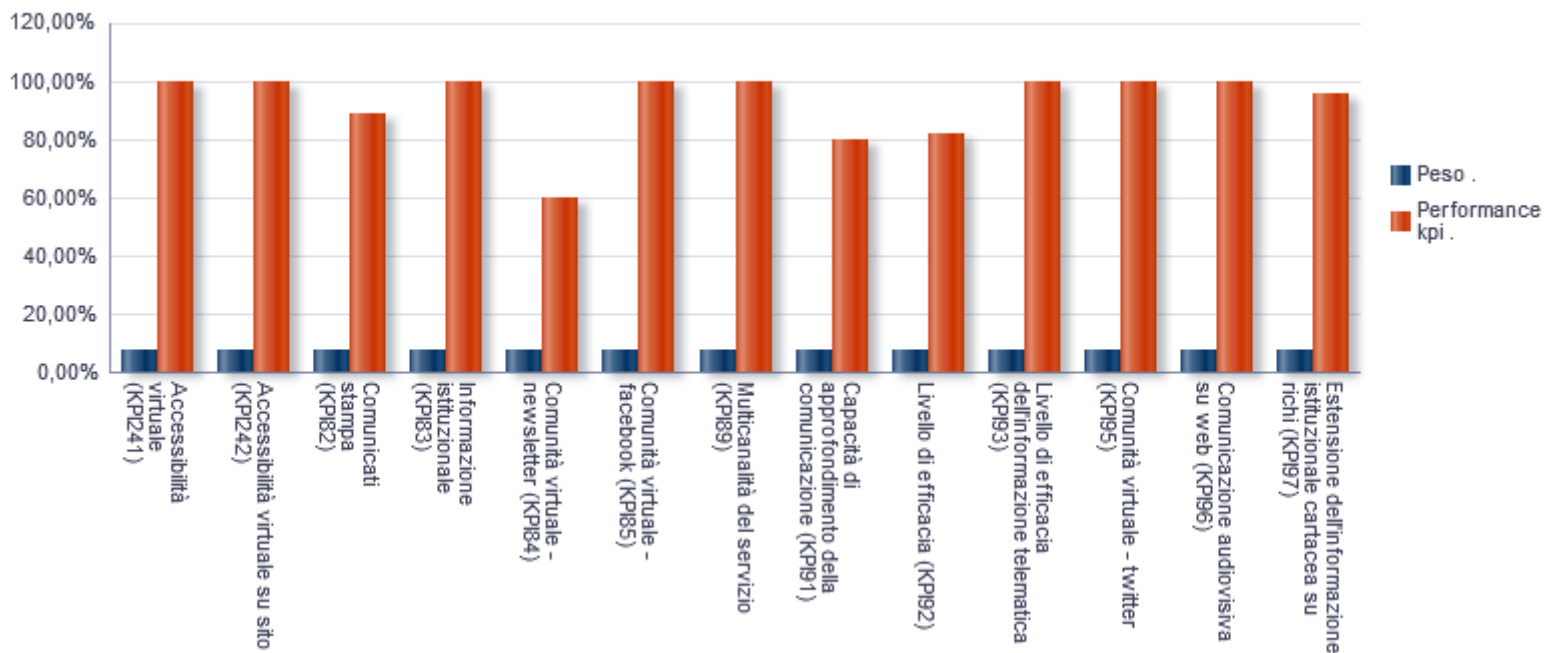
Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance



Allegati tecnici





## Le attività ed i servizi – “Gestione della contabilità”

### Da segnalare:

L'attenzione della Camera alla corretta gestione dei rapporti con le imprese si evidenzia anche nella puntualità con la quale ottempera ai propri obblighi di creditore.

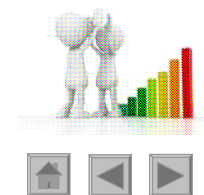
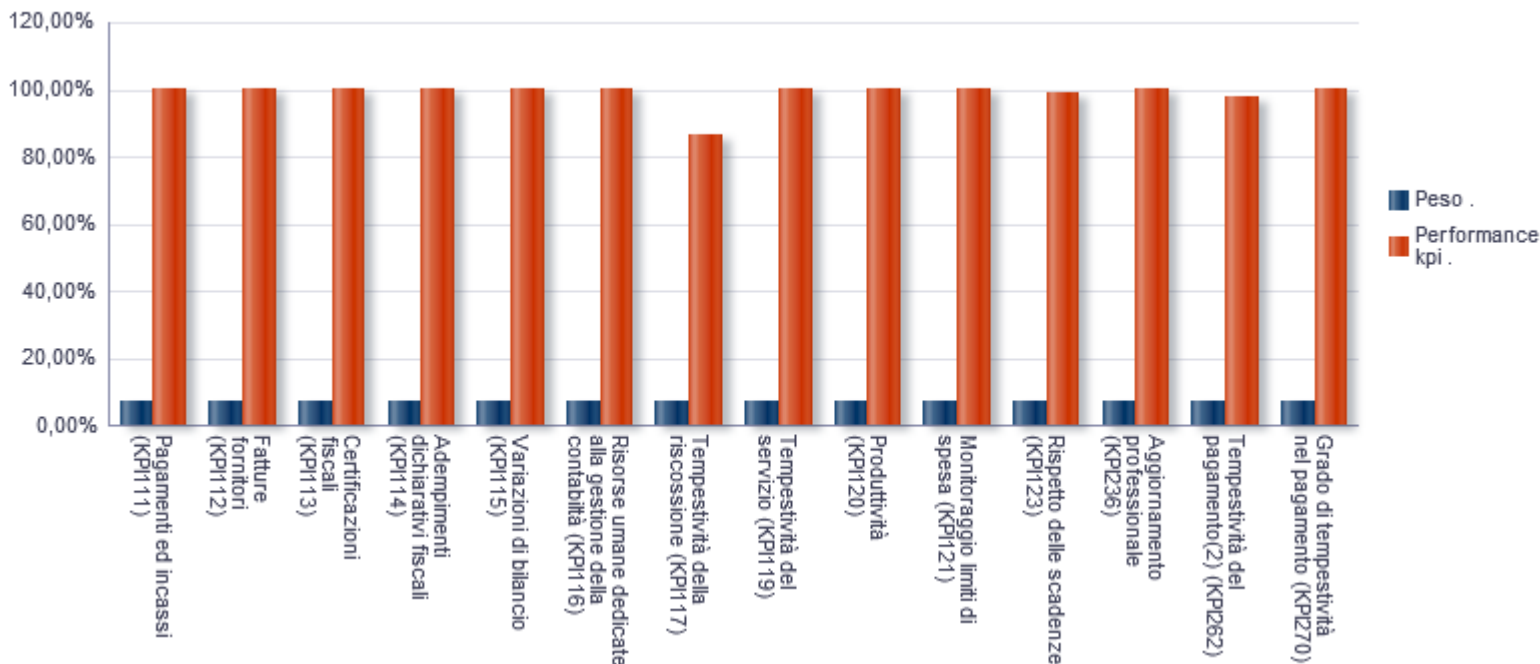
In particolare occorre evidenziare che il tempo medio di pagamento delle fatture risulta pari a 24,5 giorni e che il 90% circa delle stesse risulta comunque pagato entro 30 giorni .

Nel 2013 tutti i documenti di bilancio sono inoltre stati predisposti ed approvati nei termini di legge e hanno ottenuto il parere favorevole dei competenti organi di controllo

3.1.4.C Gestione contabilità (005)



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici







Camera di Commercio  
Prato



### 3. Risorse, efficienza ed economicità

Presentazione della  
Relazione



Sintesi delle  
Informazioni di interesse  
per gli stakeholder



Obiettivi: risultati  
raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza  
ed economicità



Pari Opportunità e  
bilancio di genere



Il processo di redazione  
della Relazione sulla  
Performance



Allegati tecnici





### 3. Risorse, efficienza ed economicità – *la gestione corrente*

**RISORSE UTILIZZATE PER INTERVENTI ECONOMICI SUL TERRITORIO  
PERIODO 2010 - 2013**

**12.498.877**

| Bilancio d'esercizio  | 2010      | 2011      | 2012      | 2013      |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|
| <b>PROVENTI</b>   |           |           |           |           |
| Diritto annuale (al netto dell'acc.to svalutazione crediti) | 6.305.859 | 6.219.860 | 6.091.845 | 5.949.612 |
| Diritti di segreteria ed oblazioni                          | 1.890.706 | 1.869.333 | 1.790.495 | 1.781.380 |
| Ricavi da gestione di beni e di servizi                     | 273.000   | 210.186   | 257.794   | 208.473   |
| Ricavi da progetti  | 587.568   | 744.611   | 582.069   | 608.098   |
| Altre entrate correnti                                      | 14.540    | 26.698    | 62.102    | 88.419    |
| <b>ONERI</b>  |           |           |           |           |
| Costo del personale   | 3.692.822 | 3.602.271 | 3.531.921 | 3.345.653 |
| Iniziative di promozione economica                          | 2.247.977 | 2.705.481 | 2.653.354 | 2.060.136 |
| Costi di funzionamento                                      | 1.534.878 | 1.467.758 | 1.302.835 | 1.287.899 |
| Quote associative   | 801.504   | 797.798   | 797.799   | 744.642   |
| Imposte e tasse   | 338.662   | 420.320   | 435.646   | 603.370   |
| Ammortamenti ed accantonamenti                              | 358.050   | 234.570   | 408.197   | 481.498   |

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilanci di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

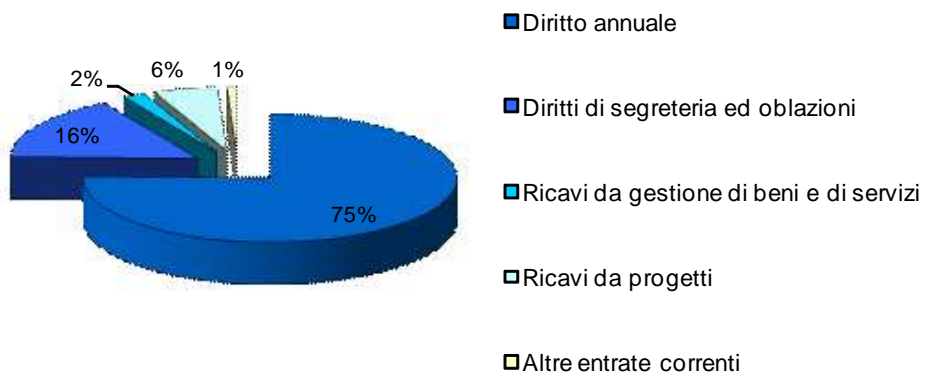
Allegati tecnici



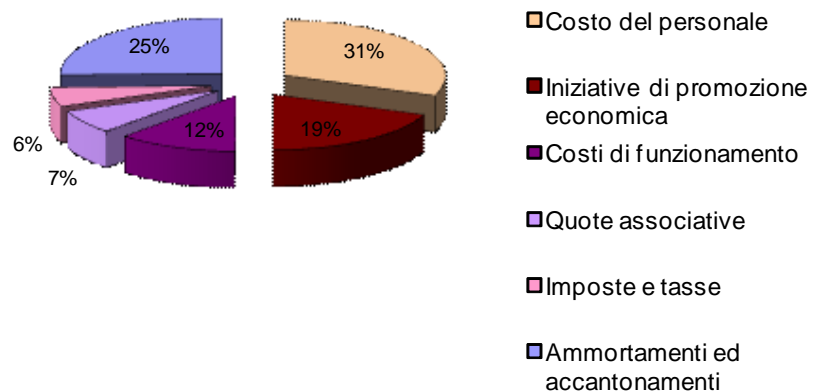


### 3. Risorse, efficienza ed economicità – *la gestione corrente*

Composizione dei proventi della gestione corrente - 2013



Composizione degli oneri della gestione corrente - anno 2013



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





### 3. Risorse, efficienza ed economicità – *la gestione corrente*

Per completezza dell'informazione, si evidenzia che le norme di contenimento della spesa pubblica approvate nel corso degli anni e riguardanti anche le camere di commercio, hanno comportato a carico dei bilanci dell'ente i seguenti oneri

| Anno di riferimento | Importo versamenti effettuati | Riferimenti normativi   |
|---------------------|-------------------------------|---|
| 2006                | € 141.295,41                  | artt. 22 e 29 D.L. 223/2006; L. 248/2005 e L. 266/2005                  |
| 2009                | € 6.136,54                    | art. 61 D.L. 112/2008   |
| 2010                | € 6.136,54                    | art. 61 D.L. 112/2008   |
| 2011                | € 63.450,74                   | art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010                                     |
| 2012                | € 120.730,72                  | art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012                         |
| 2013                | € 180.980,45                  | art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L. 228/2012 |
|                     | <b>€ 518.730,40</b>           |   |

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

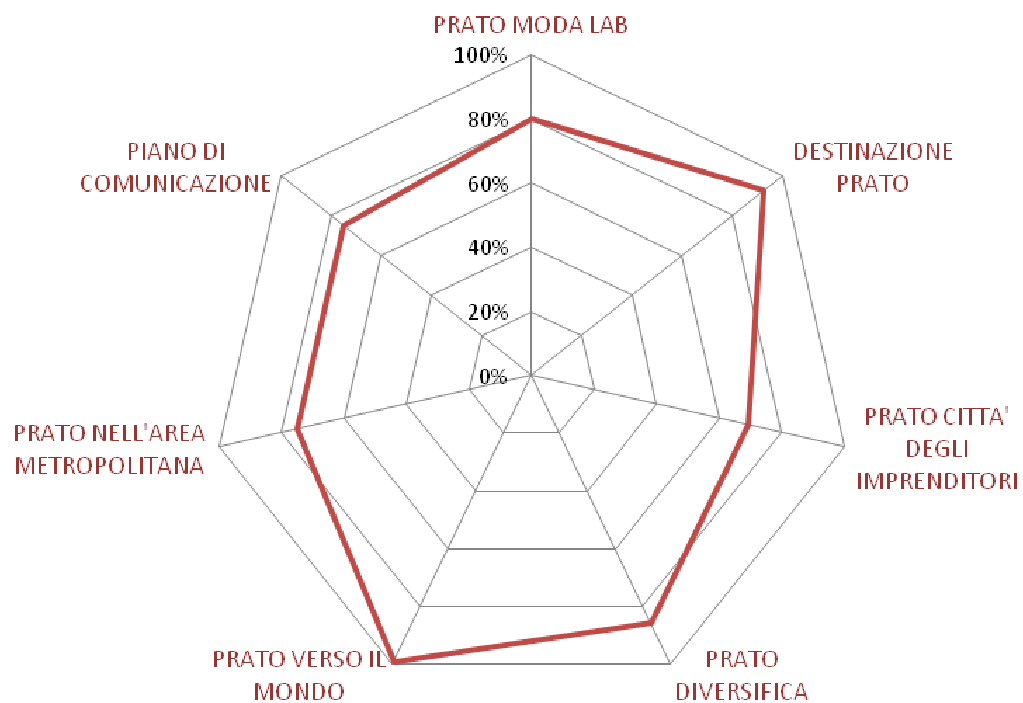
Allegati tecnici





### 3. Risorse, efficienza ed economicità – *Utilizzo risorse per settore di intervento*

#### % UTILIZZO RISORSE PER SETTORE DI INTERVENTO ANNO 2013



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





Camera di Commercio  
Prato



## La dimensione di genere: pari opportunità e bilancio di genere



Presentazione della  
Relazione



Sintesi delle  
Informazioni di interesse  
per gli stakeholder



Obiettivi: risultati  
raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza  
ed economicità



Pari Opportunità e  
bilancio di genere



Il processo di redazione  
della Relazione sulla  
Performance



Allegati tecnici







## 4. La dimensione di genere: *il contesto esterno*

Come ogni anno la Camera di Commercio di Prato ha realizzato un'attività di monitoraggio della demografia imprenditoriale mediante la predisposizione di report statistici a cadenza trimestrale. In particolare sono stati analizzati i profili inerenti

La consistenza, i flussi di iscrizione e cessazione, la composizione per settore a la partecipazione femminile all'attività di impresa

Presentazione della  
Relazione

Sintesi delle  
Informazioni di interesse  
per gli stakeholder

Obiettivi: risultati  
raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza  
ed economicità

Pari Opportunità e  
bilancio di genere

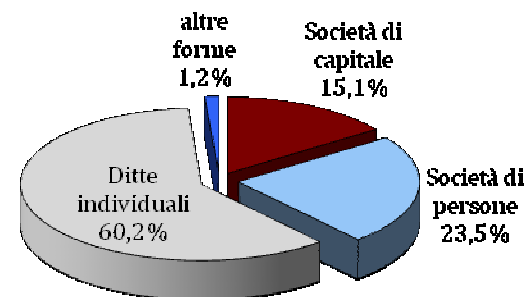
Il processo di redazione  
della Relazione sulla  
Performance

Allegati tecnici

| PROVINCIA DI PRATO - Consistenza delle imprese femminili attive, percentuale su totale imprese attive (Anno 2013) e var. % 2013/2012 |                               |                            |                 | Imprenditori e detentori carica per sesso (comp.%) - 2013 |             |
|--|-------------------------------|----------------------------|-----------------|---|-------------|
|  | Totale imprese femm.li attive | % su totale imprese attive | Var.% 2012/2011 | Maschi  | Femmine     |
| <b>AGRICOLTURA E PESCA</b>   | <b>159</b>                    | <b>28,4</b>                | <b>-0,6</b>     | <b>68,9</b>   | <b>31,1</b> |
| <b>MANIFATTURIERO</b>  | <b>2.672</b>                  | <b>32,6</b>                | <b>3,1</b>      | <b>66,2</b>   | <b>33,8</b> |
| Tessili  | 585                           | 25,9                       | 1,0             | 68,5  | 31,5        |
| Confezioni   | 1.719                         | 43,4                       | 4,2             | 55,8  | 44,2        |
| <b>COSTRUZIONI</b>   | <b>299</b>                    | <b>6,8</b>                 | <b>0,3</b>      | <b>88,8</b>   | <b>11,2</b> |
| <b>COMMERCIO</b>   | <b>2.008</b>                  | <b>28,2</b>                | <b>2,6</b>      | <b>69,6</b>   | <b>30,4</b> |
| Grossisti e intermediari   | 916                           | 24,8                       | 4,3             | 73,6  | 26,4        |
| Dettaglio  | 1.027                         | 36,5                       | 0,6             | 60,5  | 39,5        |
| <b>ALBERGHI E RISTORANTI</b>   | <b>374</b>                    | <b>33,0</b>                | <b>11,6</b>     | <b>60,7</b>   | <b>39,3</b> |
| <b>SERVIZI</b>   | <b>2.285</b>                  | <b>29,4</b>                | <b>0,0</b>      | <b>64,9</b>   | <b>35,1</b> |
| Trasporti  | 66                            | 10,9                       | -10,8           | 85,4  | 14,6        |
| Attività informatiche  | 153                           | 30,1                       | -3,2            | 63,9  | 36,1        |
| Credito e assicurazioni  | 140                           | 24,4                       | 0,0             | 74,9  | 25,1        |
| Attività immobiliari   | 758                           | 26,6                       | 0,3             | 63,2  | 36,8        |
| Altre attività di servizi  | 535                           | 50,4                       | 2,3             | 47,0  | 53,0        |
| Imprese non classificate   | 1                             | 20,0                       | -83,3           | 75,0  | 25,0        |
| <b>TOTALE</b>  | <b>7.798</b>                  | <b>26,7</b>                | <b>2,1</b>      | <b>69,4</b>   | <b>30,6</b> |

FONTE: Elaborazione C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE 2014

### PROVINCIA DI PRATO - Imprese femminili per forma giuridica (2013)



Anno 2013 (dati in migliaia e in percentuale)

|              | Occupati  |           |                  | Tasso di occupazione anni (15-64) |             |                  |
|--------------|-----------|-----------|------------------|-----------------------------------|-------------|------------------|
|              | Maschi    | Femmine   | Maschi e femmine | Maschi                            | Femmine     | Maschi e femmine |
| <b>Prato</b> | <b>64</b> | <b>47</b> | <b>111</b>       | <b>76,3</b>                       | <b>56,5</b> | <b>66,3</b>      |
| TOSCANA      | 871       | 685       | 1.556            | 71,4                              | 56,4        | 63,8             |
| ITALIA       | 13.090    | 9.330     | 22.420           | 64,8                              | 46,5        | 55,6             |

FONTE: Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro

I dati fanno riferimento alla media del 2013





## 4. La dimensione di genere: *il contesto esterno*

### INIZIATIVE INTRAPRESE

Il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile, nel corso del 2013, ha riservato particolare attenzione all'analisi della normativa che prevede agevolazioni a favore

delle imprese rosa provvedendo alla promozione dei provvedimenti in essere mediante la pubblicazione di apposite schede sul sito internet della Camera.

Con l'intento di contribuire alla nascita e allo sviluppo dell'imprenditoria femminile e alla diffusione sul territorio delle varie opportunità esistenti a favore delle imprenditrici e aspiranti tali sono state svolte le seguenti attività:

- Convegno "Donne e Impresa tra presente e futuro. Uno sguardo alle realtà imprenditoriali femminili del nostro territorio" (1 marzo 2013). Si è trattato di un momento di confronto sull'evoluzione più recente del tessuto imprenditoriale "in rosa" del territorio. Dopo una breve analisi dei dati statistici proposta dall'Ufficio Studi sono seguite le testimonianze di alcune imprenditrici da tempo attive nei vari settori dell'economia della provincia.
- Promozione, mediante pubblicazione sul sito camerale, dei vari bandi regionali, nazionali e di Unioncamere Toscana relativi alle iniziative a favore dell'imprenditoria femminile:
- Bando Unioncamere Toscana Busy Ness Women - MadreFiglia (percorso formativo dedicato ad un numero massimo di 24 Mentees – neo-imprenditrici o aspiranti tali – e 12 Mentors - imprenditrici esperte);
- Progetto "Be-Win - Business Entrepreneurship Women in Network" (obiettivo: sviluppare una "Rete italiana di donne imprenditrici" per sostenere il Trasferimento grazie anche alle opportunità di comunicazione offerte dalle nuove tecnologie, di esperienze e di conoscenze dalle donne che hanno maturato significative esperienze nel campo manageriale e imprenditoriale – Mentors , verso le neo imprenditrici agli esordi nel mondo dell'imprenditoria - Mentees);
- Redazione e diffusione della nuova edizione dell'opuscolo "Cosa fare per mettersi in proprio"
- Monitoraggio dei dati relativi alla consistenza e ai flussi delle imprese a prevalente partecipazione femminile mediante redazione di tabelle con cadenza trimestrale

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

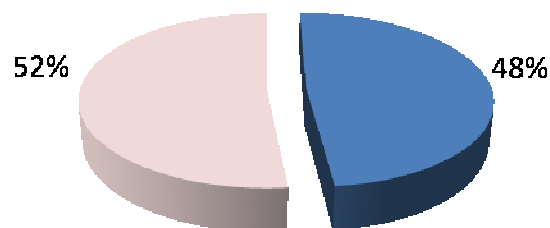
Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

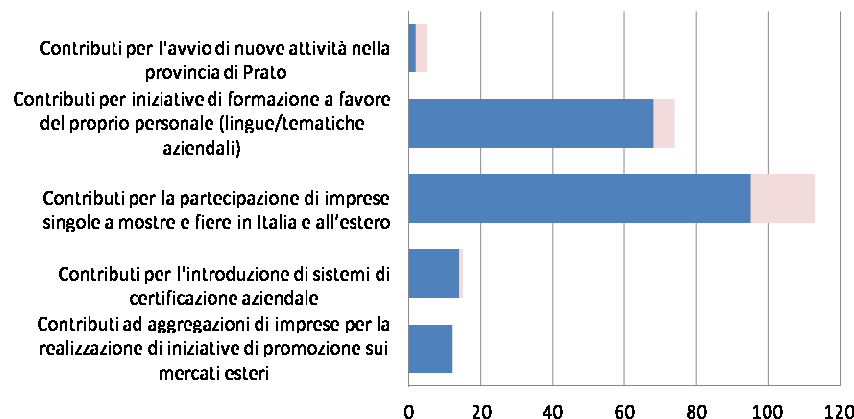
Allegati tecnici

### Popolazione residente nella provincia di Prato

#### per genere



### Beneficiari dei contributi camerali per genere





## 4. La dimensione di genere: *il contesto interno*

### INIZIATIVE INTRAPRESE

Il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del Benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, istituito nel settembre 2011 presso la Camera di Commercio ha proseguito la propria attività anche nel 2013. Più nello specifico :

- ha collaborato con l'amministrazione nella predisposizione del questionario di rilevazione del benessere organizzativo. Tuttavia, l'adozione dello schema – tipo di questionario predisposto dalla CIVIT ha circoscritto la possibilità di incidere sulla struttura;
- ha fornito indicazioni all'amministrazione in merito all'intervento formativo sul tema del benessere organizzativo, intervento che ha avuto un
- ampio riscontro positivo sia in termini di partecipazione del personale che di valutazione espressa dai frequentanti;
- ha collaborato con l'amministrazione nella stesura della Relazione annuale prevista dalla Direttiva 23 maggio 2007 della Presidenza del Consiglio dei ministri recante "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche"

Infine, per completare il contesto interno all'ente in merito alla dimensione di genere, si ricorda che come previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto Camerale nell'ambito del Consiglio Camerale "le organizzazioni imprenditoriali o loro raggruppamenti, cui spetta designare complessivamente più di due rappresentanti, individuano almeno un terzo dei rappresentanti di genere diverso da quello degli altri".

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

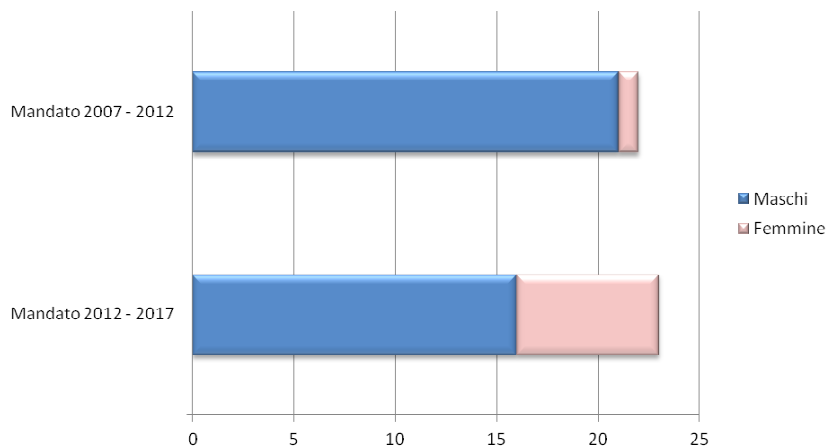
Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

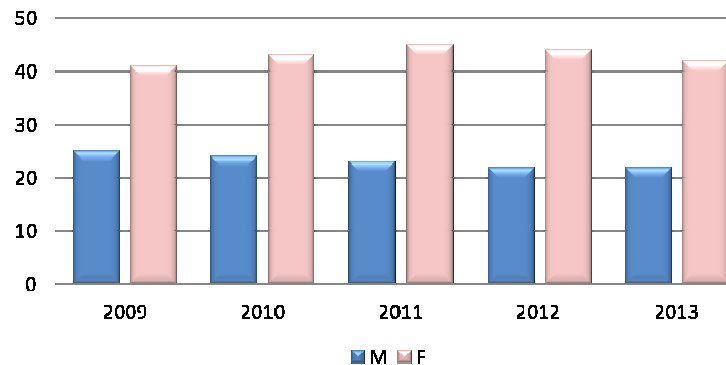
Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici

Composizione del Consiglio Camerale per genere



Personale di ruolo per genere





Camera di Commercio  
Prato



## Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 2013



Presentazione della  
Relazione



Sintesi delle  
Informazioni di interesse  
per gli stakeholder



Obiettivi: risultati  
raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza  
ed economicità



Pari Opportunità e  
bilancio di genere



Il processo di redazione  
della Relazione sulla  
Performance



Allegati tecnici





## 5. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

### Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

| <b>Piano della Performance</b>                                    | MISURAZIONE E VALUTAZIONE PERFORMANCE ORGANIZZATIVA   | MISURAZIONE E VALUTAZIONE PERFORMANCE INDIVIDUALE | REDAZIONE DELLA RELAZIONE  | <b>Relazione sulla Performance</b> |
|---|---|---|--|------------------------------------|
| <b>COSA</b>   | <b>CHI</b>  |   | <b>COME</b>  | <b>QUANDO (ANNO N)</b>             |
| Misurazione intermedia dei risultati di performance organizzativa | P.O., Personale, Dirigenti, Responsabile del controllo di gestione  |   | Rilevazione dei dati   | ogni Semestre                      |
| Reporting intermedio della performance organizzativa              | Responsabile del controllo di gestione  |   | Cruscotto di ente/Report: evidenziazione del grado di raggiungimento degli obiettivi                           | ogni Semestre                      |
| Valutazione sui risultati intermedi                               | Responsabile del controllo di gestione, Dirigenti, P.O, Segretario Generale                                     |   | Colloqui per valutare le cause di eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi                           | ogni Semestre                      |
| Misurazione intermedia dei risultati di performance individuale   | P.O., Personale, Dirigenti, Responsabile del controllo di gestione, OIV   |   | Rilevazione dei dati   | ogni Semestre                      |
| Reporting intermedio della performance individuale                | Responsabile del controllo di gestione, OIV   |   | Cruscotto di area/Report e Schede Obiettivi/Report: evidenziazione del grado di raggiungimento degli obiettivi | ogni Semestre                      |
| Valutazione sui risultati intermedi                               | Responsabile del controllo di gestione, Dirigenti, P.O., OIV  |   | Colloqui per valutare le cause di eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi                           | ogni Semestre                      |
| Aggiornamento del Piano della Performance                         | S.G., Giunta, Dirigenti, P.O., Responsabile del controllo di gestione   |   | Variazione del Piano della Performance in funzione delle azioni correttive scaturenti dal monitoraggio         | In itinere                         |
| Bilancio Consuntivo   | Responsabile Ufficio Ragioneria, Responsabile del Controllo di Gestione, Dirigenti, Giunta, Segretario generale |   | Rilevazione delle risultanze gestionali al 31/12 dell'anno x   | Aprile                             |

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici

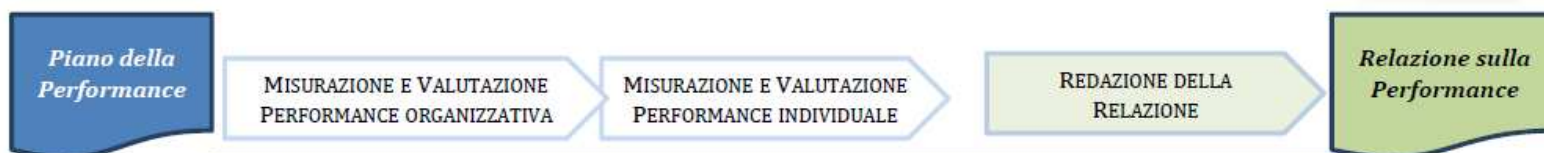






## 5. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

### Fasi, soggetti, tempi e responsabilità



| COSA   | CHI   | COME   | QUANDO<br>(ANNO N+1) |
|--|---|--|----------------------|
| Definizione della struttura del documento                                      | S.G. Controllo di Gestione Staff Personale                | Analisi delle norme e delle delibere CIVIT di riferimento  | Feb.                 |
| Sistematizzazione delle informazioni derivanti dalle fasi precedenti           | Responsabile Controllo di Gestione Staff Personale        | Analisi dei documenti e dei dati della pianificazione, monitoraggio e valutazione                | Gen. / Feb.          |
| Check-Up   | S.G. Controllo di Gestione Staff Personale                | Analisi mediante questionario e audit sui documenti  | Gen.                 |
| Approvazione della Relazione sulla Performance                                 | Giunta  | Formalizzazione con propria deliberazione  | Apr./Mag.            |
| Validazione della Relazione sulla Performance                                  | OIV   | Secondo le modalità previste dalla delibera CIVIT n.6/ 2012                                      | Mag./Giu.            |
| Pubblicazione della Relazione sulla Performance e del Documento di Validazione | Servizi Interni Controllo di gestione Staff Personale OIV | Pubblicazione dei documenti sulla sezione « Trasparenza, valutazione e merito» del sito camerale | Mag./Giu.            |

- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici







Camera di Commercio  
Prato



## 6. Il check up: *Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance*

La Camera di Commercio di Prato, nel rispetto del principio di miglioramento continuo dei Sistemi di Misurazione e Valutazione, che a loro volta garantiscono l'evoluzione nel tempo dei livelli di performance raggiunti, adotta un modello di **Check-up** che consente di rilevare il grado di attuazione delle metodologie in essere e del relativo livello di rispetto dei principi e requisiti previsti dalla normativa (D.Lgs. 150/2009, Delibera CIVIT 104/2010, Linee Guida Unioncamere Nazionale).

In tal senso, il modello di Check-Up:

- ✓ costituisce un sistema di diagnosi idoneo a valutare lo stato di salute/efficacia dei Sistemi di Misurazione e Valutazione in essere nelle Camera di Commercio (estendendo la valutazione all'intero Ciclo della Performance)
- ✓ garantisce la produzione di un flusso informativo come punto di partenza per l'implementazione di un Piano di miglioramento dei sistemi al fine di garantire una piena rispondenza al modello di riferimento (che trova attuazione nel Piano della performance)
- ✓ si presenta come modello flessibile in grado di recepire nel tempo eventuali cambiamenti istituzionali- organizzativi a seconda delle esigenze strategico - gestionali
- ✓ fornire ad un vero e proprio modello di monitoraggio del Sistemi in essere per attività di Audit.

Presentazione della  
Relazione



Sintesi delle  
Informazioni di interesse  
per gli stakeholder



Obiettivi: risultati  
raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza  
ed economicità



Pari Opportunità e  
bilancio di genere



Il processo di redazione  
della Relazione sulla  
Performance

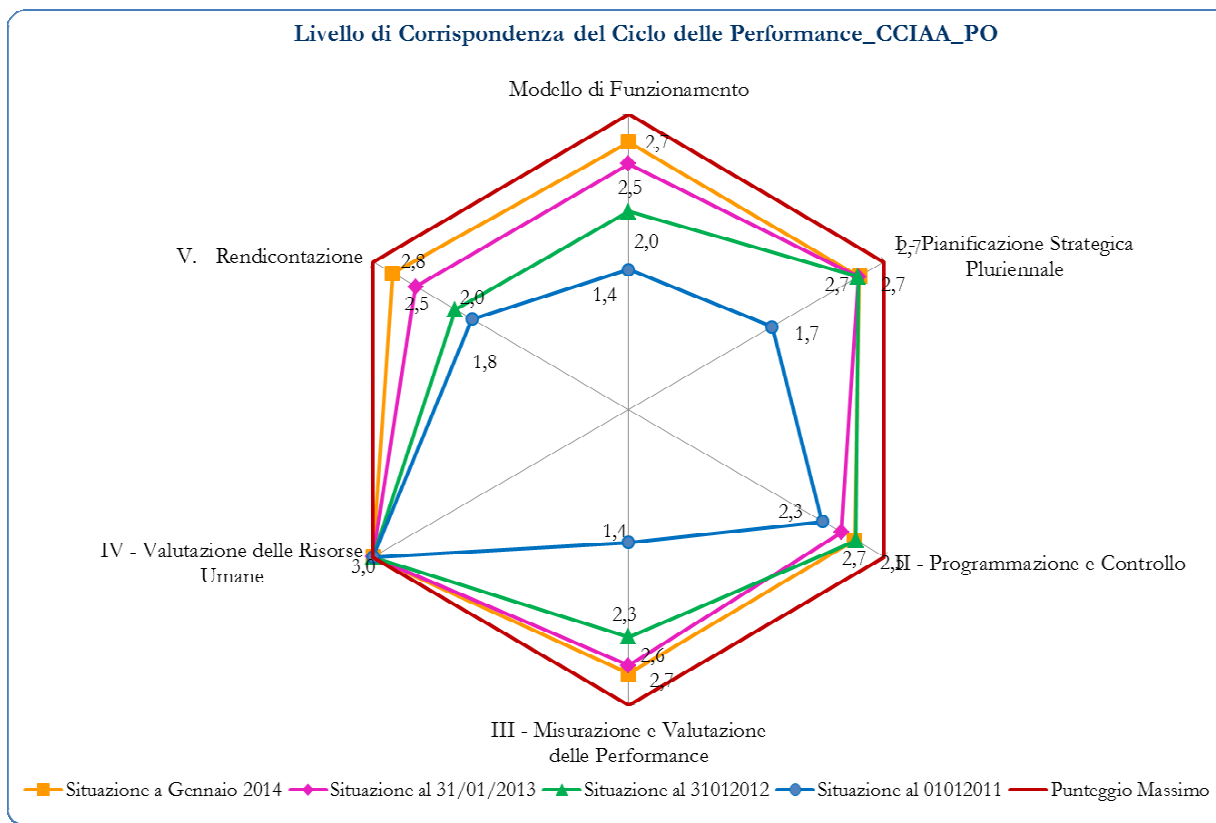


Allegati tecnici





## 6. Il check up: *Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance*



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici

